BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 17 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5409

Brüning e Curtius s'incontreranno domani a Parigi con i Ministri francesi

Sette Potenze alla Conferenza di Londra - Un prestito internazionale alla Germania?

BERLINO, 16

Nel pomeriggio di oggi è stato consegnato alla Wilhelmstrasse l'invito del Governo francese. Il Cancelliere Brüning e il Ministro degli Esteri, dott. Curtius hanno intenzione di partire domani. Da Parigi, dove arriveranno nelle prime ore di sabato mattina, essi proseguiranno lunedì alla volta di Londra.

La Delegazione tedesca

Poichè in questi incontri si dovranno discutere importanti problemi finanziari, accompagneranno i due uomini di Stato nel loro viaggio a Parigi e a Londra il primo consigliere finanziario, Segretario di Stato dott. Schaeffer, del Ministero delle Finanze, il direttore ministeriale Cuossigh della stesso Ministero, il segretario di Stato dott. Bülow e il consigliere segreto Reinbech.

A Berlino si è dell'opinione, dato l'incontro dei Ministri a Parigi, che la Conferenza di Londra proposta da MacDonald abbia a perdere importanza. Per Parigi e Londra si tratta, fino a un certo punto, di un problema di prestigio. Del resto, alla Conferenza parigina parteciperanno anche il Ministro degli Esteri inglese e il Segretario di Stato americano agli Esteri, Stimson.

La dichiarazione di MacDonald ai Comuni sul rinvio del suo viaggio a Berlino è interpretata come una conferma che nessun ostacolo si oppone alla Conferenza di Londra e alla data per la quale è stata fissata. L'invito del Governo francese viene considerato nelle sfere governative tedesche come un successo dell'opera di mediazione svolta da Henderson e da Stimson.

Il viaggio a Parigi e a Londra

Nelle ultime ventiquattr'ore il telefono ha funzionato continuamente fra Parigi, Londra e Berlino. Si trattava di chiarire alcuni malintesi ed è passato parecchio tempo prima che fosse possibile giungere a un accordo fra le tre capitali europee.

Finalmente verso mezzogiorno Londra annunciava ufficialmente che MacDonald ed Henderson avevano deciso di rimandare il viaggio a Berlino, e che Brüning e Curtius potevano partire per Parigi e di là direttamente per Londra onde partecipare alla Conferenza internazionale fissata per lunedì. Tutta l'attenzione è ora rivolta alla Conferenza di Londra, al viaggio del Cancelliere e del Ministro degli Esteri e particolarmente al loro soggiorno a Parigi. Si ritiene che i primi abboccamenti a Parigi abbiano grande importanza. In questo incontro verranno discussi i preliminari della Conferenza di Londra.

A tarda ora della sera viene reso noto il programma del viaggio dei rappresentanti germanici a Parigi e a Londra. Brüning e Curtius, che continuano l'opera intesa a ottenere soccorsi dalle grandi Potenze europee, partiranno domani sera da Berlino e arriveranno sabato alle 2 a Parigi. Le conversazioni a Parigi avranno inizio nel pomeriggio di sabato e continueranno domenica. Lunedì mattina i due uomini di Stato partiranno per Londra dove giungeranno verso le ore 15.

Alle 18 inizierà i suoi lavori la Conferenza di Londra che, per quanto riguarda i delegati principali, continuerà probabilmente fino a martedì, giacchè la presenza del Cancelliere a Berlino è assolutamente necessaria per la seconda metà della prossima settimana. Non è però del tutto escluso che il Ministro degli Esteri e gli esperti della delegazione germanica si trattengano a Londra per partecipare alle ulteriori trattative.

Dietrich Cancelliere «ad interim»

Il Cancellierato durante l'assenza di Brüning sarà retto dal Ministro delle Finanze dott. Dietrich. La questione della sostituzione assume nel momento attuale importanza particolare perchè Dietrich, durante l'assenza del Cancelliere, dovrà regolare tutta una serie di problemi di tecnica bancaria e finanziaria, giacchè per i pagamenti delle banche e la riapertura delle Borse dovranno essere emanate nuove disposizioni, essendo la regolazione attuale valevole soltanto fino a sabato. L'intenzione del Governo di porre le banche e gli altri istituti di credito sotto il controllo dello Stato e di nominare a questo scopo commissario il direttore finanziario della I. G. Farben, consigliere Schmiedt, è ora abbandonata. Presumibilmente ci si accontenterà di riformare la legge bancaria, aumentando il diritto di sorveglianza dei Reich sugli istituti bancari. Si tratterà di un più severo controllo dell'attività bancaria per garantire i risparmi dei depositanti.

In base all'ordinanza presidenziale riguardante il commercio di divise estere, è stato istituito presso la direzione di polizia di Berlino un ufficio speciale che ha il compito di impedire con tutti i mezzi le contravvenzioni alle disposizioni del Governo. I cittadini stranieri che incorressero nelle infrazioni previste da tale ordinanza, verranno immediatamente arrestati ed espulsi dal territorio del Reich.

In un discorso trasmesso per radio il Ministro delle Finanze ha parlato delle circostanze che hanno causato le attuali difficoltà finanziarie. Dietrich ha dichiarato che la sottrazione dai tre ai quattro miliardi di marchi alla vita economica germanica, rende necessario un aumento della circolazione monetaria.

La copertura aurea per le banconote in circolazione si aggirerà in avvenire fra la quota prebellica del 33 1/3 per cento e l'attuale quota del 40 per cento. Il Ministro ha ricordato poi che anche nei periodi in cui la copertura aurea era del 50 per cento e persino del 60 per cento, un eventuale aumento della circolazione esercitava sulla popolazione un'impressione inquietante.

La Reichsbank, che da oggi ha il monopolio sulle divise estere, ha fissato le seguenti quotazioni in denaro e lettera: Olanda 169.58 (179.92); Londra 20,475 (20,515); New York 4,209 (4,217); Parigi 16,49 (16,53); Svizzera 81,87 (82,03); Spagna 39,96 (40,04); Vienna 59,24 (59,36); Copenaghen 111,76 (112.98); Italia 22,055 (22,095); Budapest 73.43 (73,57); Belgrado 7,438 (7,452); Bucarest 2,504 (2,510).

La ressa alle banche

La riapertura degli sportelli ha fatto affluire oggi un enorme pubblico alle banche e agli istituti di credito. La ressa è stata tale che la polizia è dovuta intervenire per tenere sgombri gli ingressi. Dinanzi a parecchi istituti si sono svolte scene di pugilato fra le persone in attesa.

Quantunque i giornali ed anche la radio avessero comunicato che le banche avrebbero pagato oggi soltanto le somme destinate al pagamento dei salari, la delusione tra i piccoli depositanti che volevano ritirare i loro averi dalle Casse di risparmio, è stato vivissimo. Gli istituti di credito hanno cercato, malgrado le disposizioni contrarie, di venire loro incontro effettuando dei pagamenti parziali quando i richiedenti potevano dimostrare che avevano in famiglia degli ammalati o per altre impellenti necessità.

La giornata odierna ha però dimostrato anche come sia impossibile controllare le migliaia e migliaia di liste salariali presentate per la riscossione del danaro alle banche. Nè vi è alcuna garanzia che tutti i danari prelevati sieno adoperati effettivamente per il pagamento dei salari stessi.

La mancanza di danaro intralcia particolarmente il piccolo commercio. Nei negozi di articoli di lusso non è stato concluso alcun affare. Anche nel ramo vestiario, le vendite sono mancate quasi completamente, quantunque a metà mese gli impiegati e gli operai usino fare delle compere.

Il mutamento di rotta della Francia

PARIGI, 16

Gli avvenimenti hanno improvvisamente cambiato aspetto. Fino a ieri il Governo francese manteneva l'intransigenza più assoluta nella concessione di crediti alla Germania, parlando di preventive garanzie politiche, militari ed economiche; e dichiarava di non essere disposto a intervenire se non quando la Germania avesse cominciato a salvarsi dal crollo finanziario con i propri mezzi.

Brüning, Curtius e Dietrich saranno a Parigi domani o al più tardi sabato prossimo. Henderson, che naturalmente rinunzia assieme a MacDonald al suo viaggio a Berlino, e Stimson sono già nella capitale francese. Domani o domani l'altro quindi si terrà a Parigi una Conferenza che segnerà l'inizio di una nuova fase della crisi tedesca e mondiale.

Parigi disposta a concedere crediti

Oggi la Francia è disposta a concedere crediti al Governo tedesco in larga misura. Di garanzie politiche, economiche e finanziarie si parla appena quel tanto che è necessario per calmare la povera opinione pubblica di questo Paese sottoposta dalla stampa e dalle autorità al regime delle docce fredde e calde senza transizione, pur lasciando comprendere che le primitive pretese erano senza dubbio considerevolmente ridotte, ma non del tutto annullate. E infine si manda Berlino un precipitoso invito perchè il Capo del Governo del Reich, il Ministro degli Esteri e il Ministro delle Finanze vengano immediatamente a Parigi per trattare dell'aiuto che la Francia è disposta a concedere alla Germania.

I punti critici sembrano quindi ormai superati e se il malumore degli ambienti politici francesi non è del tutto dissipato, la reazione degli ambienti finanziari è stata favorevole (la Borsa ha avuto un contegno fermo e incoraggiante) e l'avvenire si presenta quindi sotto colori meno foschi. La causa di questo improvviso rivolgimento risiede senza dubbio nel deciso atteggiamento del Governo di Londra che, stanco delle continue dilazioni imposte dalla Francia, ha precipitato la convocazione della Conferenza dei Ministri degli Esteri che il Governo britannico aveva stabilito dovesse riunirsi a Londra dopo l'inizio dei lavori degli esperti incaricati di precisare le condizioni di applicazione del piano Hoover.

La decisione presa a Londra nella nottata è stata conosciuta a Parigi nella mattinata ed ha prodotto l'effetto di un colpo di fulmine a ciel sereno. I piani del Governo di Parigi si sono trovati sconvolti. Il Governo francese ha temuto di essere preso ancora una volta a rimorchio e di dovere a Londra sostenere da solo una cattiva causa contro avversari armati di più ragionevoli e più logiche argomentazioni. Questa Conferenza di Londra, susseguente alla approvazione del piano Hoover e contemporanea all'azione del Comitato degli esperti, era appena, prima ancora che gli avvenimenti tedeschi precipitassero, uno spauracchio a Parigi, dove si temeva che il piano Young fosse rimesso in questione e tanto profondamente modificato da rendere necessaria una vera e propria revisione.

«Una imposizione britannica»

A maggior ragione, sopraggiunta la minaccia del crollo finanziario tedesco, questa Conferenza convocata per il 20 luglio è apparsa pericolosa. Allora, per sfuggire a quella che i francesi non esitano a definire «una imposizione britannica» e facendo buon viso a cattivo gioco, il Governo di Parigi si è risolto ad uscire dalla sua intransigenza e a convocare nella capitale francese una Conferenza che si spera renderà inutile quella convocata dagli inglesi a Londra.

Infatti stamane il sig. Briand ha invitato al Quai d'Orsay il sig. Von Hösch, Ambasciatore di Germania a Parigi, e «gli ha fatto sapere — scrive il *Journal* — che il Governo francese, cosciente della necessità di agire rapidissimamente a causa della gravità della crisi tedesca, vedrebbe con piacere il Cancelliere Brüning, il sig. Curtius e il Ministro delle Finanze sig. Dietrich a Parigi domani stesso per esaminare le condizioni nelle quali un'azione internazionale può essere effettuata per aiutare gli sforzi che la Germania deve fare per rimettere in ordine la sua tesoreria».

Il mutamento di tono del *Journal*, che ieri ancora sosteneva che la Francia dovesse restare indifferente di fronte al crollo tedesco, spiega sufficientemente quale effetto abbia prodotto l'energico intervento del Governo di Londra, e come molto orgoglio e molte illusioni francesi siano cadute nelle prime ore della mattina.

La riunione anglo-americana che ha avuto luogo oggi dalle 11 alle 13 nel Gabinetto del signor Laval ha quindi avuto andamento diverso dalle conversazioni che si erano impegnate ieri dopo il desinare al Quai d'Orsay. Il comunicato ufficiale diramato dopo la riunione di stamane dice seccamente:

I colloqui con Henderson e Stimson

«Il signor Pietro Laval ha ricevuto stamane nel suo gabinetto la visita del signor Stimson, del signor Henderson e di Lord Tyrrell, Ambasciatore della Granbretagna. Il signor Pietro Laval era assistito dai signori Briand, Flandin, Pietri e François Poncet. Si è impegnata una conversazione che faceva seguito a quelle che si erano svolte ieri al Ministero degli Esteri. La conversazione ha trattato della gravità della situazione finanziaria della Germania e dei diversi aspetti che presentano i vari problemi nati in seguito all'aggravarsi della crisi tedesca».

Ma risulta invece che la questione di un aiuto concreto da apportare al Reich è stata prospettata sotto un aspetto molto più pratico e meno nebuloso di quanto si era fatto nei giorni scorsi, pur non essendo ancora fissate definitivamente le modalità della venuta dei Ministri tedeschi a Parigi, modalità che avrebbero fatto conoscere solo più tardi nella serata.

Vi è invece una questione molto più importante, sulla quale si manca per il momento di elementi precisi. Brüning, Curtius e Dietrich verranno a Parigi. E' evidente che i Ministri tedeschi non si muoveranno per tornarsene a Berlino con le mani vuote. Se essi partono, è segno che la Francia ha dato assicurazioni concrete circa l'aiuto che potrà essere concesso al Reich. Ma quest'aiuto è stato sempre in Francia, almeno fino a ieri, subordinato a garanzie politiche ed economico-finanziarie.

Il comunicato ufficiale

La stampa ha condotto in questi giorni una campagna che ha lusingato le più pazzesche aspirazioni sciovinistiche francesi. Secondo i giornali, in cambio dei miliardi parigini la Germania avrebbe dovuto sottoporsi a ogni sorta di controlli, tali da ledere la sua sovranità e la sua indipendenza. Ora è certo che il Governo di Berlino non ha potuto accettare l'invito di venire a Parigi se queste condizioni sono state mantenute. Bisogna dunque, come dicevamo più sopra, che il Governo di Parigi abbia ridotto in modo sensibilissimo le sue pretese.

La notizia della venuta dei Ministri tedeschi a Parigi era ufficialmente confermata in serata da un comunicato diramato dopo la riunione del Consiglio dei Ministri tenutosi d'urgenza all'Eliseo. Dinanzi al precipitare degli avvenimenti il Governo francese si è finalmente deciso ad assumere le sue responsabilità, e il Consiglio dei Ministri aveva per scopo di dare le istruzioni e l'autorizzazione necessarie ai membri del Governo che dovranno svolgere le delicate trattative di sabato prossimo. Il Consiglio, iniziatosi alle 17 sotto la presidenza del signor Doumer, è finito alle 20.15. Alla fine della riunione è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato la situazione creata in Europa dalla crisi monetaria tedesca. Il signor Pietro Laval ha informato i colleghi sulle conversazioni che hanno avuto luogo fra il Governo francese e il signor Henderson. Il signor Briand ha comunicato la notizia del prossimo viaggio a Parigi del Cancelliere Brüning e del dott. Curtius. Dopo le conversazioni che i rappresentanti del Governo tedesco e quelli del Governo francese avranno fra di loro, altre conversazioni si inizieranno fin da sabato prossimo fra tutti i rappresentanti dei Governi presenti a Parigi. Il Consiglio ha studiato i mezzi di azione di cui la Francia potrebbe prendere l'iniziativa per restaurare in Europa il credito e la fiducia. Il Consiglio ha egualmente esaminato le garanzie e le misure di pacificazione politica che dovranno accompagnare l'attuazione di tali iniziative».

L'importante iniziativa inglese

LONDRA, 16

Il Primo Ministro MacDonald ha dichiarato oggi ai Comuni che il Governo britannico è stato informato che il Cancelliere germanico Brüning e il Ministro degli Esteri Curtius hanno deciso di recarsi domani a Parigi. La visita che il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri Henderson dovevano fare domani a Berlino è stata quindi rinviata. Come è stato annunciato ufficialmente, la Conferenza dei Ministri avrà luogo lunedì a Londra.

Un deputato ha poi interrogato MacDonald per pregarlo di dare assicurazioni che il Governo britannico non si unirà alla Francia nell'imposizione di condizioni politiche alla Germania sfruttando così la crisi finanziaria. Il Primo Ministro ha risposto che prendeva nota dell'interrogazione.

Gli scopi della riunione

Secondo un comunicato ufficioso la visita dei Ministri inglesi a Berlino per ora non è più ritenuta necessaria, in considerazione anche del fatto che Brüning e probabilmente anche Curtius prenderanno parte alla Conferenza che il Governo britannico ha convocato per lunedì a Londra. I Ministri tedeschi che andranno domani a Parigi giungeranno a Londra domenica sera o lunedì mattina.

L'improvvisa decisione del Governo britannico di convocare la Conferenza dei Ministri a Londra, in aggiunta della Conferenza degli esperti che avrà luogo domani, è stata presa in considerazione della crescente gravità della situazione finanziaria e monetaria europea. Scopo della Conferenza di Londra è di mitigare la crisi in Germania e di impedire che il pericolo si propaghi ad altri Paesi. Infatti si può dire che non solo l'Europa centrale ma anche quella meridionale e perfino la Svezia e la Norvegia sono preoccupate dalla crisi e tutti i Paesi sono ansiosi di correre ai ripari.

Il Governo britannico ha pertanto sentito la necessità di radunare immediatamente a Londra i Ministri responsabili delle Potenze, diramando l'invito ai Governi dell'Italia, della Francia, della Germania, del Giappone, del Belgio e degli Stati Uniti. I Paesi rappresentati alla Conferenza di Londra saranno quindi sette, compresa la Granbretagna. Si crede che anche il Ministro Stimson sarà presente insieme a Gibson, Ambasciatore degli Stati Uniti a Bruxelles, nella qualità di delegati del Governo di Washington. Dall'Italia sarebbero attesi l'on. Grandi e probabilmente anche il sen. Mosconi.

Secondo lo stesso comunicato ufficioso, tutto dipende ora dall'atteggiamento che i tedeschi adotteranno a Londra. Alla Germania si presenta ancora una possibilità, forse l'unica, di salvarsi dalla catastrofe: quella di migliorare le sue relazioni con la Francia e di schiarire l'atmosfera politica di tutta l'Europa. Ai Ministri tedeschi si chiederà di fornire garanzie politiche oltre che finanziarie, ma non vi sarà alcun desiderio da parte delle Potenze di umiliare la Germania.

L'arrivo degli esperti italiani

Quanto alle garanzie finanziarie, si crede che non si faranno eccessive pressioni. In alcuni circoli si ritiene che anche la Società delle Nazioni possa essere chiamata a cooperare. E' opinione diffusa a Londra che la possibilità di un compromesso sulle richieste della Francia relative alla costruzione dello «incrociatore tascabile» e al progetto dell'unione doganale austro-tedesca sia più logica ora che non ieri o nei giorni scorsi.

Agli Stati Uniti l'invito del Governo britannico per la Conferenza dei Ministri a Londra è stato accolto con grande soddisfazione, ritenendosi in quei circoli che la Conferenza sia urgente e non possa subire rinvio. A Washington ha destato pure soddisfazione l'annunzio che Henderson e MacDonald hanno rinviato la loro visita a Berlino, che avrebbe potuto suscitare sospetti a Parigi.

Oggi sono arrivati a Londra gli esperti italiani che prenderanno parte alla Conferenza tecnica che avrà inizio domattina alla Tesoreria britannica. La nostra delegazione è presieduta dall'on. prof. Alberto Beneduce, il quale è accompagnato dal Console generale dott. Edoardo Lanino, del Ministero degli Esteri, dai dottori Giuseppe Del Vecchio e Giuseppe Piserchia, capisezione al Ministero delle Finanze, e dall'ing. Bartolomeo Nobili, caposervizio principale delle Ferrovie dello Stato al Ministero delle Comunicazioni.

Un monito alla Francia

Compito del Comitato degli esperti finanziari è quello di fissare le modalità della messa in esecuzione della moratoria proposta dal Presidente Hoover; ma ora, in vista della Conferenza dei Ministri, l'opera degli esperti sarà per forza limitata. Tuttavia essi hanno specifiche questioni tecniche da esaminare, e la loro fatica non sarà stata vana in quanto avranno tutto il tempo di presentare lunedì ai Ministeri responsabili dei rispettivi Paesi un primo rapporto sulle discussioni avute.

Anche la riunione dei giuristi delle Potenze interessate che avrà inizio lunedì alla Corte Internazionale dell'Aja per esaminare gli aspetti giuridici della proposta di unione doganale austro-germanica, ed alla quale l'Italia è rappresentata dal sen. Scialoja, si radunerà in un'atmosfera d'attesa, in quanto è opinione generale che la soluzione o almeno l'alleviamento della crisi dipende in gran parte dalla Conferenza londinese dei Ministri. Tutti gli occhi sono ora fissi sulla Granbretagna — dicono i giornali inglesi — ma senza dubbio gli incontri preliminari di Henderson e Stimson con gli uomini politici francesi a Parigi e quelli di domani con Brüning e Curtius gioveranno a sgombrare il terreno per le importanti riunioni di Londra.

Sembra che la Francia abbia aderito a malincuore a mandare i suoi rappresentanti a Londra, e si dice perfino che se gli esperti italiani non fossero già arrivati nella capitale britannica, essa non avrebbe mandato i suoi esperti. Come ripete la stampa inglese, l'atteggiamento intransigente del Governo francese è il solo responsabile della presente crisi e della estensione della zona colpita dalla stessa.

Molto significativo è in proposito il monito che il *Times* fa alla Francia, esortandola a riflettere sul fatto che il crollo finanziario in Germania potrebbe anche pregiudicare la sicurezza di qualche suo alleato dell'Europa centrale. La Francia deve riflettere sui rischi ch'essa corre insistendo nella sua intransigenza e che potrebbero essere maggiori dei vantaggi che potrebbe ricavarne. Come ha avuto campo di sostenere la stampa inglese nei passati giorni, l'estorsione di garanzie politiche al Governo tedesco sarebbe senza valore in quanto implicherebbe senza dubbio la caduta del presente Governo del Reich, e qualunque fosse la composizione del Governo che gli succederebbe esso sarebbe in ogni eventualità un Governo ferocemente ostile agli interessi francesi.

L'esodo dell'oro

In alcuni circoli londinesi, commentando le nuove misure eccezionali d'ordine finanziario decretate in Germania, e soprattutto l'aumento di circolazione fiduciaria, si rileva che l'inflazione tedesca è in realtà ricominciata. Per il momento è soltanto allo stato iniziale, ma potrebbe diventare difficile arrestarla.

L'inflazione non ha nulla a che fare coll'economia, con la bilancia commerciale, con la disoccupazione e con qualunque altro fenomeno, ad eccezione della sfiducia nel valore stabile del marco. Un marco corrisponde presso a poco ad uno scellino, ma lo equivale fin tanto che il pubblico ha fiducia in esso e pensa realmente che vale uno scellino; ma, purtroppo, in questo momento, non è così. Il pubblico vende i marchi e il valore della valuta diminuisce sempre più, mentre la sua stabilità diventa sempre più precaria.

A Londra, specialmente nei circoli finanziari, si è preoccupati anche del nuovo esodo dell'oro dall'Inghilterra alla Banca di Francia. Oggi la situazione alla City e alla Borsa è stata meno allarmante di ieri. Il fatto che il tasso ufficiale di sconto non è stato modificato ha contribuito a rafforzare il mercato. Ieri la Banca d'Inghiltetrra aveva perduto quasi due milioni di sterline in oro, ma il totale delle riserve auree della Banca d'Inghilterra ammonta a 160 milioni di sterline e queste riserve esistono appunto per il preciso scopo di venire impiegate in una crisi come quella che imperversa oggi.

Date ai nostri creditori tutto quello che vogliono — sembrano dire i giornali — conviene far fronte a tutte le domande senza alcuna esitazione e dimostrare che la Grabretagna è la nazione finanziariamente meglio organizzata e la più efficiente. In questi tempi di crisi il coraggio e la prontezza di decisione sono attributi indispensabili.

L'adesione dell'Italia al Convegno londinese

ROMA, 16

E' pervenuto stamane al Capo del Governo italiano, da parte del Governo britannico, l'invito ufficiale a partecipare alla Conferenza dei ministri prevista in occasione degli inviti del Comitato degli esperti per l'applicazione del piano Hoover e convocata a Londra lunedì 20 corr. Il Governo italiano ha risposto aderendo all'invito. (Stefani).

La partecipazione americana

LONDRA, 16

L'Agenzia Reuter *ha da Nuova York: Il Presidente Hoover ha invitato il Segretario di Stato Stimson a recarsi a Londra per rappresentare gli Stati Uniti alla Conferenza dei Ministri fissata per lunedì.*

La partecipazione degli Stati Uniti alla Conferenza sarà sulla stessa base della partecipazione delle altre Potenze. Si aggiunge che la posizione degli Stati Uniti differirà però da quella delle altre Potenze perchè gli Stati Uniti non si immischieranno in qualsiasi considerazione politica riguardante l'Europa. L'atteggiamento di Stimson sarà quello di mantenere un sentimento amichevole nei riguardi della Francia e della Germania. Egli si appoggerà sul fatto che una delle migliori cose che possono verificarsi sarebbe una sistemazione delle divergenze tra i due Paesi.

La stessa Agenzia riceve da Washington che il Presidente Hoover ha chiesto anche a Mellon di assistere alla Conferenza dei Ministri a Londra.

Un prestito internazionale al Reich

PARIGI, 16

Si apprende che il Governo francese esaminerà la possibilità di prendere l'iniziativa per un grande prestito internazionale alla Germania. Secondo il piano finora elaborato, gli Stati Uniti sarebbero invitati a sottoscrivere la metà del prestito, mentre l'altra metà sarebbe data dalle banche europee fra cui quelle svedese, svizzera e olandese. *(United Press).*

NEW YORK, 16

Secondo informazioni private da Parigi a banchieri di New York, il piano di aiuto finanziario alla Germania preso oggi in esame dal Consiglio dei Ministri francese prevede un prestito di 500 milioni di dollari garantito dalle entrate doganali della Germania. *(Radio Stefani).*

La chiusura di una banca tedesca al Cairo

CAIRO, 16

La Deutsche Oriente Bank, associata alla Darmstädter National Bank, ha chiuso questa mattina gli sportelli, nonostante gli sforzi delle autorità per evitarne la chiusura. *(Radio Stefani).*

Il ritorno alla fiducia

Un commento romano

ROMA, 16

Commentando la situazione tedesca, il *Giornale d'Italia* scrive:

Le energiche misure prese dal Governo di Berlino, il più definito intervento internazionale e il processo di resipiscenza che si è iniziato fra le masse dei risparmiatori tedeschi, hanno rapidamente portato ad un notevole miglioramento della situazione finanziaria germanica. Questo miglioramento è di ordine tecnico, ma prima di tutto di ordine psicologico. Ritorna la fiducia. Questo è un elemento correttivo sostanziale dell'attuale crisi, che è costituita appunto in gran parte da una temporanea deficienza di fiducia.

Si tratta in sostanza soltanto di fronteggiare una temporanea mancanza di mezzi liquidi e di tenere i nervi a posto per frenare la corsa dei depositanti agli sportelli. Il Governo ha preso alcune notevoli misure di immediata efficienza. La sospensione dei pagamenti delle riparazioni, secondo il piano Hoover, è ormai assicurata alla Germania per tutto l'anno. La Banca di Basilea dei regolamenti internazionali ha a sua volta prolungato un credito di 100 milioni di dollari. I mezzi per fronteggiare nella sua fase più acuta la crisi, sono dunque apprestati.

Basta ora solo che il patriottismo dei tedeschi si confermi in una resistenza spirituale contro l'ingiustificato panico. Frattanto la politica della collaborazione internazionale, alla quale l'Italia, come ha già dimostrato, dà intera la sua adesione fattiva, potrà svilupparsi e realizzare altre misure opportune per il consolidamento della situazione finanziaria germanica. Tale politica ha un terreno sicuro. L'economia germanica è fondamentalmente vigorosa e sana. E' da notare che la stessa abbondanza di prestiti esteri, che spiega in gran parte le presenti difficoltà germaniche, rappresenta ricchezze investite in patrimoni tecnici industriali che conservano intatto il loro valore.

Il Segretario americano al Duce

ROMA, 16

All'atto della sua partenza dall'Italia, il Segretario di Stato americano, signor Stimson, ha tenuto a rinnovare al Capo del Governo i suoi ringraziamenti per le cordiali accoglienze ricevute durante il suo soggiorno in Italia.

Un colloquio di Bethlen

col Ministro americano

BUDAPEST, 16

Il Presidente del Consiglio conte Stefano Bethlen ha avuto quest'oggi un lungo colloquio col Ministro americano Roosevelt. Il colloquio era in relazione con la situazione finanziaria dell'Ungheria.

Un grave lutto di Italo Balbo

FERRARA, 16

Stamane alle ore 10.48 è morto nella sua abitazione, in Ferrara, a 75 anni, il prof. Camillo Balbo, valoroso insegnante, padre di S. E. Balbo. Il Ministro dell'Aeronautica, avvisato dell'improvviso aggravamento, era partito in volo da Roma alle 10 diretto a Ferrara, dove è giunto alle 12.30, non più in tempo per recare il supremo saluto all'amato genitore. I funerali si svolgeranno domani sera. Per espressa volontà del defunto, essi saranno estremamente semplici, senza rappresentanza e senza fiori.

Al lutto gravissimo che ha colpito Italo Balbo, eroico Capo e animatore della nostra gloriosa Aereonautica, per la perdita del padre che ha chiuso la sua vita con l'orgoglio di sapere suo figlio vittorioso nei più ardimentosi cimenti, partecipa tutto il popolo italiano. In quest'ora dolorosa giungano al valoroso Ministro le espressioni della nostra più viva e commossa solidarietà.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 16

Ieri sera il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il conte Giuseppe Guazzone di Passalacqua di Buenos Ayres che gli ha riferito sui problemi delle collettività italiane in Argentina.

Il Duce darà oggi il "via"

ai concorrenti del Giro aereo d'Italia

ROMA, 16

Il *Giornale d'Italia* reca che domattina alle 5 sul campo dell'aereoporto del Littorio S. E. il Capo del Governo darà personalmente il via ai concorrenti al «Giro aereo d'Italia 1931». Alla partenza presenzieranno anche il Ministro dell'Aereonautica S. E. Balbo e numerose altre personalità politiche e militari.

L'Italia fascista nelle impressioni

di un socialista danese

COPENAGHEN, 16

Nel giornale ufficioso *Social Demokraten* lo scrittore socialista danese dott. Niels Thomsen riassume le sue impressioni sull'Italia fascista. Lo scrittore mette in rilievo la cortesia e la signorilità con la quale gli stranieri vengono accolti in Italia dal popolo e dalle autorità tutte. Nega che il Fascismo soffochi la libertà, riconoscendo che le critiche, anche contro il Regime, sono, in Italia, ammesse, contrariamente a quanto si ritiene all'estero.

Osserva poi che gli italiani di fronte all'estero non hanno domandato che un rispetto verso la forma di Governo da loro prescelta, come essi rispettano i Governi degli altri Paesi. Rileva la grande armonia e collaborazione tra capitale e lavoro e l'assoluta sparizione della lotta di classe. Aggiunge che gli operai italiani per doti d'intelletto e di cuore sono di gran rendimento. Riconosce l'enorme popolarità che il Duce gode fra gl'italiani tutti. Mussolini, nota lo scrittore, è figlio del popolo ed al popolo è unito nelle lotte quotidiane.

L'iscrizione al Partito

chiesta da un sacerdote

ROMA, 16

Una significativa adesione alla smentita del Direttorio del Partito alle menzogne contro l'O. N. B. è stata data da un sacerdote insegnante di religione all'Istituto Tecnico della Spezia: don Rinaldo Stretti, ch'è anche parroco della vicina frazione del Limone. Egli ha indirizzato al commissario straordinario della Federazione fascista lunense, on. Begnotti, una lettera nella quale riafferma la sua devozione al Duce e chiede di essere inscritto al P. N. F. Nella lettera erano unite cinquanta lire da destinarsi all'O. N. B.

La significativa adesione del sacerdote spezino è stata dall'on. Begnotti comunicata al Segretario del Partito unitamente al desiderio dal sacerdote espresso di essere accolto nelle file dei Partito. L'on. Begnotti, dando dell'episodio comunicazione alla stampa, ha ricordato l'elogio recentemente rivolto all'attività dell'O. N. B. dal Vescovo di Luni mons. Costantini.

Le dimissioni dall'Azione Cattolica

CATANIA, 16

Il Segretario federale ha diramato ai segretari politici della provincia una circolare con la quale si stabilisce che non oltre il 25 corrente gli sia inviato un elenco comprendente i fascisti che siano anche iscritti a organizzazioni dipendenti dall'Azione Cattolica e i fascisti che si saranno dimessi da questa ultima. Le dimissioni dovranno essere esplicite e dovranno risultare da una dichiarazione scritta.

I nuovi Segretari dei Fasci

del Cairo e di Londra

ROMA, 16

La Segreteria generale dei Fasci all'estero ha nominato segretario del Fascio del Cairo il dott. Aldo Padova, vecchio fascista, in sostituzione dell'ing. De Castro, dimissionario per ragioni professionali. A sostituire il dott. Renato Tasselli, che si trasferisce a New York per ragioni professionali, è stato nominato esgretario del Fascio di Londra l'ing. Riccardo Granata, fascista del 1921.

Il Messico sospende l'immigrazione

CITTA' DEL MESSICO, 16

Per ovviare alla disoccupazione che si fa sentire anche nel Messico e preoccupa le autorità, il Governo ha deciso di sospendere l'immigrazione degli operai a partire dal 15 settembre prossimo e per un tempo indeterminato.

La vittoria elettorale di Bethlen
e il suo significato politico

BUDAPEST, 16

Conforme alle generali previsioni — profezia facile, del resto, anche se le urne possono sempre preparare qualche sorpresa in qualunque paese e con qualsiasi sistema elettorale — Bethlen ha trionfato nelle recenti elezioni politiche ungheresi.

La nuova Camera vedrà qualche uomo nuovo; ma le forze dei partiti sono di poco spostate. La posizione del Governo rimane solidissima e l'indirizzo della politica ungherese, tanto all'interno che all'estero, non subirà modificazioni se non dettate da avvenimenti straordinari che dovessero maturarsi durante questa legislatura e che al momento attuale non sono precisabili. Il pacato e chiaro discorso elettorale di Stefano Bethlen non lascia al riguardo alcun dubbio.

Perchè si sono fatte le elezioni?

Se tutto doveva andare come prima, perchè dunque Bethlen ha sciolto la Camera, dove aveva una maggioranza schiacciante, quasi un anno prima della scadenza regolare della legislatura e ha indetto le nuove elezioni? Non si vorrà certo pensare che l'eminente uomo politico, il quale da oltre dieci anni regge le sorti del suo Paese e ha superato difficoltà e avvenimenti delicatissimi, abbia così agito senza alcuna ragione, solo per il piacere d'infliggere all'Ungheria una campagna elettorale politica, sempre congiunta ad agitazioni e a spese. E questa ragione va ricercata appunto nella sua persuasione profonda che tutto dovesse continuare come prima.

Della crisi generale economica che travaglia l'Europa e il mondo, l'Ungheria, paese agricolo, soffre quanto e più di molti altri Stati. L'assestamento economico e finanziario, già bene incamminato, ha subito una rude scossa di arresto, con disappunto grave dei colpiti. Le opposizioni, seppure non numerose, ne approfittano per intensificare la lotta contro il Governo. I periodi di disagio economico sono i più favorevoli alla fortuna dei demagoghi. S'aggiunga a ciò una certa irrequietezza serpeggiante nelle stesse file della maggioranza, che se non ne metteva in pericolo la compagine, obbligava il Governo a una costante sorveglianza. In quest'ultimo tempo, infine, si ridiscuteva troppo, anche da conservatori illuminati, sulla necessità di rivedere il sistema elettorale e di estendere il voto segreto, attualmente in vigore soltanto nei centri maggiori, a tutto il Paese.

Il movimento, cui aderivano uomini autorevolissimi come Alberto Appony, trovava sempre più larghi consensi. Occorreva tagliar corto con queste dispute di vigilia elettorale, e mettere Paese e partiti di fronte al fatto compiuto della nuova Camera, che, a inizio di sessione, abbandonerà simili discussioni oziose, per dedicarsi tutta alla soluzione di problemi più urgenti e più interessanti per la vita nazionale.

Contro i salti nel buio

Il conte Bethlen non nega che il popolo ungherese abbia dato molte prove di maturità politica e di patriottismo, per cui è degno di quegli ulteriori sviluppi invocati da varie parti; ma ritiene pericolose in questo momento modificazioni radicali, che potrebbero costituire un salto nel buio.

Difficoltà di vario genere, ma soprattutto la svalutazione delle terre per causa del crollo dei prezzi dei prodotti agricoli, creano sempre nuovi problemi alla applicazione della riforma agraria; il disagio economico non può non aver ripercussioni sullo spirito generale, che non deve essere lasciato a discrezione dei miracolisti, senza pericolo per l'ordine e la tranquillità del lavoro, mai necessari come ora; infine c'è, sempre aperto, il problema dinastico, che legittimisti e antilegittimisti discutono con troppa passione, quasi si fosse alla vigilia della sua soluzione, mentre Bethlen sa di dovere gran parte dei successi della sua politica, di fronte ai diffidenti e tenaci nemici dell'Ungheria, appunto alla sua prudente tattica temporeggiatrice, che non gli conviene ancora abbandonare.

Si può dire che, sostanzialmente, questo è ancora il programma del Governo ungherese, alieno da colpi di testa e da novità troppo audaci, che elementi di destra e di sinistra sembravano voler sollecitare, favoriti psicologicamente dalla crisi, per prepararsi alle elezioni della prossima primavera. Bethlen ha tagliato netto con queste manovre sciogliendo la Camera e indicendo le nuove elezioni, che hanno lasciato immutata la situazione parlamentare anche per il quinquennio che sta per iniziarsi.

Che sarà poi un quinquennio laboriosissimo e decisivo sia per il superamento della crisi economica mondiale, sia per la definitiva sistemazione politica dell'Europa. E meglio ne trarranno vantaggio i Paesi più tranquilli, più disciplinati, più forti parlamentarmente e al coperto da crisi politiche improvvise. Per questo l'ora scelta da Bethlen al rinnovamento della Camera è stata opportuna; per questo si può dire che l'illustre uomo politico ungherese inizi il secondo decennio di sua attività a capo del Governo ungherese con un gesto abile e felice.

A elezioni concluse, Benito Mussolini inviò al conte Bethlen le sue congratulazioni: non era un telegramma dei soliti; voleva senza dubbio significare la sua adesione al programma politico di questo Paese amico, che ha la simpatia costante e affettuosa dell'Italia fascista.

I problemi di domani

Il Governo del conte Bethlen è sempre vigile e attivo nell'interesse della economia e della politica del suo Paese. Anche quando certi contatti potevano parere repugnanti, l'Ungheria è stata presente a tutti quei Congressi degli Stati agricoli della Media Europa, che sono rimasti sterili di risultati, ma non certo per colpa degli ungheresi; ha lungamente negoziato la rinnovazione del trattato commerciale con la Cecoslovacchia, e la mancata conclusione va attribuita esclusivamente all'egoismo dei circoli agrari cechi, che rendono difficili le relazioni economiche persino con gli alleati della Piccola Intesa, quando non sieno disposti a subire la volontà di Praga. Ma con l'Italia ha concluso un accordo che le assicura il collocamento di parte del suo grano a condizioni di favore. Lo stesso ha fatto con l'Austria, con la quale le relazioni di scambio sono così attive e favorevoli, da far pensare in un avvenire non lontano alla possibilità di una unione doganale. In questo momento così aspro della concorrenza mondiale sono risultati questi degni di rilievo, che sono stati intesi e apprezzati dal corpo elettorale, il quale ha ripetuto al conte Bethlen la sua fiducia.

Gli avvenimenti drammatici di questi giorni in Germania vengono a ripetere a chi amasse dimenticarsene o persistesse a non volerlo riconoscere, non soltanto l'interdipendenza delle economie mondiali, per cui non si può concepire il superamento della crisi per singoli Stati, ma anche la stretta connessione dell'economia con la situazione politica creata dai trattati di pace, che per la salute del mondo dovranno essere pacificamente riveduti. Qualunque cosa succeda, Bethlen è uomo dalle vedute chiare, capace di saperne approfittare. E l'essersi saputo sbarazzare in questo momento da preoccupazioni elettorali a breve scadenza è anche un segno di previdente illuminata tattica politica e una nuova benemerenza verso il suo Paese.

Il famoso gioiello Canning all'asta per 10 mila sterline

LONDRA, 16

Lo storico famoso gioiello Canning appartenente al conte di Harewoot, marito della principessa Mary, figlia di Re Giorgio, andrà a finire in un museo americano. E' stato acquistato oggi nella sala di vendite all'asta di Southeby, dall'antiquario Bluett per sole 10 mila lire sterline (930 mila lire italiane) per una signora americana collezionista di rarità.

Prima di mettere all'asta il gioiello, il banditore aveva dichiarato che se almeno non si faceva una offerta di 10 mila sterline esso sarebbe stato ritirato dalla vendita. Dopo un silenzio si è sentita l'offerta, a cui è seguito un silenzio ancora più lungo. Il banditore ha chiesto se nessuno offriva di più e siccome nessuno rispondeva, il martello è caduto e la gente che si era radunata e sperava di assistere ad una vendita disputata è rimasta del tutto delusa.

Il gioiello è un superbo pendente lungo 10 cm., attribuito a Benvenuto Cellini ed è un bellissimo esempio dell'arte del Rinascimento. Ha la forma di un tritone il cui torso è costituito da una enorme perla unica per grandezza, poichè misura due centimetri e mezzo. Il tritone col viso da satiro ha le braccia di smalto, nella mano destra brandisce una scimitarra incastonata di diamanti. Tutto il gioiello, del resto, è profuso di gemme. Esso venne donato da un principe fiorentino ad un imperatore «gran mogol» dell'India, nel cui tesoro venne trovato durante la sollevazione del 1857. Il Governo dell'India ne prese possesso e più tardi lo vendette al conte Ganding, primo Viceré dell'India, dal quale passò in proprietà della famiglia del conte Harewoot. *(Radio Stefani).*

Le giornate di Acerbo a Copenaghen
Una colazione offerta dal Ministro degli Esteri

COPENAGHEN, 16

Oggi il Ministro italiano dell'Agricoltura ha visitato le importanti aziende agricole dell'Esposizione nazionale di latteria e caseificio e la grande centrale del latte di Copenaghen. Stamane il Ministro degli Affari Esteri ha offerto in onore del Ministro Acerbo una colazione, cui hanno partecipato numerose autorità.

Acquisti del Duce alla Quadriennale

ROMA, 16

Il Capo del Governo ha acquistato alla Quadriennale nazionale d'arte due lavori dello scultore Medardo Rosso: «Donna velata» e «Ecce puer» per la somma di lire centomila. L'on. Mussolini ha donato le due sculture alla Galleria nazionale d'arte.

Il Duca d'Aosta commemorato dal Podestà di Milano

MILANO, 16

Questa sera nella sala dell'Alessi a Palazzo Marino si è riunita la consulta municipale. All'inizio della seduta il Podestà duca Marcello Visconti di Modrone ha commemorato il Duca d'Aosta, mandando un reverente e devoto pensiero «a colui che ormai riposa nell'eterna serenità fra i suoi Eroi della Terza Armata».

«Parlare di Emanuele Filiberto di Savoia — ha continuato il Podestà — esaltare la sua grande figura di Principe, guerriero e cittadino, dopo quanto di lui si è detto e scritto, non è compito mio. Il compianto è stato unanime, unanime il giudizio consegnato alla storia e non sarà ardua sentenza per i posteri collocare il nome del Duca d'Aosta tra le più alte e significative figure di questi ultimi quindici anni di vita italiana, tanto ricca di storia. Una guerra e una Rivoluzione, un Principe magnanimo, saggio e prode condottiero nella guerra, altrettanto pronto a comprendere la Rivoluzione quanto a propugnare le nuove istituzioni del Fascismo».

Quindi il Podestà continua: «Se la spoglia del grande Condottiero è a Redipuglia, la sua grande anima rimane tra noi e rimane ciò che egli ha offerto agli Italiani nel suo stupendo testamento spirituale: una fede cristiana e cattolica: tersa, pura e tenace come l'acciaio della sua spada; una fede che ripudia le riserve mentali, che non conosce distinzioni e sottintesi e dà la certezza fascista agli italiani che non possono ammettere contrasti tra la religione e l'amore alla Patria, il quale è amore e devozione alla Maestà del Re e amore e obbedienza assoluta, convinta ed entusiastica al Duce».

I consultori hanno seguito con commossa attenzione il discorso, sottolineando con approvazione l'accenno al testamento spirituale del Principe e alla religione degli italiani che non può ammettere contrasti tra la fede in Dio e l'amore e la devozione a S. M. il Re e al Duce. Il consultore Belletti, combattente e mutilato e decorato della III Armata, a nome della Consulta si è associato alle parole del Podestà ed ha proposto che il Comune si faccia iniziatore di una commemorazione pubblica di stile austeramente fascista e combattentistico.

Il Podestà risponde che il Comune si è già interessato per aiutare l'Associazione dei mutilati a realizzare il progetto della loro casa e ha deliberato di offrire in dono, nella memoria del Duca d'Aosta, o l'area per costruire ex novo l'edificio oppure uno stabile comunale secondo le reali possibilità. La Consulta espresse con applausi il compiacimento per la deliberazione del Podestà.

Il "Pullino„ affondato a Pola in seguito alla rottura dei cavi

POLA, 16

Stamane, in seguito alla rottura dei cavi di attracco, il sommergibile «Pullino» si è inclinato ed è affondato presso la banchina del R. Arsenale ove era ormeggiato per i lavori di demolizione. Lo scafo poggia su un fondo a cinque metri e potrà essere facilmente tratto a riva. *(Stefani).*

Le direttive di S. E. Bottai ai Prefetti per i Consigli provinciali dell'Economia

ROMA, 16

In seguito alla pubblicazione ufficiale della legge approvata dal Parlamento sul nuovo ordinamento dei Consigli provinciali dell'Economia trasformati in Consigli provinciali dell'Economia corporativa, il Ministro Bottai ha, come è noto, deciso di convocare a turno i Prefetti, presidenti dei detti Consigli nelle varie regioni, allo scopo di dar loro le direttive circa l'attuazione della riforma e il primo funzionamento dei nuovi organismi. Nel pomeriggio d'oggi ha avuto pertanto luogo al Ministero delle Corporazioni la prima di tali riunioni, alla quale hanno partecipato i Prefetti delle provincie del Piemonte, Torino, Novara, Alessandria, Cuneo e Aosta.

La riunione è stata presieduta da S. E. Bottai e si è svolta con l'intervento del Sottosegretario di Stato on. Trigona, del segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni comm. Anselmi e del comm. Zingarini. Il Ministro Bottai ha illustrato gli scopi e le finalità della nuova legge, il valore della rappresentanza concessa alle organizzazioni dei lavoratori e l'opera che i Consigli provinciali dell'Economia corporativa sono chiamati a svolgere nel quadro dell'attività produttiva e sindacale locale.

Dopo che il Ministro si è ritirato, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Trigona si è iniziata una discussione particolareggiata dei problemi imposti dalla trasformazione disposta dalla legge, con particolare riguardo all'assetto amministrativo degli uffici. Su tutte le questioni esaminate e discusse i Prefetti hanno ricevuto precise istruzioni, in modo che i nuovi organismi potranno essere messi sollecitamente in grado di conseguire il loro assetto definitivo e iniziare efficacemente l'opera che viene loro affidata.

Al Ministero delle Corporazioni si è pure riunita stamane la Corporazione dell'Agricoltura che, proseguendo la discussione degli argomenti già trattati nella precedente riunione tenutasi l'altro ieri, si è occupata dei problemi del bracciantato nella Valle Padana e dell'energia elettrica nell'agricoltura.

Il nuovo inquadramento sindacale della gente di mare e dell'aria

ROMA, 16

E' noto che nell'ultima adunanza tenutasi sotto la presidenza del Ministro Bottai il Comitato Corporativo Centrale ha esaminato ed approvato alcune modificazioni allo statuto della Confederazione fascista della gente di mare e dell'aria. Le modificazioni in parola sono state precedute da ampi ed attenti studi compiuti dagli organi competenti che, oltre a tener conto dei suggerimenti forniti dalla pratica, mirano a mettere sempre più in rispondenza lo statuto dell'importante organismo confederale col contenuto e con lo spirito della legislazione sindacale. Fra non molto le nuove norme statutarie saranno pubblicate in forma ufficiale.

Distinzioni gerarchiche

In base all'esistente ordinamento, dalla Confederazione generale fascista della gente del mare e dell'aria dipendono, come è noto, l'Associazione marinara fascista e l'Associazione fascista della gente dell'aria. Secondo quanto ci viene riferito, le modificazioni non porterebbero alcuna innovazione per quanto riguarda l'Associazione dell'aria. Sensibili sarebbero invece le modificazioni per l'Associazione marinara, circa la rappresentanza giuridica degli interessi di categoria.

L'Associazione marinara fascista verrebbe pertanto ad essere suddivisa in tre associazioni nazionali dello stesso grado, e cioè: Associazione nazionale degli ufficiali della Marina mercantile; Associazione nazionale dei sottufficiali e comuni della Marina mercantile e Associazione nazionale degli impiegati amministrativi delle aziende marittime. In questo modo l'ordinamento verrà anche a realizzare un principio gerarchico, quello cioè di inquadrare separatamente gli ufficiali dagli equipaggi, ed a mettere in condizioni le varie associazioni di curare gli interessi delle rispettive categorie nell'ambito e secondo i principii della legge sindacale. Per quanto si riferisce all'organizzazione periferica, le modificazioni studiate porteranno ad una maggiore efficienza in rispondenza alle necessità ed ai bisogni suggeriti dalla pratica organizzativa.

Suddivisione amministrativa

Si assicura, pertanto, che, col nuovo ordinamento, le delegazioni confederali verrebbero armonizzate alla divisione amministrativa della Marina mercantile e istituite nei porti che, secondo il nuovo ordinamento amministrativo, sono sede di direzioni marittime. Presso i compartimenti marittimi più importanti sarebbero costituite le delegazioni compartimentali e, infine, negli altri centri di minore importanza, i circoli, con finalità ed attività assistenziale a favore dei marittimi. Si assicura che mentre le delegazioni confederali agirebbero come dipendenze dell'Associazione nazionale, le delegazioni compartimentali ed i circoli dipenderebbero dalle delegazioni confederali.

Soldato francese disertore che si costituisce alle autorità italiane

AOSTA, 16

Armato ed in uniforme, si è costituito alle nostre autorità militari dell'alta valle il soldato Hussein Amar del 6.o reggimento fanteria dell'Esercito francese. Egli ha dichiarato di aver disertato ed aver voluto passare in Italia.

Trionfale arrivo a Budapest del «Giustizia per l'Ungheria»

BUDAPEST, 16

I primi transvolatori transoceanici ungheresi Alessandro Magyar e Giorgio Endersz, che ieri alle 17.20 sono partiti da Harbour Grace per un volo senza scalo dall'America a Budapest, erano attesi stasera alle 19 sul campo d'aviazione di Matyasföld presso Budapest da parecchie migliaia di persone con a capo le autorità cittadine. Ma fino alle 19.45 gli aviatori non erano arrivati.

Si sapeva però che l'Atlantico era stato felicemente attraversato dal monoplano «Giustizia per l'Ungheria». Infatti gli aviatori ungheresi che erano partiti ieri mattina da Harbour Grace nell'isola di Terranova, erano stati veduti stamane passare al largo di Landesen, all'estrema punta della Cornovaglia, proseguendo regolarmente il viaggio verso Budapest.

Frattanto veniva segnalato il passaggio del monoplano attraversa gli Stati europei; e la folla magiara sempre più si infittiva nelle adiacenze del campo di aviazione per assistere all'arrivo dei due aviatori. L'attesa diventava ansiosa. Più tardi giunse notizia che, in seguito a mancanza di benzina, i due valorosi avevano dovuto discendere su un campo di fortuna ad Alcsù, presso Budapest. A causa di un guasto riportato dall'elica e dal carrello, gli aviatori si sono visti costretti a proseguire per Matyasföld con un'automobile.

Il loro arrivo è stato accolto malgrado l'infortunio da vibranti manifestazioni di simpatia. Furono tenuti numerosi discorsi ufficiali, nei quali si è rilevato come i due aviatori abbiano stabilito un nuovo record avendo coperto la distanza dei 5600 chilometri in 25 ore e mezza.

Questa sera alle 21 Magyar e Endersz sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio conte Bethlen, mentre egli presiedeva una seduta del Consiglio dei Ministri, che si occupava dell'attuale crisi finanziaria ed economica.

Poichè la traversata da Terranova all'Ungheria è stata compiuta con successo, gli aviatori guadagneranno il premio di duemila sterline (circa 186 mila lire italiane) messo in palio da Lord Rothermere, proprietario del Daily Mail *per i primi aviatori ungheresi che unissero in volo senza scalo la loro Patria all'America. Come è noto Lord Rothermere è un grande amico dell'Ungheria e il rivendicatore delle sue aspirazioni.*

I Sovrani a Sant'Anna di Valdieri
L'omaggio dei valligiani - Le opere di carità della Regina

S. ANNA DI VALDIERI, 16

Il ritorno dei Sovrani alle Palazzine Reali di Sant'Anna ha segnato questo anno, come sempre da quando gli Augusti Ospiti hanno scelto la quieta valle della provincia fedelissima per il loro riposo estivo, un giorno di festa e di gioia per tutti i valligiani. Festa semplice, naturalmente; chè gli uomini del monte crederebbero di turbare la tranquillità degli Ospiti abbandonandosi a rumorose dimostrazioni, ma, tuttavia grandiosa per l'umanità e la sincerità delle manifestazioni di affetto dei montanari verso i Sovrani.

Episodi commoventi e gentili

Il ritorno dei Sovrani ha dato motivo anche ora a rievocazioni di episodi commoventi e gentili, che hanno tutti per protagonisti i Sovrani d'Italia e che a poco a poco vengono ad aumentare l'importanza e la mole degli annali di vita locale. Così non v'è persona del paese che non sappia narrarvi alla perfezione e con dovizia di particolari, interessanti e numerosi episodi che ebbero protagonisti Re Vittorio Emanuele II e Re Umberto I. Questi episodi, trasmessi religiosamente di padre in figlio, formano la piccola epopea locale e anche un po' l'oggetto dell'invidia degli altri montanari.

— S. M. il Re — ci diceva don Brunetto — parla il difficile «patois» della valle meglio di me, che vi risiedo da trent'anni; e conosce tutti i montanari col loro soprannome, chè quassù, com'è noto, nessuno è chiamato col nome di famiglia. E S. M. la Regina conosce tutte le donne: conosce le loro abitazioni e le loro necessità.

A nessuno, anche assolutamente ignaro dell'arrivo dei Reali, sarebbe sfuggito ieri, in tutta la Valle Gesso oltre Valdieri e per la bella strada che taglia di fianco il monte strapiombante sul torrente, la sensazione che qualche cosa di nuovo si stava svolgendo nella vallata. Numerose bandiere tricolori, verdi festoni tesi lungo la via, ed un insolito affacciarsi di valligiani lungo la strada, annunciavano infatti l'avvenimento lieto e festoso. La gradita notizia, poi, veniva trasmessa di bocca in bocca, fra la popolazione di montanari: «Arrivano i Sovrani».

Le LL. MM., dopo l'omaggio delle autorità e delle rappresentanze, hanno subito preso posto sulle automobili, dirigendosi verso Sant'Anna di Valdieri. Per via, i valligiani, che da alcune ore erano in paziente attesa, riconoscevano subito le macchine reali e salutavano romanamente gli Augusti Ospiti, che rispondevano a tutti sorridendo.

A Sant'Anna, il suono festoso delle campane e gli alalà argentini dei Balilla e delle Piccole Italiane schierati sulla via, hanno accolto entusiasticamente i Sovrani e la Principessa. Gli Augusti Ospiti, ossequiati dal Podestà di Valdieri cav. Oliva e dal parroco don Brunetto, si dirigevano subito alle Palazzine Reali, tuffate nel verde intenso dei faggi e dei frassini e sovrastate dalla nera mole della cima dell'Asta. Poco dopo il Re si è recato alla pesca delle famose trote del Gesso.

Le cucine di beneficenza

Col ritorno dei Sovrani si sono riaperte le cucine di beneficenza, alle quali accudiscono due suore e apposito personale della Reale Casa. E' una delle tante opere benefiche della Regina verso i buoni montanari. Quest'inverno, quando il freddo intenso aumentava il disagio di molte famiglie della valle, popolata di tanti bambini che chiamano «mamma» la Regina, pure essendo lontana, a Roma, Sua Maestà non dimenticò mai i fedeli valligiani sperduti ai confini della Patria.

— Bastarono due lettere — ci ha detto don Brunetto, chè ha l'onore di essere chiamato dalla Regina ad attuare le iniziative benefiche — e subito si poterono aprire le cucine che davano a tutti minestra e pane in abbondanza, con qualche supplemento speciale al giovedì e alla domenica.

Della beneficenza di S. M. la Regina tutti indistintamente gli abitanti di Sant'Anna hanno goduto durante l'inverno. Ora il numero delle razioni è diminuito lievemente, chè l'estate ha portato lavoro, frutti e un relativo benessere: ma rimangono pure sempre circa quattrocento le razioni distribuite giornalmente ai poveri. Questi si presentano ordinati e muniti di una tesserina azzurra, recante la scritta: «Cucina di beneficenza di S. M. la Regina», e ricevono giornalmente un'abbondante razione di pane e minestra. Sovente i Sovrani e la principessa assistono alla distribuzione, borghesemente frammisti al popolo, col quale conversano e discutono cordialmente.

Bontà regale

Così è dato talvolta sentire il Re discutere con un umile contadino sull'andamento delle magre colture agricole, sull'opportunità o meno di vendere una mucca, e su tutte le piccole questioni che formano oggetto della dura vita del montanaro.

Per la presenza dei Reali, Sant'Anna si abbellisce ogni anno più. Quest'anno abbiamo trovato la strada asfaltata e ben tenuta, e un nuovo grandioso fabbricato a due piani, adibito a caserma degli agenti di servizio e che d'inverno — a quanto si dice — dovrebbe ospitare le scuole. Confondendosi coi montanari, che in fila ordinata aspettano il turno per ritirare i viveri elargiti dalla bontà della Regina, si possono ascoltare interessanti discorsi e commenti. Sono rievocazioni degli ultimi episodi di bontà e di gentilezza delle Loro Maestà: come nel caso di quel montanaro, Antonio Bravo, vittima di una disgrazia sul lavoro, che fu trasportato all'Ospedale di Cuneo, curato da specialisti per ordine della Regina e visitato anche da Sua Maestà; e come nel caso di quella bambina che, caduta nei gorghi del Gesso, ebbe, per l'affettuoso interessamento di Elena di Savoia, il suo piccolo monumento incassato nella roccia: un angelo che solleva una bimba dalle acque e la trasporta in cielo.

Questo piccolo monumento è ora la mèta del pellegrinaggio di devozione e d'amore di tutto il popolo di Sant'Anna.

5804 operai occupati dall'O. N. C. nei lavori di bonifica

ROMA, 16

L'Opera Nazionale Combattenti comunica che durante lo scorso mese di giugno nei lavori di bonifica da essa eseguiti sono stati effettivamente impiegati 5804 operai, i quali hanno complessivamente compiuto 110.585 giornate di lavori con una media di giornate 19 per operai sulle 24 giornate lavorative del mese.

Dei predetti 5804 operai 550 sono stati impiegati pr 8679 giornate presso aziende e bonifiche dell'Italia settentrionale, 1874 per 38952 giornate di lavoro nell'Italia centrale e 3380 operai per 62954 giornate nell'Italia meridionale. Il maggiore impiego di mano d'opera nell'Italia meridionale è appunto dovuto al fatto che l'azione dell'Opera si va svolgendo preminentemente nelle regioni del Mezzogiorno.

Nel semestre gennaio-giugno le giornate di lavoro compiute per la esecuzione dei predetti lavori hanno raggiunto complessivamente il numero di 5.210.922 ed il numero medio mensile degli operai occupati è stato di 5323. I dati predetti si riferiscono ai quantitativi operai quali risultano dai settimanali di paga, con esclusione cioè del personale fisso delle aziende e bonifiche e di quanti vengono comunque adibiti in lavori agricoli a carattere continuativo.

Un grande corteo storico per la seconda Fiera del Levante

BARI, 16

L'Ente per la Fiera del Levante comunica: «E' stato definitivamente fissato di tenere alla seconda Fiera del Levante del prossimo settembre un grande corteo storico. Figura centrale ne sarà il Principe Boemondo di Taranto e di Antiochia, il quale come fondatore di un principato italo-orientale che ebbe 11 successori, è l'antesignano dell'opera svolta dalla Fiera del Levante per la pacifica penetrazione commerciale in Levante. Si uniranno gli eroi della disfida di Barletta. Entro la cornice di queste figure storiche compariranno le nazioni levantine, alle quali la Fiera tende a rendere alto beneficio. Il corteo carosello con costumi magnifici e perfettamente intonati alla storia richiederà la cooperazione di 468 persone, di cui 180 uomini a cavallo 168 uomini a piedi e 129 carri piatti tirati da destrieri e accompagnati da conduttori. Sarà una manifestazione della più alta attrattiva che rimarrà per ognuno indimenticabile».

Il ricupero di una nave nemica tentato a Porto Recanati

ANCONA, 16

I lettori ricorderanno la tragica fine del noto palombaro Gersettig, che con tre immersioni riusciva a individuare lo scafo sommerso di un sommergibile presumibilmente austriaco o tedesco nelle acque di Porto Recanati. Ora, in seguito al rapporto della nostra Capitaneria al Ministro della Marina, S. E. Sirianni ha disposto l'invio del cacciatorpediniere «Cassino» nelle acque di Porto Recanati. La nave da guerra, che è comandata dal capitano di corvetta Darisio, ha a bordo una squadra di quattro palombari, i quali hanno il compito di precisare la posizione dello scafo affondato e indicarne la presenza.

A compiere tale operazione, il Ministro della Marina inviò sul posto un pontone con tutti i mezzi adatti per ricuperare la nave nemica, la cui nazionalità non è stata ancora precisata.

Ieri il comandante dei caccia non ha potuto ordinare alla nave i lavori di sondaggio a causa delle condizioni del mare e perciò la nave è entrata in porto ieri sera, in attesa della bonaccia.

Nevicate nel Tirolo

INNSBRUCK, 16

Sulle montagne del Tirolo si sono avute fino al limite dei boschi delle forti nevicate; nella vallata il termometro è sceso a 8 gradi. *(Radio Stefani).*

Neve a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 16

Questa notte sulle vicine montagne ha nevicato, cosa che ha sorpreso moltissimo i villeggianti, che usciti dalle città dove il caldo è intensissimo hanno trovato una temperatura troppo fresca.

L'ondata di caldo negli S. U.

NEW YORK 16

La cronaca si occupa ancora nuovamente del caldo, che continua ad imperversare a New York e altrove, specialmente negli Stati del medio ovest, dove l'ondata cocente ha avuto un brusco ritorno. In città si ebbero numerosi casi d'insolazione con due morti. *(Radio Stefani).*

Il Gen. Wallerius assolto dalla Suprema Corte finlandese

HELSINGFORS, 16

La Suprema Corte ha assolto il Gen. Wallerius dall'accusa di sequestro di persona per la quale il Tribunale lo aveva condannato a tre anni di carcere. Il Generale ha fatto molto parlare di sè lo scorso anno per essere riuscito ad impadronirsi della persona dell'ex Presidente della Finlandia, Stahlberg, che egli tenne poi in prigione per parecchi giorni. *(Radio Stefani).*

Il processo contro gli attentatori di Re Zog

VIENNA, 16

La Procura di Stato di Vienna ha messo sotto accusa gli attentatori contro Re Zog d'Albania che sono i due profughi albanesi Gjeloshi e Zami. Il Gjeloshi è accusato di assassinio commesso nella persona dell'aiutante del Re, Topolaj, lo Zami del tentato assassinio e di complicità nell'assassinio commesso dal Gjeloshi.

Per misure d'ordine pubblico, temendo cioè che qualche individuo possa durante il processo attentare alla vita dei due imputati, la Procura di Stato ha proposto che il dibattimento venga svolto davanti ai giudici di Ried, piccola città dell'Austria Superiore.

I difensori dott. Frischauer e dott. Presburger hanno protestato contro questa proposta della Procura di Stato, affermando ch'era più facile prendere misure di sicurezza a Vienna, che non a Ried. La data del processo non è stata ancora fissata dovendosi decidere in merito alla proposta del Procuratore di Stato.

Boicottaggio cinese alle merci provenienti dal Giappone

SCIANGAI, 16

E' stato fatto un tentativo per dichiarare il boicottaggio contro le merci giapponesi come rappresaglia per i recenti disordini anticinesi avvenuti in Corea. L'Associazione antigiapponese ha rammentato ai commercianti di osservare strettamente la decisione accettata qualche tempo fa che minaccia di punire severamente qualsiasi commerciante che importi o che ordini merci giapponesi dopo il 14 luglio. L'Associazione è composta di rappresentanti delle associazioni commerciali cinesi industriali civili sotto il patronato della Camera generale di commercio cinese.

Sedici feriti a Londra in un incidente ferroviario

LONDRA, 16

Un treno proveniente da Epson Downs all'arrivo alla stazione del ponte di Londra ha urtato violentemente contro il paraurti. Sedici persone sono rimaste ferite.

Un nuovo cannone inglese di straordinaria potenza

LONDRA, 16

Secondo i giornali è stato fabbricato per il nuovo cannone della Marina inglese un proiettile che nel corso delle esperienze ha dimostrato di avere una potenza distruttiva delle più notevoli. Il segreto che ha circondato la perdita recente della vecchia nave «Imperiur of India» che servì di bersaglio nelle ultime manovre navali, è stato causato dall'impiego di tale proiettile durante le prime esperienze. *(Radio Stefani).*

Felice prova di un apparecchio con l'uso di carburante non infiammabile

LONDRA, 16

Il sig. Bardel, direttore tecnico di una compagnia di navigazione aerea, ha effettuato il percorso in aeroplano da Parigi a Croydon a bordo di un apparecchio sul quale era impiegato un carburante non infiammabile scoperto dallo scienziato francese Ferrier. All'aerodromo di Croydon il sig. Bardel ha gettato dei fiammiferi accesi in un secchio di tale liquido e i fiammiferi si sono spenti istantaneamente. Egli ha pure immerso una sbarra di metallo incandescente, che si è immediatamente raffreddata. *(Radio Stefani).*

Il Carro di Tespi a Fiume rappresenterà «Sly» di Forzano

FIUME, 16

Lunedì 20 corrente il Carro di Tespi drammatico n. 3, darà a Fiume la prima rappresentazione col dramma di Forzano «Sly». Grande è l'aspettativa in città per questo avvenimento artistico, che non mancherà di attirare dalla vicina riviera liburnica numerosi villeggianti. Martedì sarà rappresentato «Re burlone» di Rovetta.

La tragica fine d'un bimbo durante l'incendio di un fienile

UDINE, 16

Ieri verso le ore 15.30 si è sviluppato un incendio in un fienile di Fauglis di Gonars. Andarono in fiamme foraggi, paglia e tutto il fabbricato fu distrutto, causando un danno di 30 mila lire. L'incendio è stato causato dalla fermentazione del fieno. Durante l'incendio si è svolto un tragico episodio. Allorchè venne dato l'allarme, si è visto il bimbo Ferruccio Budai, figlio del proprietario, giocare in compagnia di altri bambini in prossimità del fienile. Poi il fanciullo disparve. Si fecero ricerche senza alcun risultato. Senonchè stamane, mentre si terminavano i lavori di sgombro, nell'interno dello stabile che fu preda dell'incendio, fu rinvenuto il cadavere del bambino.

Una bimba muore in treno esaurita dal lungo viaggio

CHIASSO, 16

Col diretto discendente dal Gottardo in arrivo a questa stazione internazionale alle ore 18.30, proveniente dall'Olanda, giungeva certa Letizia Fonti, di 28 anni, nata a Rotterdam, di origine italiana, sposatasi con un connazionale domiciliato a Barisciano (Aquila).

La donna, che era diretta in questo paese, viaggiava con le sue tre bambine: l'ultima di queste, Maria, nata il giorno 15 del mese di aprile, giungeva a Chiasso cadavere. Secondo il referto medico la piccola Maria era decessa per esaurimento durante il lungo viaggio.

La morte è avvenuta sul tratto Lucerna-Goeschenen, cioè prima di giungere alla galleria del Gottardo. Solo a questa ultima stazione la madre si è accorta che la sua piccina era morta. La sconsolata madre, con le altre due bambine ha proseguito il viaggio per raggiungere il marito.

Prete condannato per truffa

AVEZZANO, 16

Al nostro Tribunale è terminato ieri il grave processo a carico del sacerdote Jacobucci don Vincenzo, parroco di Ortona dei Marmi, e recentemente allontanato dal popolo di Ortucchio, imputato di appropriazione indebita e di truffa.

Dopo aspro e vivace dibattito tra le parti, il Tribunale, accogliendo in parte le ragioni svolte dai difensori di parte civile, ha assolto il sacerdote dall'appropriazione indebita, condannandolo per il delitto di truffa a un mese di reclusione, danni e spese.

Una tragedia della gelosia

BIELLA, 16

Dal vicino Comune di Pianceri giunge notizia di una tragedia della gelosia. L'ex podestà del Comune, il decorato di guerra Olimpo Togna, di 41 anni, che all'epoca della guerra fu un valoroso ufficiale dei bersaglieri, in un accesso di pazzia ieri notte uccideva per gelosia la moglie, la veneta trentenne Emma Broccardo, una bellissima bruna, ferita mortalmente da un colpo di rivoltella al capo.

L'uxoricidio sembra determinato dal contegno leggero della Broccardo, che era stata sposata dal Togna nel 1924. Da quell'epoca, dopo un breve periodo di felicità coniugale erano avvenute fra i due scenate, aggravate dal fatto che durante i sei anni di matrimonio non nacque una tanto desiderata creatura. Ieri la donna allontanatasi da casa all'insaputa del marito, impiegato in uno stabilimento di Pianceri, non vi ha fatto ritorno che verso sera, attesa dal marito che l'attendeva in casa e ormai si trovava in uno stato d'animo esasperato. Appena la vide, le corse incontro interrogandola. La donna rispose in malo modo: ne nacque un vivace alterco, durante il quale il Togna estratta la rivoltella sparava due colpi in direzione della moglie, che rimaneva uccisa. Il marito a sua volta rivolgeva l'arma contro se stesso, uccidendosi. Sul posto si è recato per gli accertamenti di legge il maresciallo maggiore dei carabinieri di Coggiale. Il grave fatto di sangue ha destato nel paese, dove il Togna era conosciutissimo e ben voluto per il suo carattere franco e l'eccezionale bontà d'animo, viva impressione.

La funesta gelosia di un vecchio di 73 anni

ASCOLI PICENO, 16

Da vario tempo il sellaio Giuseppe Palombini, malgrado i suoi 73 anni, aveva allacciato una relazione con la trentottenne Giuseppina Grelli. In questi ultimi tempi la donna, corteggiata da certo Pasquale Mancini, giovane di 24 anni, cercò di troncare i rapporti col Palombini. Oggi il vecchio incontrava la sua amante insieme col Mancini e invitava tutti e due a bere in una osteria, poi, sulla strada, iniziava una vivace discussione invitando la donna a non abbandonarlo. Alle proteste del giovane Mancini il Palombini estraeva di tasca un trincetto e ne vibrava un tremendo colpo in pieno petto al rivale.

Il ferito veniva soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale dove cessava di vivere.

Il vecchio omicida è stato arrestato.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.3	30	24	mezzo cop., l. mosso
Roma	761.4	34	23	nuvoloso, mosso
Torino	760.1	27	18	sereno, mosso
Milano	759.7	31	17	un quarto coperto
Genova	760.7	27	22	¾ coperto, mosso
Venezia	767.6	30	20	sereno, mosso
Firenze	761.0	35	20	mezzo coperto
Ancona	758.7	31	22	sereno, mosso
Bologna	759.2	35	24	sereno, mosso
Napoli	761.5	32	25	sereno, calmo
Taranto	759.9	31	24	mezzo cop., l. mosso
Palermo	763.4	34	26	¾ cop., legg. mosso
Catania	761.2	36	25	cop., legg. mosso
Cagliari	761.4	32	22	sereno, mosso
Tripoli	762.0	34	24	sereno, legg. mosso
Messina	761.9	34	25	mezzo cop., l. mosso
Trento	759.6	31	15	un quarto coperto
Fiume	756.6	30	24	¾ coperto, mosso
Bari	759.4	36	21	seerno, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone settentrionale, alquanto attenuato, si è spostato sulla Danimarca e ha formato una depressione secondaria sull'Ungheria interessante l'Alta Italia. L'anticiclone atlantico si è notevolmente rafforzato, avanzandosi sul continente. Probabilità: L'avanzata delle altre pressioni atlantiche allontana la probabilità di perturbazioni sull'alta Italia. Il tempo sarà quindi generalmente buono, salvo manifestazione temporalesca residua che potrà verificarsi lungo l'arco alpino e sulle Venezie. I venti, generalmente dei quadranti occidentali, saranno moderati o alquanto forti sul Tirreno, deboli o moderati in Val Padana, moderati altrove. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Alquanto agitato l'alto e medio Tirreno, mossi gli altri mari.

COMUNICATI *)

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

per DOMENICA
SELO FILM
.......belle fotografie con qualsiasi tempo

CRONACA DELLA CITTÀ

La redenzione di Trento e Trieste
rievocata da Giovanni Giuriati

ROMA, 16

Il numero della *Nuova Antologia* che uscirà domani pubblicherà un interessante articolo rievocativo di Giovanni Giuriati dal titolo «I commentari dell'armistizio». In una nota l'autore ricorda che queste pagine erano destinate a costituire il primo capitolo di un volume intitolato «Dopo la guerra», che spera di completare un giorno.

«Il comunicato della sera del 31 ottobre 1918 — scrive Giovanni Giuriati — che l'VIII Armata aveva superato il passo di San Poldo e, discesa in valle di Piave, puntava su Belluno». Pratico dei luoghi, egli ebbe subito l'impressione che non solamente fosse vinta la battaglia in corso, ma che fosse imminente il crollo totale del fronte austriaco. E deliberò di ripartire per la zona di operazione. Dopo aver ricordato il viaggio nelle zone che erano teatro dell'avanzata travolgente delle nostre truppe, Giovanni Giuriati scrive:

«Il 6 novembre a Venezia seppi che verso mezzodì una torpadiniera sarebbe salpata per Trieste. Ottenni un posto a bordo dalla cortesia dell'ammiraglio Di Revel. A bordo mi trovai in famiglia: Barzilai, Segrè, Salata, Camillo Ara, non solo, ma quanti triestini ed istriani affollavano la coperta.

L'emozione di rivedere la propria terra liberata era chiaramente dipinta su ogni volto. Il viaggio fu tutto un lieto tumulto. Ma quando verso il tramonto si delinearono all'orizzonte la punta di Salvore e l'arco di monti e la curva di Trieste, quando infine cominciarono a biancheggiare le case della città costellate dai primi lumi, si produsse a bordo un subito silenzio. Appena qualcuno mostra al vicino qualche villaggio disperso sui colli e qualche forma di noti edifici della città. Indi improvvisamente si udì un singhiozzo, poi un altro, poi un altro: in un baleno la commozione prorup pe in un pianto convulso. Chi fosse sopraggiunto in quel momento senza conoscere la causa dell'ineffabile attimo, avrebbe certamente creduto che una grande sventura avesse percosso quel gruppo di naviganti.

Appena finita la manovra per attraccare ci disperdemmo attraverso Trieste, chè ciascuno aveva la propria meta. La mia era una sola: vedere i bersaglieri di guardia davanti al Palazzo del Luogotenente. E difatti, poco dopo stavo lì a contemplare i fanti piumati dietro le porte in cui un giorno stava appiattata la piramide fosca del satrapo imperiale. Quello spettacolo mi sembrava testimoniare meglio di ogni altro la grandezza della nostra vittoria.

Dalla mia estasi fui scosso da una voce che proveniva dall'ammezzato del Palazzo:

— Eh, Giuriati, che fai lì? Vieni su!

Era Carlo Galli. Naturalmente, salii lo scalone d'un balzo e poco dopo ero nel gabinetto del mio vecchio grande amico. Galli era raggiante. I suoi occhi sempre vivacissimi mandavano lampi. Come prima cosa mi disse, mostrandomi il telefono:

— Vedi, con quello posso chiamare quando voglio il Ministro degli Interni a Vienna.

Allora rievocammo il tempo quando Galli era console a Trieste.

Gli episodi lieti e i più dolorosi, le ansie, le sofferenze e le repressioni passarono nel nostro dialogo. Ogni tanto la nostra voce veniva strozzata dal ricordo per i gloriosi Caduti dell'epopea.

Uscendo dal Palazzo ringraziai vivamente Dio che mi aveva concesso di vedere Trieste italiana. Alcuni giorni più tardi nella poderosa automobile del Ministro Comandini, dopo aver percorso tutto l'altopiano di Lavarone, giunsi alle 10 di sera a Trento. La città era, come Trieste, in preda a un festoso disordine. Colonne di dimostranti percorrevano le vie cantando gli inni della Patria. Soldati di ogni arma nelle uniformi consunte dalla guerra stavano accoccolati sotto i portici. Pattuglie di fanti perlustravano le viuzze buie. L'illuminazione era ancora frammentaria.

Dalle rive dell'Adige giungevano a noi gli squilli delle fanfare, a cui facevano eco le grida della folla che si era riversata nelle vie come se la notte non fosse calata sul Comune. Volevo rivedere Dante, volevo assicurarmi che il suo monumento non fosse stato oltraggiato dalla guerra. No. Il Padre stava lì col braccio ammonitore proteso verso le Alpi «che serran Lamagna», che un raggio non so di dove illuminava. Il Padre era lì, finalmente soddisfatto dei suoi figli. Egli finalmente vedeva l'Italia non più serva, non più discorde, non più in grandi tempeste, ma restituita a sè, avviata verso la sua grandezza intravvista dalla sua anima poetica.

E i fanti ai suoi piedi devotamente pregavano: «Tu ci hai insegnato a combattere, tu ci ha indicato la mèta. Benedetta Colei che in te s'incinse. Se ancora vivremo, Padre, sarà per riportarci in Roma, accanto alla Croce, sarà per obbedire a questo comandamento».

Il giorno di San Martino, 11 novembre, ero a Venezia. Appresi che verso sera la flotta austriaca prigioniera, sarebbe giunta a Venezia: corsi subito al Comando in Capo e ottenni per mio fratello Piero e per me di assistere all'avvenimento dalla tolda della «Donte Alighieri», ormeggiata in bacino San Marco. Incerta essendo l'ora dell'arrivo, ci recammo presto a bordo della corazzata e perciò lunga fu l'attesa. La giornata piovigginosa copriva Venezia di un grigiore che rendeva l'aspetto uniforme ad un osservatore superficiale, ma che aveva però delle sfumature, forse tenui, e improvvisi bagliori. Noi, veneziani, amavamo infinitamente di Venezia anche il grigiore e in quel giorno di costante amore era salito il pensiero ai pericoli e ai tormenti cui la città era esposta, ma era rallegrato dalla gioia di vederla anche adagiarsi nella sua meravigliosa armonia, sotto i nostri occhi, vuotata, sì, di popolo e in più parti ferita, ma pronta a rivivere il palpito della vittoria.

Verso le quattro un lontano cannoneggiare a Malamocco annunciava l'arrivo delle due squadre. A bordo l'impazienza divenne tumultuosa, fanatica. Sulle facce dei marinai, cotte dal lungo navigare, si vedevano i cuori frementi. Tutti cercavamo il posto migliore per osservare il giungere delle navi, le cui sagome enormi già si profilavano all'orizzonte.

Un sottocapo si avvicinò rispettoso ad un ufficiale, intento a scrutare con un binoccolo.

— Comandante, stanno partendo gli incrociatori inglesi.

L'ufficiale si strinse nelle spalle. Il sottocapo insistè:

— Batte bandiera di Commodoro.

Con un tono di voce che non potrò mai dimenticare, l'ufficiale rispose con un interrogativo che potrebbe a un dipresso essere tradotto: «E che m'importa?» Ciò che importava soprattutto a noi era di toccare con mano che la flotta austriaca era debellata.

Intanto il corteo navale si appressava. Precedeva un cacciatorpediniere che ben presto fu riconosciuto: l'«Audace». Una voce dal ponte di comando gridò: «Batte gagliardetto reale!» Unanime da tutto bordo rispose un urlo: «Evviva il Re!» Sì, il Re «noto sul mare», il Re che aveva firmato la grande pace, che aveva governato la guerra titanica, il Re modesto e prode, prudente e tenace, il Re Vittorioso, aveva voluto vivere con i suoi marinai quell'attimo di esultanza, aveva voluto suggellare con la sua presenza augusta la conquista del mare. Un improvviso ultimo bagliore del tramonto fece oscillare nel suo campo azzurro-nero-oro il gagliardetto reale. E parve, più che un saluto, un presagio.

Poi dalla coltre di nebbia si vide staccarsi una corazzata di grande mole. La «Tegethoff» lentamente si diresse verso la nostra prua e con manovra precisa venne ad ormeggiarsi alla nostra boa. Pentito del suo lavoro, il vincitore di Lissa rendeva omaggio al Poeta della stirpe italica. Le due ombre, i due nomi, i due colossi marini riassumevano nel mare di Venezia, adusato alle glorie navali, secoli di storia tormentosa: epilogo semplice e solenne, sentenza irrevocabile del destino».

La commemorazione della battaglia
del Podgora

In seguito ad accordi presi con la Compagnia volontari giuliani e dalmati, la sezione triestina dell'Associazione nazionale del Fante ha stabilito di commemorare degnamente la grande battaglia del Podgora del 19 luglio 1915, alla quale parteciparono in massa i volontari ex irredenti. Quale oratore è stato designato il volontario e invalido di guerra dott. Cuderi, ufficiale ex irredento, ferito nella battaglia del Podgora. La commemorazione, alla quale sono invitati a partecipare in massa i cittadini e i combattenti, si terrà lunedì 20 alle 20.30 in una sala da destinarsi.

La morte di una patriota. Modesta e oscura com'era vissuta, ha voluto essere sepolta ieri, attorniata dal muto dolore dei suoi cari, una nobilissima figura di donna italiana, che l'ardente amor di patria e la sua fierezza di fronte all'oppressore avevano tratto durante la guerra nelle galere dell'Austria: la signora Elisa Zanetti, deceduta appunto in seguito al grave male contratto nella odiosa prigionia. La povera signora allo scoppio della guerra era stata tratta nella Caserma e condannata in base al paragrafo 83 per diffusione di opuscoli irredentistici a diciotto mesi di carcere duro, inasprito da digiuni. Ella sopportò con serena fierezza tutte le pene e le angoscie di quel tragico periodo, lontana dai figlioli, rinchiusa prima nelle celle sotterranee del Castello di Lubiana e poi nelle carceri di Graz, insieme ai delinquenti comuni, rifiutando di ricorrere contro la inumana condanna. Ma la sua forte fibra ne andò fatalmente spezzata. Per la scomparsa di questa nobilissima figura ignorata di patriota, esprimiamo le più sentite condoglianze al marito Enrico, ai figli ed al genero cap. Ercole Miani.

Fascio Giovanile di Combattimento

Campeggio estivo. Questo Comando ha organizzato un campeggio estivo sulle rive del Lago di Raibl (Tarvisio) dal 15 al 31 agosto. Si avvertono tutti i Giovani Fascisti che volessero recarvisi, di passare in sede seralmente, dalle 19 alle 20, per prendere visione delle modalità, essendo il numero limitato a 50 partecipanti.

Tesseramento. Il tesseramento dei Fasci Giovanili di combattimento è in gran parte finito. Perciò si pregano vivamente tutti i Giovani fascisti ritardatari di passare al più presto presso la segreteria amministrativa (piazza Verdi 1) seralmente dalle 19 alle 20, per ritirare la rispettiva tessera.

Commissione di revisione. Per sabato alle 17, è convocata in sede la Commissione di revisione. Si prega di non mancare e di essere puntuali.

Cospicua offerta della Federazione
a favore dell'O. N. Balilla

La Federazione Provinciale Fascista di Trieste, per deliberazione del Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, ha elargito la somma di lire 1500 a favore del Comitato di Trieste dell'O. N. Balilla.

Il gesto generoso della nostra Federazione assume, per il momento in cui è fatto, un particolare significato di nobile ammonimento e suona fiera risposta a chi invano ha tentato di mettere in dubbia luce agli occhi dello straniero le alte benemerenze dell'Opera Nazionale Balilla. La cittadinanza, che segue con amore e con orgoglio l'attività dell'Opera Balilla e che ad essa affida con fiducia e con slancio i propri figli, saluterà indubbiamente con soddisfazione e con riconoscenza l'atto che il dott. Perusino ha voluto, per affermare ancora una volta con quanta sollecitudine il Partito guardi e sostenga l'istituzione fascista che è degna veramente di esser chiamata «forza, orgoglio e certezza del Regime».

La consegna della fiamma
alla Centuria Avanguardisti «S. Filosa»

Come annunciato, domenica prossima la gloriosa squadra d'azione «Carnaro» offrirà la fiamma alla XII Centuria Avanguardisti «S. Filosa». La cerimonia della consegna rivestirà, come è facile comprendere, un alto significato simbolico, per il glorioso passato rivoluzionario delle vecchie Camicie nere che, offrendo ai giovani Avanguardisti il drappo di combattimento, intendono tramandare ad essi lo spirito generoso che ha animato la loro azione nei momenti eroici della Rivoluzione fascista. Al rito solenne, che si svolgerà con austerità fascista, al Centro convegno di via Parini 1, alle ore 17 di domenica 19, saranno presenti autorità e rappresentanze.

L'azione squadrista del Balkan
sarà rievocata stasera in sala del Littorio

Stasera alle 21 lo squadrista Silvio Fulignot commemorerà in sala del Littorio l'azione del «Balkan», nel suo tredicesimo anniversario. La nobile iniziativa presa dal Comando del Fascio Giovanile di Trieste per rievocare alla gioventù fascista triestina la vicenda gloriosa che in quell'epoca tanto scalpore suscitò negli ambienti slavi e sovversivi, sarà certamente coronata da pieno successo poichè è viva l'attesa tra i giovani di conoscere il travaglio e lo spirito di assoluta dedizione dei valorosi squadristi che presero parte alla storica azione della Rivoluzione fascista.

Il camerata Silvio Fulignot, che ebbe l'onore di far parte di quel manipolo di giovanissime Camicie nere, farà rivivere con parole vibranti di fede quello che fu uno dei più significativi episodi del vecchio squadrismo triestino. La partecipazione dei Giovani Fascisti e di tutti i componenti delle gloriose squadre di azione diventa perciò un dovere e siamo certi che l'adunata fascista di questa sera sarà numerosa e animata da quell'entusiasmo schietto e virile che scaturisce dalla rievocazione delle gesta

Plebiscito di elogi della stampa mondiale
per Trieste e per la motonave „Victoria"

Mai forse, dopo la redenzione, il nome della nostra città ebbe così vasta e ampia risonanza nel mondo come in occasione del primo viaggio della «Victoria» del Lloyd Triestino. Tutti i più importanti quotidiani, tutte le maggiori riviste, tutti i dispacci delle grandi agenzie di informazioni hanno ripetuto per vari mesi — e, specialmente nell'ultimo, con crescendo continuo — il nome di Trieste, unito a quello del Lloyd e della nuova potente motonave. «Trieste» e «Victoria» sono stati i due nomi uniti e benedetti con lo stesso alloro, ripetuti dalle folle di tutta la terra.

«Il Re del Mare»

Le notizie, infatti, che da Trieste si sono irradiate in occasione del lancio della nave hanno raggiunto e sono state lette da giapponesi e da americani, da tedeschi e da inglesi, da russi e da australiani. La bianca sagoma della nave triestina, che centinaia di migliaia di fotografie hanno fatto conoscere al mondo è stata riprodotta su tutti i giornali illustrati di tutti i Paesi in milioni di esemplari. L'opera svolta in questa occasione dall'Ufficio stampa del Lloyd Triestino ha dimostrato come con un'azione di propaganda a largo sviluppo, bene ideata e pazientemente e razionalmente preparata e svolta, si possa servire — insieme con gli interessi di una grande Compagnia — quelli più alti e più vasti della Nazione. Bruno Astori, il geniale ed esperto animatore di questa nuovissima branca del giornalismo, ha saputo dare un tale dinamico impulso al movimento di curiosità e di interesse creatosi intorno alla «Victoria» che non vi è città del nuovo e del vecchio mondo dove l'opinione pubblica non sia stata raggiunta e presa di interesse per la nuova nave triestina e, di riflesso, per la nostra città.

Tedeschi, inglesi, francesi, polacchi, cechi, ungheresi, svizzeri e americani sono andati a gara con gli italiani nel parlare della nostra motonave, nell'esaltare la sua costruzione e la sua velocità. Troppo vasto sarebbe il compito di chi volesse solamente scorrere tutte le colonne che sono state stampate sul porto di Trieste, sulla «Victoria» e sull'Italia. Chilogrammi e chilogrammi di giornali, pile di riviste e intere raccolte di dispacci che parlano dell'avvenimento si possono raccogliere con tutta facilità. E' stato insomma un vero plebiscito mondiale a favore della bianca nave e della compagnia che l'ha costruita, un generale riconoscimento alla potenza marinara della nuova Italia.

Nomi di giornali? Traduzioni e riproduzione degli articoli? Solamente un volume potrebbe raccogliere tutta la letteratura sulla «Victoria» e sarebbe tutto un inno alla magnificenza di questo nuovo levriero del mare, anzi del «Re del Mare» come l'ha definita il giornale *La Reforme* di Alessandria d'Egitto. L'autorevolissimo *Journal of Commerce*, in un articolo di esaltazione della «Victoria» intitolato «Da Piccadilly alle Piramidi in 90 ore», dovuto alla penna di uno dei più quotati giornalisti di Liverpool, Hardy, scrive: «E' evidente dalla costruzione della «Victoria» che gli architetti navali italiani sono ben preparati a disegnare, è i cantieri italiani a costruire di tali rapide navi per sè e per qualsiasi altro Paese».

L'elogio
del Ministro degli Esteri egiziano

Le frasi e i titoli esaltanti la rapidità e la costruzione della «Victoria» sono centinaia: «Sempre più presto!» intitolano un simpatico articolo le *Lectures du Foyer*, e l'illustre Hans Flemming sul *Berliner Tagblatt* scrive: «La rapida nave merita ogni lode e i costruttori italiani ne possono esser fieri». Sulla *Neue Freie Presse* leggiamo tra l'altro: «La «Victoria» sarà fra breve la favorita di tutti i viaggiatori e turisti. Tecnici e architetti si sono accordati per creare un insieme meraviglioso. Una vittoria del moderno su tutta la linea».

Non meno autorevole è la parola di alta lode che il Ministro degli Esteri egiziano, appena giunto a Roma, dopo essere sbarcato dalla «Victoria», ha voluto esprimere a un redattore del *Popolo di Roma*: «Il viaggio della «Victoria» — egli ha detto — è stato veramente meraviglioso e non trovo parole sufficientemente espressive per manifestare tutta la mia ammirazione per la crescente perfezione dei servizi marittimi e ferroviari dell'Italia.»

Rodolfo Holzer, una delle più quotate penne del giornalismo viennese, nella *Reichspost* scrive che questa bella nave è una potente affermazione dei costruttori triestini e un gioiello del Lloyd, e *La Bourse Egyptienne*, riportando gli entusiastici giudizi degli esperti stranieri che hanno visitata la nave, dice: «Con l'arditezza della sua tecnica, la distinzione dei suoi arredamenti e il lusso sobrio e di buon gusto delle sue cabine la «Victoria» dimostra per la prima volta, a quale perfezione può giungere una nave da passeggeri». Un altro giornale egiziano, *La Reforme*, riassume l'espressione del generale entusiasmo in tre parole, tanto più eloquenti ed espressive quanto più semplici «C'est très bien...», mentre a Vienna Mauricette Saint-Genois scrive sul *Neues Wiener Tagblatt*: «La nuova nave del Lloyd è l'orgoglio di Trieste».

Vogliamo un po' continuare il nostro viaggio per la carta stampata, per vedere quello che della «Victoria» hanno detto inglesi e americani? Il *New York Herald* per esempio scrive: «La «Victoria» fu costruita a Trieste da costruttori italiani e rappresenta un vero trionfo per l'architettura navale italiana»; e il *Daily Mail* in un lungo articolo scrive: «Il viaggio inaugurale della motonave «Victoria» è, dal punto di vista delle comunicazioni internazionali un avvenimento di prima importanza, poichè questa nuova nave avvicina l'Egitto all'Europa di otto ore. La «Victoria» eguaglia in comfort i più grandi transatlantici, ed è veramente un albergo viaggiante di lusso».

La stampa americana...

Non meno calorosi sono gli articoli della *Chicago Sunday Tribune*, della *Chicago Tribune*, della rivista tecnica navale *The Syren and Shipping*, del *Daily Mail Continentale*, della *Illustrated London News*, di *The Star*, del *Shipbuilder*, della *Rivista Commerciale di New York*, de *La Razon* di Buenos Aires, del *Times* che ha dedicato parecchi articoli all'importante avvenimento marittimo mondiale, il *Journal of Commerce and Shipping Telegraph*, il *Diario de Noticias*, il *Modern Welt* e cento altri ancora.

Il *Popolo d'Italia*, che ha dedicato alla «Victoria» oltre a numerosi articoli anche il dinamico disegno che riproduciamo, scriveva: «La raggiera delle linee ferroviarie e marittime, che a Trieste convergono da ogni parte del mondo, fa assurgere ancor più spiccatamente alla caratteristica di linea marittima mondiale questo grande servizio espresso. L'avvenimento va perciò considerato anche sotto l'aspetto della nostra espansione marittima e turistica, come un incitamento rivolto così agli italiani come agli europei tutti per nuove più vaste e feconde intraprese in quella grande e feconda Nazione africana. Il Lloyd ha affrontato le disagevoli contingenze del momento economico e ha lanciato sul Mediterraneo, per oltre un secolo solcato dalle sue navi, la motonave «Victoria» nella quale si possono affermare e si potenziano l'intraprendenza e la costanza espansiva della marineria giuliana».

Sul *Giornale d'Italia* troviamo le seguenti espressioni a proposito della nave triestina: «La «Victoria» non è solamente la più veloce motonave del mondo, ma è altresì la più moderna e realizza quel tipo pratico e semplice di decorazione per nave da passeggeri che Ugo Ojetti auspicava in un suo scritto. La «Victoria», col geniale sfruttamento degli spazi e con le innovazioni decorative ha superato e perfezionato quanto è stato fatto finora sui transatlantici esteri».

...e quella tedesca

A proposito della decorazione e degli allestimenti in genere della «Victoria», l'*Interessante Blatt* esalta la felicissima unione delle innovazioni tecniche con un arredamento di gusto perfetto e il *Neues Wiener Journal*, designando la «Victoria» capolavoro dell'arte delle costruzioni navali, dice che mai nessuna nave fu più meritevole di portare nome così orgoglioso. «Tutto ciò — dice l'articolista — che di più bello e geniale fu creato nel nostro tempo per la comodità, il benessere e il divertimento dei viaggiatori, trova la sua realizzazione su questa magnifica nave. Noi avemmo tutti l'impressione, non soltanto di partecipare al viaggio inaugurale di una bella, grande nave, ma al primo viaggio di una costruzione, che farà epoca, della più moderna arte navale: una grandiosa opera dei cantieri triestini che con questa nuova unità del Lloyd hanno dimostrato di essere, ora come prima, fra i primi del mondo».

L'illustre Pierre Grellet della *Gazette de Lausanne* e del *Corriere del Ticino* parlando della «splendida nave bianca, miracolo di gusto e di genialità», dice: «Per l'Italia, il viaggio inaugurale della «Victoria», l'ultima grande nave del Lloyd Triestino, ha preso le proporzioni d'un avvenimento nazionale». Dopo aver accennato alle grandiose accoglienze avute dalla nave in ogni porto, continua: «Questa fierezza nazionale si giustifica con lo sviluppo prodigioso preso, dopo la guerra, dalla marina mercantile italiana e la «Victoria» è una delle creazioni più perfette».

A proposito della moderna architettura, Georg Káldor, il brillante redattore del *Pester Lloyd* in un articolo intitolato «Con la candida nave nel Paese d'alabastro» così si esprime: «Il primo viaggio della nuova creazione del Lloyd Triestino, la «Victoria», più di una première tecnica è un vero «vernissage» della moderna arte italiana della costruzione e della decorazione navale. Il significato della «Victoria» nell'arte italiana della costruzione navale sta nel fatto che essa è la prima grande motonave tenuta completamente nello stile di moderna semplicità, della «nuova realtà».

La nave più moderna d'Italia

Anche il *Münchener Neueste Nachrichten* tratta questa particolarità della «Victoria», «che è specialmente interessante — scrive — perchè è la più moderna nave italiana» e continua dicendo: «Non c'è dubbio che il Lloyd Triestino ha con la sua «Victoria» battuto tutte le comunicazioni italiane e francesi finora esistenti per l'Egitto».

Vorremmo vedere il lettore alle prese con l'articolo pubblicato dal *Tokio Nichi-Nichi* dove punti, linee e disegni sono dedicati per una intera colonna alla «Victoria», o anche solamente con l'elenco dei titoli dei giornali. Una prova? *L'Eclaireur du Soir* di Nizza, *Die Stunde*, *Neues Wiener Tagblatt*, *Hamburger Fremdenblatt*, *Hamburger Nachrichten*, *Hamburgischer Correspondent*, *Danziger Neueste Nachrichten*, *Nemzeti Ujsag*, *Magyarorsag*, *Motorschip*, *Pesti Naplo*, *Magyar Hirlap*, *Grazer Tagblatt*, *Wiener Allgemeine Zeitung*, *Italia di San Francisco di California*, *Revue Italo-Belge*, *Wiener Extrablatt*, *Die Bühne*, *Das Reise-Büro*, *Oesterreichisce Volkszeitung*, *Az Est*, *Münchener Zeitung* e i giornali turchi *Stamboul*, *L'Archain*, *La Republique*, il *Messaggero degli Italiani*, la *Türkische Post* e ancora lodi, esaltazioni, voci di plauso del *Berliner Tageblatt*, dell'*Hannoverscher Anzeiger*, dell'*Alpenzeitung*, del *Berliner Anzeiger*, del *Sankt Georg*, del *Corriere d'America* di New York, del *Progresso Italo-Americano*, del del *Giornale d'Oriente*, dell'*Egyptian Mail*, de *La Liberté* di Alessandria d'Egitto, dell'*Unione* di Tunisi, del *Travel Topics* e si potrebbe continuare di questo passo per delle colonne. Il secolare e autorevolissimo *Journal de Geneve* ha dedicato all'avvenimento il suo articolo di fondo di prima pagina, del 4 corrente.

La voce della stampa italiana

Ma se fino a ora abbiamo riportato quasi esclusivamente brani di articoli e titoli di giornali esteri, non è detto che i giornali italiani abbiano trascurato l'avvenimento. Con il *Popolo d'Italia*, il *Corriere della Sera*, la *Stampa*, la *Gazzetta del Popolo*, *Il Giornale d'Italia*, la *Tribuna*, *Il Sole*, *Il Tevere*, i giornali di Napoli, Firenze, Venezia, l'*Ambrosiano*, il *Giornale di Genova*, il *Secolo XIX* e ben altri novantacinque giornali — e molti ci saranno sfuggiti — hanno esaltato lo sforzo dell'armamento triestino e la superba bellezza della rapidissima nave che, come ha scritto il giornale del Duce, ha segnato i «records» della civiltà fascista.

Così anche in questo campo vitalissimo dell'economia nazionale, lo sforzo vittorioso delle industrie e quello dell'armamento sono stati secondati e utilmente aiutati dall'opera giornalistica che, ancora una volta ha dimostrato, con la vasta risonanza data all'avvenimento, la sua importanza quale collaboratrice degli sforzi che il Paese compie per mantenere quel primato che Benito Mussolini ha segnato.

Gli ufficiali dell'„Esperia"
al Lloyd Triestino

Gli ufficiali del piroscafo «Esperia» della Sitmar di Genova, hanno visitato ieri la motonave «Victoria» del Lloyd Triestino, ancorata nel porto di Alessandria d'Egitto. Entusiasti della perfezione della nuova grande unità lloydiana, hanno inviato alla direzione del Lloyd il seguente telegramma: «L'ufficialità dell'«Esperia», riunita a colazione a bordo della «Victoria», gloria della Marina italiana, fraternizzando coi colleghi lloydiani, esprime la più viva ammirazione per la «bianca freccia del Mediterraneo» che, per audacia dell'armamento triestino, resta e resterà nel tempo. Con un romano e fascista alalà. Comandante Ferrario».

Le riduzioni ferroviarie domenicali e festive
per le località di soggiorno e di sports della Regione

Allo scopo di agevolare il movimento turistico domenicale e festivo, le Ferrovie dello Stato d'accordo con altre aziende di trasporto (Ferrovie secondarie, tranvie, autobus), hanno istituito speciali biglietti cumulativi di andata e ritorno in seconda e terza classe a prezzo ridotto.

Tali biglietti sono distribuiti a cominciare dalle ore 12 di domani sabato 18 corr. dalle stazioni e dalle agenzie di città, e saranno validi per partire dopo il mezzogiorno di ogni sabato o del giorno precedente un festivo e per iniziare il viaggio di ritorno prima del mezzogiorno del lunedì, se rilasciati il sabato e prima del mezzogiorno del seguente il festivo, se rilasciati nel giorno a questi precedente.

Nei casi in cui ricorrano due festivi consecutivi e nei casi in cui interceda fra due festivi un giorno feriale, la vendita è ammessa dal mezzogiorno precedente il festivo a tutto l'ultimo giorno festivo; il ritorno dovrà iniziarsi prima delle 12 del susseguente l'ultimo festivo.

I biglietti avranno carattere continuativo e, mentre per i percorsi sulle Ferrovie dello Stato e Concessionali viene applicata la riduzione del 40 per cento circa sulla tariffa ordinaria differenziale, su quelli delle linee automobilistiche è stata praticata, a seconda dei casi, la riduzione che va fino al 30 per cento.

I biglietti per essere validi per effettuare il viaggio di ritorno dovranno portare il timbro della stazione o località di destinazione dell'ultimo vettore. Gli itinerari dei viaggi ed il costo dei relativi biglietti di andata e ritorno per il Compartimento ferroviario di Trieste sono i seguenti.

Biglietti ferroviari

Trieste C. M. Erpelle Cosina 2.a classe lire 10.60, 3.a classe lire 6.10; Trieste C. M. Acquaviva Valmorasa 18, 11.60; Trieste C. Divaccia S. Canziano 21, 13.10; Trieste C. Postumia Grotte 36.50, 22.50; Trieste C. Plava 32, 19.70; Trieste C. Gracova Serravalle 44, 27.50; Trieste C. Gemona Ospedaletto 49.50, 30; Trieste C. Moggio 56, 34; Trieste C. Chiusaforte 61, 35.50; Trieste C. Ugovizza 72.50, 43.50; Trieste C. Camporosso in Val Canale 74, 44; Trieste C. Tarvisio 76, 45.50; Trieste C. Fusine Laghi 80, 48; Trieste C. Villa del Nevoso 37.60, 23; Trieste C. Abbazia Mattuglie 50, 30.50; Trieste C. Monfalcone 13.50, 9; Trieste C. Redipuglia 16.60, 10.70.

Fiume Abbazia Mattuglie 2.a classe lire 7, 3.a classe 4.60; Fiume Villa del Nevoso 20.50, 12.80; Fiume Postumia Grotte 33, 19.90.

Udine Tarvisio 2.a classe lire 42, 3.a classe lire 25.50; Udine Fusine Val Romana 44, 27.50; Udine Valbruna 39.23; Udine Ugovizza 37.50, 23; Udine Pontebba 31.50, 19.10; Udine Chiusaforte 26, 16; Udine Moggio 21.50, 13.40.

Monfalcone Postumia Grotte 2.a classe lire 39, 3.a classe lire 24; Monfalcone Divaccia S. Canziano 23.50, 14.60.

Pola Postumia Grotte 2.a classe 68, 3.a classe lire 41.

Biglietti cumulativi
con altri servizi di trasp[...]

Ecco ora il prezzo dei bigli[...] ciali ridotti di andata e rito[...] nicali e festivi in servizio [...] mulativo con altri mezzi di [...]

Trieste C. M. Prevacina, [...] Trieste C. 2.a classe lire [...] lire 20.20; Trieste C. M. Valvo[...] Gorizia, Trieste C. 29, 20.60; [...] Aidussina, Loqua, Gorizia, T[...] 22.10; Trieste C. S. Lucia Tolmi[...] 44.80, 29.30; Trieste C. S. L[...] Caporetto 54.10, 38.60; Triest[...] Tolmino, Caporetto, Plezzo 6[...] ste C. S. Lucia Tolmino, Cap[...] Predil 76.10, 60.60; Trieste C. [...] mezzo 59.70, 36.10; Trieste C. [...] mezzo, Arta, Piano d'Arta 65.[...] ste C. Carnia, Tolmezzo, Paluz[...] Trieste C. Carnia, Tolmezzo, [...] 41.10; Trieste C. Carnia, Villa Sa[...] 33.50; Trieste C. Udine, Cividale [...] Trieste C. Carnia, Villa Santina, [...] 70.10, 45.50; Trieste C. Carnia, [...] tina, Forni di Sopra 80.90, 56.30 [...] Carnia, Villa Santina, Ovaro [...] Trieste C. Carnia, Villa Santi[...] zago 89.60, 65; Trieste C. Carnia, [...] tina, Comeglians 69.50, 43.40; Tri[...] ve del Predil 82, 51.50; Trieste [...] per Grado, Grado 31, 20.20; Tries[...] lo, S. Daniele del Carso, Trieste C. [...] 13.50; Trieste Prevallo, Postumia, Tr[...] 26.60, 19.60; Trieste C. Divaccia S. Ca[...] Senosecchia, Prevallo 29.30, 21.40; [...] C. M. Aidussina, Idria 46.70, 35.60; [...] C. Gorizia, Oslavia 25.40, 16.70; Trie[...] Postumia, Grotte di Postumia 38.50, [...] Trieste C. Carnia, Villa Santina, Ca[...] 95.70; 71.10; Trieste C. Carnia, Villa S[...] na, Pieve di C. 96.90, 72.30.

Gorizia C. Aidussina, Idria 2.a classe 32.50, 3.a classe lire 27.70; Gorizia M. S. Lucia Tolmino, Tolmino 20.70, 14.90; [...] rizia M. S. S. Lucia Tolmino, Caporetto 24.20; Gorizia M. S. S. Lucia Tolmino [...] poretto, Plezzo 40, 34.20; Gorizia C. [...] sina, Postumia 29.50, 24.70; Gorizia [...] nia, Tolmezzo 38.70, 23.10; Gorizia [...] nia, Tolmezzo, Arta 44.30, 26.60; [...] Carnia, Tolmezzo, Paluzza 49.70 [...] rizia C. Carnia, Tolmezzo, Sutrio [...] Gorizia C. Carnia, Villa Santina [...] Gorizia C. Udine, Cividale 22 [...] rizia C. Carnia, Villa Santina [...] 49.10, 32.50; Gorizia C. Carnia, [...] tina, Forni di Sopra 59.90, 43.30; [...] Carnia, Villa Santina, Ovaro [...] Gorizia C. Carnia, Villa San[...] zago 68.60, 52; Gorizia C. Carnia [...] sina, Comeglians 48.50, 30.40; Gor[...] nia, Villa Santina, Calalzo 74.70 [...] rizia C. Carnia, Villa Santina [...] Cadore 75.90, 59.30.

Udine Carnia, Tolmezzo 2.a [...] 24.30, 3.a classe lire 15.20; Ud[...] Villa Santina 27.70, 17.60; Udine [...] la Santina, Calalzo 60.30, 50.20; [...] nia, Villa Santina, Pieve di C[...] 51.40; Udine S. Lucia Tolmino, [...] Plezzo, Predil 69.10, 56.10; Udine C[...] Vittorio Veneto 41.40, 25.50; Udine [...] Tolmezzo, Arta 29.90; 18.70; Udine [...] Tolmezzo, Paluzza 33.30, 20.20; Udi[...] nia, Tolmezzo, Sutrio 32.30, 20.20; Udi[...] nia, Villa Santina, Ampezzo 34.7[...] Udine Carnia Villa Santina, Forn[...] pra 45.50, 35.40; Udine Carnia, Vill[...] na, Ovaro 32.70, 21.40; Udine Carni[...] Santina, Lorenzago 54.20, 44.10; Ud[...] nia, Villa Santina, Comeglians 34[...]

Una crociera mediterranea su un grandioso tran[...]tico!

Sedici giorni deliziosi sul

"CONTE ROSSO"

II CROCIERA:

da VENEZIA 29 Luglio | da BRIONI 31 Luglio
da TRIESTE 31 Luglio | da FIUME 1 Agosto
da ZARA 1 Agosto

Prenotazioni presso gli uffici del

LLOYD SABAUDO

e principali Agenzie Viaggi

CINZANINO

AI [...]

AL MARE E

DAPPERTUTTO TROVATE UN

CINZANINO

TRIESTE, 16 luglio

Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	4

ASTERISCHI

Verrà... o non verrà?

errà o non verrà? In questo pe- o di caldane degne di Tombutku si sce essere intesa la pioggia, la qua- come a un innamorato in attesa modica, dopo mille promesse, tra- e l'appuntamento, irridendo da lon- o. Chi soffre a 30 gradi all'ombra — nonostante i falsi insensibili, pos- mo dire di essere tutti eguali e soli- li — sa il dramma dopo tante gior- te di afa estimata sotto un cielo fiam- ggiante. Alla mattina, con le prime i primi sudori, occhiata al ba- che — ah! finalmente! — ten- . Ma il cobalto sulle nostre implacabilmente azzurro. barometro non ci si può bisogna forse tornare al ppruccio, dei nostri nonni? e durante la mattinata, mi- temperature da Sahara, ap- nuvoletta. E' un povero cirro ché presto si sfilaccia nel o speranze! Mezz'ora dopo mbra e fa scherno al tremen- giamento solare. Un cumulo pigramente quasi a incorag- overa umanità che sbuffa. Il insiste. Pare ormai che il sia più feroce, tanto è già della pioggia che verrà. Altra Il cumulo e il suo seguito vigato con tronfia solennità zzonte. Il cielo si rifà tersis- suno osa più pensare che la n debba durare eterna, così i sono le ore meridiane.

ando ormai la rassegnazione scampo, un velo ondulato di variega l'immenso campo di oi ci aggrappiamo al prover- io a pecorelle, pioggia a cati- di nuovo, nulla. Il pomerig- ra la prova generale dell'in- i sa che notte insonne ci aspet- di colpo, tramontato il sole, cavalcata di nuvole; veste a a il crepuscolo. Stavolta ci sia- i sorridono contenti. Si sospen- vi corse al fresco fuori di città. he tuttavia vogliono affrontare te uragano in qualche locale al- escono dopo mille raccomanda- i resta per la chiusura delle pusillanimi tirano fuori per- relli... Un'ora dopo, due o alte disperdono senza pietà beneficio sospeso sul no- ricomincia il tormento.

Nevica...

aditamente sorpresi per la osa che rinfrescava l'aria tutta la giornata aveva ' di refrigerio alla cani- ini si sono domandati se rovvisa frescura si dovesse a qualche acquazzone ca- tagna. C'era invece qual- informazioni dal Tirolo ci fatti che le montagne ti- state coperte da un'abbon- nevicata, mentre nelle valli la eratura è scesa a 8 gradi sopra Senza bramare... tanta grazia, tentiamoci della brezza e ringra- la montagna.

Giubileo di lavoro

g. Michele Russo, impiegato alla ca Commerciale Triestina, festeg- a ieri il suo venticinquesimo anni- ario di lavoro. Nella lieta ricorren- a Direzione dell'Istituto e i colle- hanno voluto esprimergli cordiali itazioni e auguri accompagnandoli vari doni. Commosso per la manife- one di cordialità, il festeggiato ebbe tutti parole di viva riconoscenza.

Lauree

uno Sanguinetti ha con- nstinzione la laurea di in- elettrotecnico al Politecnico di Congratulazioni e auguri.

Il giovane Luigi Biasioli, figlio del dott. Biasioli della R. Prefettura, nseguito la laurea in giurispruden- la R. Università di Torino. Vivi ramenti.

Il nostro concittadino Dario Brelli niazzo, figlio del chimico farmaci- proprietario della farmacia di Se- si è laureato con ottimi voti alla Università di Padova in chimica e cia. Auguri.

arden party„ del Circolo Artistico
S. Lorenzo di Portorose

onsiglio direttivo del Circolo Ar- tico organizza per sabato 25 corrente n «Garden party» nella villa S. Lo- nzo di Portorose che per l'occasione rà completamente riservata ai parte- panti all'interessante trattenimento iale. Il ricco programma della se- a accuratamente e signorilmente or- nizzato dal Circolo è destinato a co- are di un vero successo questa bril- La gita in mare avrà celere e comoda mo- espressamente no- con partenza alle scheria. A bordo estrina. Alle 21 Alle 22 inizio Lorenzo, dove o di ristoran- ortorose av- Trieste al-

alla Perma- nte, si chiuderà degli artisti con- pertanto gli arti- ler ritirare le loro ria rimarrà aperta fino amente la mattina dal-

mati del Gruppo «Dux» al el Cacciatore. Grandissimo ha destato questa simpatica del Comitato balli del Grup- . La scelta dell'incantevole ascia sperare che domani se- soci e i simpatizzanti si da- vegno sul bellissimo colle del , per trascorrere una serata a e spensieratezza, in un am- redato con quella fine signo- ha sempre distinto tutti i nti del Gruppo studentesco. to avverrà a mezzo di como- orriere che partiranno dai Chiozza alle 21, 21.30 e 22. d'ingresso sono: invitati li- e accompagnatrici lire 4, andata e il ritorno in cor- viti sono stati diramati; r omissione o disguido po- ssero ricevuto l'invito pos- giornalmente in sede del 3 Novembre 1, tel 43-45)

no Domeneghini» ad Ab- one escursionismo orga- oto, una gita per dome- ta di Abbazia con visita urana, il prezzo di pas- re 27. Il tragitto verrà ef- ante una comoda autocor- enza dalla sede del Circolo ncesco 5) alle 5.30 con ritor- azia alle ore 21. Soci, simpa- tutti i dopolavoristi possono re. Le prenotazioni si ricevono sino a venerdì sera.

Gli esami di maturità scientifica
al R. Liceo «G. Oberdan»

Gli esami di Stato della maturità scientifica per gli alunni dei Regi Licei e i candidati privatisti delle Provincie di Fiume, Pola e Trieste sono stati tenuti dal 21 giugno al 15 luglio presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», dinanzi alla commissione giudicatrice nominata da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. La commissione era presieduta dall'illustre prof. cav. Giovanni Alfero della R. Università di Genova; vicepresidente il comm. Aristide Bianchi, preside del R. Liceo-Ginnasio «Vincenzo Gioberti» di Torino, e commissari i professori Corrado Borgogno del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di Pola, dott. Agostino Dalbo Zanon del R. Liceo-Ginnasio «Carlo Combi» di Capodistria; dott Mario Fubini del R. Liceo-Ginnasio «G. Baldessano» di Carmagnola, dott. Edoardo Gridelli, conservatore del Civico Museo di storia naturale, dott. Emilio Loliva del R. Istituto Commerciale di Trieste, dott. Gustavo Minella del R. Liceo «Vittorio E. III» di Gorizia, dott Filippo Rimondini del R. Liceo scientifico «A. Righi» di Bologna, dott. Mario Zamperlo del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di Trieste.

Alla sessione di primo esame si presentarono 110 candidati, dei quali 87 candidati pubblici dei Regi Liceo scientifici di Fiume, Pisino e Trieste e 23 privatisti. In seguito all'esame sostenuto hanno ottenuto il diploma di maturità scientifica gli alunni del R. Liceo scientifico di Fiume: Ervino Koczian, Lea Macchioro, Kurt Rothofer, Antonio Smojver; gli alunni del R. Liceo scientifico «Gian Rinaldo Carli» di Pisino: Carlo Bunicci, Guido Granbassi, Giovanni Posarelli, Fiora Siderini, Davide Sivini, Bruno Stefani, Vito Tomasi; gli alunni del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste: Nedda Amoretti, Bruno Beer, Dino Boiti, Umberto Boiti, Mario Borri, Giovanni Puttazzoni, Harry Christofidis, Enrico Ciuk, Faustina Corsi, Maria Cvitanich, Virgilio Debin, Giulio Derossi, Erberto Erbotti, Nedda Friberti, Giorgio Götzl, Gian Mario Lazzarini, Laura Levi, Hellmuth Mittenzwei, Urania Modun, Carry Mosetti, Guido Musitelli, Claudio Noliani, Ezio Petelin, Andrea Pinacci, Giovanni Pinacci, Willy Schreiber, Mary Luisa Stok, Aldo Strasser, Luigia Zanutti, Verdiamo Zotta e i privatisti: Giorgio Sigon e Giorgio Zibell.

Degli altri candidati 49 furono ammessi alla sessione di riparazione nel prossimo settembre e 18, dei quali 9 pubblici e 9 privatisti furono riprovati e potranno sostenere un'altra prova nel prossimo anno.

Al R. Istituto Nautico

Durante la prima quindicina del mese corrente si sono tenuti al R. Istituto nautico gli esami di licenza, sotto la presidenza del preside cav. uff. dott. Dino de Rossignoli. Si presentarono 28 allievi capitani, dei quali 8 esterni. Conseguirono la licenza i seguenti candidati: interni: Massimo Affatati, Francesco Allegretto, Rodolfo Bombig, Andrea Bronzin, Diego Dabinovich, Alberto Floreani Antonio Leva, Giusto Masserotto, Flaminio Michelli, Acciaio Pascetto, Giuseppe Pust, Francesco Tirittelli, Enzo Toller, Giorgio Tossi, Argeo Tromba, Silvano Vardabasso e Luciano Vianelli. Tre candidati interni e otto esterni vennero ammessi a ripetere le prove fallite nella sessione autunnale. Della sezione macchinisti si presentarono 8 candidati interni e 2 esterni. Conseguirono la licenza di macchinista navale i seguenti alunni: Augusto Cernigoi, Giuliano Fabbri, Diego Fragiacomo, Francesco Mayer e Valdemaro Scala. Tre candidati interni e due esterni vennero ammessi a ripetere le prove fallite nella prossima sessione autunnale.

L'idroala Borghese
visitato dal Podestà e dal col. Dalmazzo

Ieri nel pomeriggio il Podestà sen. dott. Giorgio Pitacco, accompagnato dal col. Dalmazzo, commissario per Trieste dell'Aero Club d'Italia, ha voluto visitare il Cantiere Doria, dove si trova in allestimento il grande apparecchio di volo a vela sul mare che prossimamente riceverà il battesimo nel cielo di Trieste. Il sen. Pitacco e il col. Dalmazzo hanno lungamente ammirato l'idroala che servirà a creare dei provetti aviatori fra gli Avanguardisti, fascisti e sportivi triestini.

Gli illustri visitatori, nel congedarsi dal Cantiere, hanno voluto esprimere al costruttore dell'apparecchio cav. uff. G. Borghese Negretto e ai suoi collaboratori Francesco e Federico Doria i loro vivi rallegramenti per il superbo lavoro e gli auguri di una buona riuscita delle prove al collaudo.

I ferrovieri fascisti a seduta

La sera del 14 corrente ha avuto luogo presso la segreteria della locale Sezione dell'Associazione ferrovieri fascisti, la prima riunione della neo costituita consulta provvisoria della sezione medesima, composta dei camerati Tito Guastini, Giuseppe Cordova, Vincenzo Palotta, Enrico Brescia, geom. Gustavo Pascoli, Corrado Mattioli, Carlo Robotti, Giovanni Picarelli, cav. Enrico Navalesi e Lorenzo Morganti.

Presiedeva la seduta il fiduciario provinciale cav. Cesare Guglielmotti, il quale illustrato ai presenti il funzionamento assunto dall'Associazione in seguito all'avvenuto passaggio alle dirette dipendenze del Partito, diede relazione dell'attività svolta dalla Sezione dopo tale nuovo ordinamento. Vennero quindi trattate varie questioni di massima in merito all'assistenza sanitaria ai soci, passata in seguito al nuovo ordinamento all'I. N. P. C. C., al tesseramento e ad altri argomenti. Alla finfie della seduta gli intervenuti pregarono il cav. Guglielmotti di voler rendersi interprete presso il Segretario federale dei loro sentimenti di devozione.

Le gite dell'U. P. - Istituto fascista. Domenica 2 agosto si farà una gita ai bellissimi laghi di Fusine in Val Romana. Partenza da Trieste alle 6, soste a Gorizia, Plezzo, passo del Predil. Ritorno per Tarvisio, Malborghetto e Tricesimo, ove si cenerà. A Trieste verso le ore 23. La segreteria accetta ancora iscrizioni alla gita in Sicilia. Essa sarà aperta ai soci ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 20.30, via Polonio N. 4.

Gita dell'O. N. D. Assicuratori. Domenica 26 luglio avrà luogo una grande gita in autocorriera, seguendo il percorso Trieste, Gorizia, S. Lucia di Tolmino, Tolmino, Cividale, Udine, Monfalcone e Trieste, con partenza alle 6 dai portici di Chiozza. Le iscrizioni che si chiuderanno il 22 luglio si ricevono, per i soci, presso i fiduciari delle Assicurazioni Generali e Riunione Adriatica. Tutti coloro che non facendo parte dei suddetti gruppi volessero partecipare a questa interessante gita dovranno rivolgersi al Sindacato assicuratori, via G. d'Anunzio 2, II p., tutti i giorni dalle 19 alle 20.

Il raduno dopolavoristico a Zara
con la partecipazione del dott. Perusino

Il Dopolavoro provinciale, veramente benemerito anche nel campo del turismo per l'organizzazione delle sue belle gite estive, ha deciso che la grande adunata dopolavoristica a Zara venga effettuata durante le prossime feste di Ferragosto. Il programma dettagliato verrà pubblicato prossimamente. E' già stabilito però che i dopolavoristi triestini prenderanno imbarco su una celere e comoda motonave, che in sole nove ore li porterà da Trieste direttamente a Zara.

Accompagnerà i dopolavoristi il cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario federale del P. N. F. e presidente del Dopolavoro provinciale. La partenza verrà data alle 24 del 14 agosto, in modo da arrivare a Zara intorno alle 9 di sabato 15 (giorno di Ferragosto). La partenza da Zara seguirà invece alle 16 della successiva domenica, per arrivare a Trieste alle ore 1 del 17 agosto. A cura dell'ente organizzatore sarà provveduto a prezzo modicissimo per il pernottamento a Zara. Il prezzo di passaggio per l'andata e il ritorno si aggirerà sulle venti lire, poichè il numero dei gitanti è limitatissimo. Al Dopolavoro provinciale si accettano già sin da oggi le prenotazioni verso deposito dell'importo di lire 10.

Una riunione del Consiglio direttivo
dell'Associazione del Fante

Ieri sera nella sede della Compagnia volontari giuliani e dalmati si è riunito il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione del Fante, così composto: Presidente comm. avv. Giovanni Melone, vicepresidente cav. Costantino Stumpo, segretario Ugo di Majo, consiglieri: Guido Slataper, cav. Giannino Angelini, Mario Luccardi, Francesco Rigotti e cav. Domenico Rubatto. Vennero riconfermati a rappresentare l'Arma di fanteria il ten. col. cav. Antonio Rizzo, e la Compagnia volontari giuliani e dalmati il dott. Vittorio Cuderi.

Tra le altre deliberazioni, atte a ricostituire su più forti basi l'Associazione, fu deliberata la questione del canone e la commemorazione della battaglia del Podgora del 19 luglio 1915, in cui rifulse l'eroismo dei volontari di queste terre. Il canone associativo da oggi in poi è fissato per gli ufficiali a lire 12, per i sottufficiali a lire 7 e per i soldati e graduati a lire 2. Per coloro che sono già iscritti ad associazioni combattentistiche e d'arma alpini, bersaglieri e granatieri, basta il pagamento della tessera annuale. Le adesioni si ricevono tutte le sere dalle 19 alle 20 nella sede, in via S. Nicolò 7, III.

Gli universitari fascisti in visita
alle aziende agricole dell'agro monfalconese

Abbiamo già dato relazione del patto sindacale universitario stipulato tra il Segretario del G. U. F. di Trieste Italo de Franceschi e il dott. Ezio Milesi, Segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, mettendone in rilievo la funzione politica e i principi fondamentali che l'hanno ispirato. L'accordo di Trieste non è giunto primo nel campo dell'organizzazione universitaria: esso è stato preceduto nello scorso anno da una serie di patti stipulati da vari gruppi universitari d'Italia, i quali però rappresentarono solo un tentativo di collaborazione tra universitari e sindacati, rivelandosi ben presto inadatti alla funzione che le parti s'erano proposte. Gli accordi precedenti infatti dettero risultati inferiori alla aspettativa e caddero in desuetudine: d'onde l'originarsi di un legittimo senso di scetticismo verso la tendenza di far partecipare gli universitari alla vita corporativa.

Senonchè il patto di Trieste ha offerto garanzie di successo sin dalla sua stipulazione e ha destato l'interesse della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e della Federazione provinciale del P. N. F. di Trieste, non solo perchè è stato redatto con riguardo all'esperienza dei precedenti tentativi, ma soprattutto pei criteri pratici ai quali gli stipulatori si sono attenuti: sicchè il presente accordo è da considerarsi come il primo del genere che manifesti caratteri di organicità e spirito di sincera collaborazione tale da costituire un interessante documento della politica sindacale universitaria.

Il patto sindacale in atto

Una riprova di fatto di quanto si è sopra affermato è stata data ieri l'altro per interessamento del dott. Milesi, il quale ha voluto che gli universitari, ammessi per esperire la necessaria pratica nei Sindacati da lui diretti, avessero, quale premessa, una conoscenza diretta di una parte della regione su cui convergono i relativi problemi del lavoro, effettuando appunto a questo scopo una escursione nell'agro monfalconese, per cui gli studenti potessero avere visione della sistemazione dei terreni, dei lavori di irrigazione e di bonifica, delle culture, dei sistemi di conduzione, della vita dei lavoratori agricoli.

Infatti il gruppo degli studenti ammessi alla pratica presso l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura è partito, accompagnato dal Segretario generale dell'Unione stessa dott. Ezio Milesi, con gli automezzi messi a disposizione dall'Unione medesima e con cortese cameratismo dalla Federazione degli agricoltori, dalla Cattedra ambulante d'agricoltura e da privati. La visita pratica si è iniziata con un'illustrazione eseguita presso il Consorzio acque dell'agro monfalconese, dal direttore del Consorzio stesso ing. Zanoni, in modo che i visitatori poterono essere perfettamente orientati sulla topografia e sull'itinerario della zona da visitare, sui sistemi e le norme che regolano il funzionamento dell'irrigazione e dei relativi consorzi. Accompagnati dallo stesso ing. Zanoni, dal dott. Cosolo, Presidente della Federazione degli agricoltori, che era venuto ad incontrare gli studenti a Ronchi, e dall'ing. Fontanot, si è proceduto a Sagrado alla visita della presa del canale di irrigazione Dottori che, dopo un'illustrazione fatta dallo stesso ing. Zanoni, potè essere ammirata in piena efficienza di funzionamento.

All'Isola Morosini

Sotto la guida personale del proprietario si è compiuta una dettagliata visita all'azienda del dott. Gino Cosolo a Fogliano, dove gli studenti poterono rendersi conto completo dell'organizzazione che richiede una vasta e complessa azienda. Furono infatti visitati l'essicatoio tabacchi, l'allevamento specializzato dei conigli e bestiame bovino, le culture industriali del pescheto e del tabacco e i prati irrigui.

Quindi, sotto la guida del prof. Angelo Mariani, direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura, che volle accompagnare in tutte le visite gli studenti, questi compirono la visita alla stazione di monta taurina a Pieris e al vivaio provinciale a Begliano, restando ammirati della perfetta organizzazione tecnica delle due aziende: ebbero modo infatti i visitatori di conoscere le innumeri varietà di culture che l'agricoltura italiana presenta e l'utilità pratica delle svariate sperimentazioni che nel vivaio provinciale si compiono.

Accolti con la consueta signorile cortesia del sig. Rodolfo Brunner, gli studenti visitarono in seguito minutamente le vastissime aziende di Isola Morosini. Guidati dallo stesso proprietario, i giovani universitari visitarono tutte le complesse attività che un'azienda razionalmente organizzata e diretta può presentare. Dopo la visita alla centrale elettrica dell'azienda, furono constatate le immediate applicazioni dirette dell'elettricità nell'agricoltura e nello sfruttamento dei prodotti: il molino, le trebbiatrici azionate elettricamente, gli elevatori per i cereali. Prima della colazione offerta dal sig. Brunner ai suoi giovani amici, egli stesso fornì delucidazioni sulla necessità amministrativa e di organizzazione di una vasta azienda razionale e accompagnò nella visita ai granai, ai silos, alle stalle.

Dopo un breve riposo, la comitiva, sempre guidata dal sig. Brunner e dal suo amministratore, ricominciò la visita con l'esame delle opere di bonifica sia eseguite che in corso di attuazione. Congedatisi, gli universitari furono ospitati dal cav. Antonio de Dottori che li trasportò in motoscafo nella sua azienda. Cominciando la visita a Cona, furono chiaramente dimostrati, sia a mezzo di una ricca documentazione fotografica che a mezzo della constatazione diretta, l'utilità e i risultati pratici e immediati delle opere di bonifica, confrontando lo stato dei terreni non bonificati con quello dei terreni redenti.

Per l'attività futura

Dopo la visita alle abitazioni degli operai avventizi si pervenne all'idrovora del Consorzio del Brancolo, che per l'occasione fu posta in azione. Sempre guidati dal cav. de Dottori si proseguì nella visita alle aziende dello stesso, constatando ancor meglio il valore della sana pratica seguita dal Governo fascista di incrementare al massimo l'opera di bonifica. Furono constatate in tale campo le rigogliose coltivazioni che oggi sorgono dove ancora nell'inverno passato imperava il bosco.

Dopo che gli universitari ebbero assistito all'opera di motoaratura, il cav. de Dottori li guidò alla visita di una casa colonica e della fattoria, dove furono soprattutto ammirati i granai e la cantina.

Esaurito così l'esame diretto e variato dell'agro monfalconese la comitiva degli studenti raggiunse in automobile Trieste, con un senso di soddisfazione per l'escursione pratica di cui gli organizzatori possono ben a diritto ritenersi orgogliosi.

Dobbiamo constatare con piacere come nella nostra Provincia il patto di collaborazione stipulato tra l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e il Gruppo universitario fascista non si sia fermato nella vacua espressione intenzionale ma, con questa prima visita, abbia avuto pratica l'inizio di attuazione.

Siamo ora informati che la visita delle altre zone della Provincia saranno proseguito e che gli studenti universitari ammessi a far pratica presso l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura saranno presto chiamati a prendere parte attiva all'attività assistenziale svolta da tale organizzazione.

Una riunione sindacale a Muggia
presieduta dall'on. Vecchini

Giorni or sono ebbe luogo a Muggia una importante riunione sindacale con l'intervento del commissario dell'Unione provinciale di Trieste dei Sindacati fascisti dell'industria on. ing. Rodolfo Vecchini e del vicesegretario cav. Carletti.

Ricevuti al loro arrivo nella operosa cittadina istriana, dal delegato di zona dei Sindacati fascisti dell'industria, Campagna, gli ospiti si portarono subito al Teatro Verdi, dove erano adunati i fiduciari comunali e di categoria della zona nonchè un numeroso stuolo di lavoratori. Presenziò pure ai lavori della seduta, ospite gradito, il segretario politico di Muggia centurione cav. Telò. Il delegato Campagna portò un caloroso saluto all'on. Vecchini, che ha voluto rendersi conto di persona della situazione sindacale e di lavoro della zona, tratteggiò in sintesi l'opera di tutela e di valorizzazione svolta fin qui dalla delegazione e assicurò il gerarca che i lavoratori di Muggia sono legati da vincoli di affetto e di riconoscenza alle istituzioni sindacali del Regime. I vari fiduciari e di categoria presero quindi la parola per illustrare nei dettagli la situazione dei cari Comuni e delle singole categorie, presentando altresì ciascuno all'on. Vecchini un breve promemoria con l'indicazione delle necessità e desiderata attuali dei lavoratori del Muggesano.

Interessatosi vivamente alle varie esposizioni fattegli, e chiesti dei dati sulla situazione del lavoro e sulle opere di pubblica attività il cui inizio avrebbe a suo tempo per effetto di fronteggiare la disoccupazione invernale, l'on. Vecchini pronunciò un breve discorso, prendendo atto con vivo compiacimento dell'attività svolta sin qui dall'Ufficio di zona e de risultati conseguiti. Passò quindi a tracciare un programma vasto e completo di quella che sarà la sua attività avvenire, volta a ottenere sempre nuovi benefici d'ordine morale ed economico a favore dei lavoratori, nell'ambito delle loro necessità e dei loro diritti e nel quadro delle possibilità industriali del paese, possibilità che vanno gradatamente aumentando con la lenta ma continua ripresa dell'economia italiana. Tale opera di valorizzazione e di assistenza sarà naturalmente improntata ad un alto senso di collaborazione con gli industriali e con le organizzazioni che li rappresentano: solo così, nel nuovo ordinamento corporativo, è possibile tutelare equamente i diritti del lavoro in rapporto a quelli della Nazione, cioè dei cittadini tutti.

Il Congresso dell'Associazione medica. Questa sera, venerdì, alle 19, avrà luogo l'annunciato Congresso generale ordinario dell'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato provinciale fascista medici, con l'ordine di trattazione già comunicato.

La chiusura dell'anno accademico
al Conservatorio Giuseppe Tartini

Nell'aula magna del Conservatorio Giuseppe Tartini, gremita di alunni e familiari, e alla presenza dell'intero corpo insegnante, il direttore maestro Orlando Sabbatani consegnò martedì sera le pagelle e i diplomi agli allievi dell'Istituto. Dopo aver rivolto un vibrato saluto agli insegnanti e alla scolaresca, il maestro Sabbatani pronunciò questo breve discorso:

«Nell'anno prossimo si procederà alla adozione dei nuovi programmi d'esame, compilati dal Ministero dell'Educazione Nazionale, che sono uguali per tutti gli Istituti musicali d'Italia; ciò però non deve impressionare i nostri allievi, perchè il trapasso fra i vecchi ed i nuovi programmi sarà fatto senza urti. E possiamo assicurare con serena coscienza, che la nostra scuola supererà con pieno successo anche questa prova. Hanno avuto del pari buon esito i saggi, e in modo speciale quelli dei corsi superiori, tra i quali mi è grato ricordare quelli di canto, musica da camera, orchestra e canto corale.

Gli egregi commissari ministeriali che ci hanno onorato della loro autorevole presenza, si sono compiaciuti di trovare ottimo l'insegnamento impartito nel nostro Istituto e questo è davvero motivo di soddisfazione e di orgoglio per noi tutti e insieme sprone a perfezionare sempre più la nostra attività. La quale è confortata dal lusinghiero, crescente favore della cittadinanza triestina. Il forte gettito delle iscrizioni dimostra infatti la simpatia e la fiducia che il nostro Conservatorio gode a Trieste e nella Provincia.

Di questi lieti, tanto confortanti risultati, il merito va attribuito nella massima parte al corpo insegnante, al quale sento di dover rivolgere una parola d'incondizionato elogio e di caldo, affettuoso ringraziamento. Come grato mi è rilevare l'assidua e intelligente opera fiancheggiatrice della Segreteria.

Questo rallegrante bilancio dell'anno scolastico ora finito ci è di lieto auspicio per la nostra attività futura, che cercheremo d'intensificare e d'improntare fedelmente alle direttive del Ministero e a quell'amore per l'arte dei suoni che è stato sempre ragione prima di vita dell'Istituto».

Gli esami di licenza

Conseguirono il diploma di licenza superiore (Magistero) in pianoforte la signorina Frida Till (scuola del prof. Guido Davide Nacamuli), in violino la signorina Laura Bezzecchi (scuola del prof. Lionello Morpurgo).

Ottennero la licenza accademica in pianoforte le seguenti signorine: Blasina Alma (scuola prof.ssa Del Valle Marcella), Katnich Maria e Sodich Wanda (scuola prof.ssa Ida Luzzatto-De Filippi), Sallustio Pia (scuola prof. Guido D. Nacamuli), Croatto Pia (scuola prof.ssa Ada Zaccone-Naish), Tenze Laura (scuola prof. Gastone Zuccoli).

L'attestato di licenza normale in violino, la signorina Stucchi Rubelia (scuola prof. Lionello Morpurgo); in pianoforte le seguenti signorine: Pascutto Alma (scuola prof.ssa Bice Battisti-De Filippi), Vittorelli Cesarina (scuola prof.ssa Marcella Del Valle), Cozzi Adolfo e Sandrin Melitta (scuola prof.ssa Ida Fradelli), Famos Nelia, Gallignani Michelina e Ribolli Anita (scuola prof. Ermanno Leban), Orù Paola, Popazzi Italia e Talmazschii Regina (scuola prof.ssa Ida Luzzatto-De Filippi), Rabusin Elena (scuola prof.ssa Clotilde Morelli), Vsintini Maria (scuola prof. Guido D. Nacamuli), Pirona Maria (scuola prof.ssa Livia Pilotto-Tandelli), Pagliaro Maria (scuola prof. Dusan Stular), Lacovig Giorgio (scuola prof. Eugenio Visnoviz), Vucci Ada (scuola prof.ssa Ada Zaccone-Naish).

Le Commissioni esaminatrici, composte del direttore del Conservatorio maestro Orlando Sabbatani e dei docenti dell'Istituto, erano presiedute dall'illustre maestro Renzo Silvestri del R. Conservatorio S. Cecilia di Roma, delegato dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

La «Rivista» del Comune. Il quarto fascicolo della quarta annata della *Rivista della Città di Trieste*, ieri messo in vendita, reca, fra le altre cose interessanti, un articolo su «Una officina storica: la Tipografia del Lloyd Triestino». Questa officina, senza essere la famosa Tipografia rivoluzionaria di Capolago, ha avute funzioni forse inconsapevolmente importanti per la vita italiana di Trieste. Da quell'officina, in tristi tempi, uscirono la *Favilla*, le *Letture di famiglia*, la *Strenna triestina*, i *Classici italiani*. Nel basso mezzanino del Tergesteo si aggirarono (laboriosi per l'idea italiana) Francesco Pacifico Valussi, Francesco Dall'Ongaro, Emilio Treves, Antonio Racheli, Antonio Somma. Da quella tipografia uscirono pubblicazioni che anche durante la reazione furono improntati a spirito italiano. La qualifica «austriaco» data al Lloyd per puro caso non per la volontà di renderlo straniero al Paese, non tolse mai alla Compagnia di navigazione come alla sua III Sezione (la tipografia) il carattere italiano. Nel 1847 per poco non venne Nicolò Tommaseo a dirigere o il *Giornale del Lloyd* o l'*Osservatore triestino*. E allora, chissà quale altro spirito avrebbe potuto spirare da quelle colonne, pur tuttavia italiane per la opera del Valussi, Dall'Ongaro, De Franceschi. L'articolo della *Rivista* è illustrato da una dozzina di curiose riproduzioni fotografiche. Bellissimi, in questo quarto fascicolo della *Rivista*, i ritratti delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie. Il resto del numero è dedicato a Italo Svevo, al Congresso talassoterapico, alla vita del Comune, alla statistica dell'attività economica e sociale e alla demografia cittadina. La *Rivista* si trova in tutte le principali librerie.

Il Doposcuola alla C. R. B. «E. De Amicis». Furono convocati ieri nel pomeriggio nella palestra della C. R. B. «E. De Amicis» 140 Balilla e Piccole Italiane inscritte al Doposcuola gratuito istituito dal Comitato rionale O. N. B. di S. Vito, per gli scolari rimandati in qualche materia alla sessione autunnale di esami. Il presidente del C. R. Aldo Sussi, fece notare ai ragazzi, molti dei quali erano accompagnati dai familiari, come l'O. N. Balilla provveda anche in questo campo all'assistenza dei propri organizzati e li invitò a frequentare assiduamente il doposcuola per trarre buon profitto dalle lezioni che verranno tenute trisettimanalmente per ogni classe, dagli insegnanti all'uopo incaricati. Fatto l'appello e divisi in gruppi secondo le classi, i giovani furono accompagnati nelle rispettive aule per ricevere disposizioni in merito all'orario e ai requisiti necessari allo studio. Le lezioni regolari incominciano oggi stesso e verranno tenute parte la mattina e parte nel pomeriggio.

«Il Commercio Giuliano». In data 15 corrente è uscito il N. 29 de *Il Commercio Giuliano*. Il bollettino riporta i nuovi provvedimenti per le imposte di consumo e l'aumento della tassa di scambio, nonchè il recente decreto sulla riduzione dell'aliquota di tassa scambio per le materie fertilizzanti e antierittogamiche. Contiene poi vari articoli di indole commerciale e notizie riguardanti l'attività della Federazione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La riunione notturna di nuoto
Barcola; domenica 19 corr., ore 21

Domenica prossima avrà luogo a Barcola la preannunziata riunione notturna di nuoto indetta dalla Società Sportiva G. U. F.

Il successo più completo arriderà alla riunione che ha già avuto l'adesione della Bergamas, dell'U. S. T. e della S. G. T., le quali saranno presenti con i loro migliori atleti a tutte le numerose gare in programma.

Oltre alle gare di nuoto avrà luogo un interessantissimo incontro di palla a nuoto fra la squadra della S C. Bergamas, finalista del campionato italiano, e la squadra del G. U. F., che da due anni detiene il massimo titolo universitario.

La riunione avrà inizio alle 21. I prezzi saranno notevolmente ribassati.

Il torneo federale di lotta
Sala Fenice; domani, ore 20.30

Come preannunciato, domani sera, sabato e domenica 19 corr. si svolgerà nella Sala maggiore del Circolo «Lino Domeneghini» (Sala Fenice, via San Francesco n. 5) l'atteso torneo federale regionale di lotta greco-romana valevole per la leva atletica della F. A. I., organizzato dal commissario tecnico della Federazione atletica. A questo torneo parteciperanno tutti gli atleti delle locali società affiliate. Difatti, il numero degli iscritti ha già superato i cinquanta concorrenti.

La pesatura ufficiale dei concorrenti verrà fatta questa sera, venerdì, dalle 20 alle 21, nella sede del Circolo Trevisan. Pertanto tutti i concorrenti iscritti devono trovarsi puntualmente al Circolo Trevisan alle 20 per la visita medica, la pesatura e il controllo tessere della F. A. I. Chi non sarà presente sarà escluso dal torneo e sospeso da ogni attività.

Tutti gli ufficiali federali e i rappresentanti le società partecipanti sono invitati per questa sera, venerdì, alle 20 al Circolo Trevisan per urgenti comunicazioni, per il sorteggio e l'accoppiamento dei concorrenti. Alla stesso ora sono convocati i giudici e gli arbitri ufficiali.

Sanda batte ai punti Roberti

OAKLAND (California), 16

Il peso massimo di Pittsburg Josè Sanda (245 libbre) ha battuto ai punti il pugilista italiano Roberto Roberti (223 libbre) in un incontro di dieci riprese svoltosi in questa città.

Squadra "Gange„-Marinai inglesi
Campo Montebello, oggi ore 18

Sotto gli auspici dell'U. S. Triestina, si svolgerà oggi sul campo di via Rossetti una bella e interessante partita di calcio tra la squadra del «Gange», una delle migliori della nostra marina mercantile, e la squadra rappresentativa delle navi da guerra inglesi ancorate in questi giorni nel nostro porto. Di tale squadra si dice molto bene, essendo composta nella sua maggior parte da provetti giocatori che già militarono in primarie squadre dell'Inghilterra.

Squadra inglese-U. S. Triestina
Un match di palla a nuoto a Barcola

Grazie alla sportività dei comandanti le due navi di S. M. Britannica ancorate nel nostro porto, l'Unione Sportiva Triestina ha potuto concludere un incontro di palla a nuoto fra la rappresentativa delle navi inglesi e la sua squadra.

Dell'importante avvenimento parleremo diffusamente nella nostra edizione di questa sera. Per ora informiamo il pubblico che la manifestazione di water-polo avrà luogo sabato sera alle 21.30 nel porticciolo di Barcola.

I risultati delle corse
all'Ippodromo di Monza

MILANO, 16

Premio Muggio: 1) «Dangela»; 2) «Jacurso»; 3) «Yldiz». Tot.: 8. Premio Bernareggio: 1) «Campiello»; 2) «Saccarosio»; 3) «Tidy Girl». Tot.: 6.50. Premio Serraglio: 1) «Giovanni d'Angiò»; 2) «Fillide»; 3) «Ennius». Tot.: 23, 9.50, 7.50. Premio Cremella: 1) «Rusticina»; 2) «Fanfan la Tulipe»; 3) «Forlana». Tot.: 19, 9, 8.50. Premio Sesto: 1) «Diagridio»; 2) «Malatesta Bagl.»; 3) Levico». Tot.: 8. Premio Concorrezzo: 1) «Genna»; 2) «Orsina»; 3) «Alunna». Tot.: 34.50, 13.50, 9. Premio Villa San Fiorano: 1) «Parthia»; 2) «Volpetta»; 3) «Esperia». Tot.: 10, 7, 6.50.

A Villa Glori

ROMA, 16

Premio Monti Cimini: 1) «Franco Cardone»; 2) «Tabarro». Tot.: 6.50, 10. Premio Montecompatri: 1) «Sansampor»; 2) «Furio Royal»; 3) «Aquila». Tot.: 7, 5, 6, 5, 87. Premio Monti Ernici: 1) «Sir Vito»; 2) «Philipp»; 3) «Nathan IV». Tot.: 10, 6.50, 9, 9.50, 56.50. Premio Monti Lucaini: 1) «Marinella»; 2) «Minerva»; 3) «Oriente». Tot.: 10, 8.50, 7.50, 11.50, 39. Premio Montebuono: 1) «Ninfea»; 2) «Furio Royal Hall»; 3) «Bellone III». Tot.: 9.50, 7, 16.50, 12, 195.50. Premio Montileprini: 1) «Cornetta»; 2) «Alba II»; 3) «Onorio». Tot.: 11, 7.50, 13, 8, 53,50. Premio Monti Prenestini: 1.a Divisione: 1) «Pomsapiano»; 2) «Averno»; 3) «Mercurio». Tot.: 19, 8, 13, 11, 86. 2.a Divisione: 1) «Orione»; 2) «Alsazia»; 3) «Discobolo». Tot.: 32, 10.50, 6.50, 14.50, 45.50.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Mortale investimento sulla riviera di Barcola

Il figlio di Angelo Cecchelin travolto da un'auto

Una mortale sciagura ha sconvolto e gettato in un lutto profondo i familiari del noto e popolare comico concittadino Angelo Cecchelin. Uno dei suoi figliuoli, Angelo, di 11 anni, tutto vita e salute, veniva ieri, verso il mezzogiorno, ucciso da un'automobile. La terribile sciagura avvenne sul rettifilo di Barcola, in quel tratto che dai bagni pubblici si estende oltre il Sorticello di Contovello.

La tragica scena

L'Angelo, che dopo essersi tuffato nell'acqua era risalito sulla scogliera e quindi, rivestitosi, si era portato sulla strada, soffermandosi a discorrere con una diecina di ragazzetti della sua età, ad un tratto si staccava dal gruppo e si dirigeva spensieratamente verso la fontanella sita al lato opposto della strada. Agli amici che, rimasti sul marciapiede, gli avevano chiesto dove andasse, il ragazzo rispondeva che l'acqua di mare gli aveva messo una gran sete e che perciò si sarebbe staccato alla fontana per dissetarsi. Il Cecchelin, però, senza curarsi di osservare se sul rettifilo stavano passando degli autoveicoli, si dirigeva sicuro verso la fontanella, quando, ad un tratto, si accorgeva che, proveniente da Barcola e diretta a Grignano, stava sopraggiungendo un'automobile. Nonostante la breve distanza che lo separava dalla vettura, il ragazzetto tentava egualmente di attraversare la strada, ma questa sua imprudenza doveva riuscirgli fatale. Infatti, nonostante la pronta sterzata del conducente, che aveva pure cercato di frenare nella sua corsa l'automobile, il disgraziato fanciullo veniva investito in pieno dal radiatore e scaraventato a qualche metro di distanza. Mentre l'automobilista aveva quasi istantaneamente bloccata la macchina, i compagni del disgraziato ragazzo che esterrefatti avevano assistito al tragico investimento, si davano alla fuga, gettando alte grida di spavento, attirando così l'attenzione di alcuni passanti, fra i quali lo studente Ademiro Sesnes, abitante in via S. Francesco n. 4, e il tornitore meccanico Carlo Regenti, abitante al n. 2 di campo San Giacomo.

Il conducente rilasciato

Dalla vettura investitrice scendevano tosto l'impiegato privato Giovanni Frandoli, di 20 anni, abitante in via dei Porta n. 13, che guidava la macchina, il fratello di questi Carlo, di 27 anni, con la moglie Clelia, i quali si affrettavano, insieme ai due passanti, a soccorrere il misero fanciullo che giaceva quasi senza vita al suolo, con le vesti stracciate e lorde di sangue per delle ferite riportate alla testa, alle braccia e alle gambe. Il poveretto respirava ancora, ma poco dopo, adagiato premurosamente sull'auto, in seguito alla frattura della base cranica, decedeva senza riprendere i sensi.

Tuttavia il Frandoli si affrettava a trasportare il ragazzo d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Colà, al sanitario d'ispezione all'astanteria non rimaneva altro compito che quello molto penoso di constatare la morte del Cecchelin.

Il conducente dell'auto investitrice, Giovanni Frandoli, veniva più tardi interrogato dai carabinieri di Miramare, i quali, iniziate le indagini, appuravano che esso non doveva essere ritenuto responsabile dell'investimento, in quanto, almeno dai primi rilievi, era risultato che il ragazzetto aveva attraversato la strada quando la macchina si trovava a non più di due metri di distanza da lui. Ad ogni modo il Frandoli veniva rilasciato, con la riserva di rispondere a tempo e luogo.

L'angoscia della madre

La salma veniva poi trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà, in attesa del riconoscimento. Infatti, verso le 14.30, si presentava all'astanteria del pio luogo una fanciulla di circa 13 anni, la quale domandava al funzionario di p. s. di servizio, se fosse stato trasportato un ragazzetto di cui forniva i connotati. Le veniva risposto che effettivamente verso le 12 un'automobile aveva travolto un ragazzo. Avuta l'informazione, la fanciulla — che era la sorella della piccola vittima, si recava di corsa a casa, raccontando quanto le era stato riferito. La madre, intuita forse la tragedia, si recava a sua volta, con l'angoscia nel cuore, prima all'astanteria e poi alla cappella mortuaria del nosocomio, ove, sconvolta dai singhiozzi, riconosceva nel piccolo morto la sua creatura, il suo Angelo.

Solo allora si veniva a sapere che il cadavere apparteneva al figlio del noto artista popolare. Colpita nell'affetto più santo di madre, la povera donna veniva pietosamente allontanata o riaccompagnata alla sua abitazione.

Avvenuto il riconoscimento, i familiari s'affrettarono a telegrafare a Venezia, ove il padre della piccola vittima si trova presentemente, scritturato al Teatro Nazionale.

Nella casa della sciagura

Avuta notizia della tremenda sciagura che ha colpito Angelo Cecchelin, ci siamo affrettati a recarci dalla signora Irma, che abita con le figliuole Libera, di 13 e Edera, di 10 anni, e con la madre in un modesto quartierino sito nello stabile n. 14 di via S. Maurizio. Abbiamo trovato la povera donna affranta per la sciagura che si è abbattuta improvvisa sulla sua casa. Anche le due bambine erano immote, con gli occhi atoni fissi nel vuoto. Dei conoscenti, che si affollavano nell'angusta cucina, qualcuno piangeva silenzioso, qualche altro imprecava contro l'orribile sorte, altri cercavano di confortare la povera signora, la quale trovava ancora la forza per ricordare il suo caro figliuolo.

«Era tanto buono — ci diceva — e tanto ubbidiente, quel bimbo! Qualunque afflizione io avessi, me lo vedevo vicino; e se c'era in me della gioia pareva che questo mio sentimento gli traluccesse dagli occhi. Quando ero addolorata il mio Angelo cercava di confortarmi con le parole che la sua piccola anima sapeva trovare. Buono con tutti, specialmente con le sorelle — con le quali divideva i giuochi — e col padre, a cui era assai affezionato.»

Mite di carattere, leale, sincero, il fanciullo si faceva ben volere da tutti. Servizievole, vivace e gaio sempre, il piccolo Angelo era anche sveglio d'intelligenza. Frequentava, fino al giugno scorso, la quarta elementare: era stato promosso, e adesso, dopo essersi proposto di fare una serie di bagni, aveva deciso di rimettersi a studiare. Ma ieri mattina, alle 8, era uscito di casa, allegro e spensierato, dicendo:

— Mama, ti me dà i soldi per el tranvai?

— Eco — gli aveva risposto la madre dandogli il denaro richiesto e un pacchetto contenente la colazione — ma me racomando: a la una de esser a casa!

— No dubitar, mama!

All'una, infatti, il bambino doveva rincasare. Invece...

Col treno delle 0.28, proveniente da Venezia, arrivava a Trieste Angelo Cecchelin, il quale, atteso alla stazione da un amico, veniva accompagnato all'Ospedale, e quindi alla cappella mortuaria dove, condotto davanti alla salma del suo figliuolo, dava sfogo al suo grande dolore.

Ad Angelo Cecchelin e alla desolata signora Irma, vadano le espressioni del nostro cordoglio.

Le sciagure sulla strada di Barcola

A proposito di questa sciagura un lettore ci scrive: «Le disgrazie sullo stradone di Barcola in particolar modo, si moltiplicano in modo inquietante. In pochi giorni vi sono già alcuni morti da registrare. Il Comune ha cercato di ovviare a simili fatti mettendo un vigile sotto il cavalcavia ed applicando delle tabelle molto visibili nello stesso punto. Inoltre è stata aumentata la sorveglianza su tutta la strada. Mezzi indicatissimi ma ancora troppo poco efficaci. La curva fatale presso la villa Covacich è ancora mancante di qualsiasi segno, ad onta dell'immediato pericolo che rappresenta per il binario del tram che taglia la carreggiata e per la curva di 90 gradi. Se fosse possibile, il miglior scioglimento delle difficoltà sarebbe quello di attenuare la curva, arrotondando la punta formata dal muro della villa che s'incunea nella strada. Ciò è però congiunto a spese.

Riguardo lo stradone di Miramar, dove particolarmente succedono le disgrazie, va osservato che togliendo il divieto di fare il bagno lungo la riviera si è ritornati agli stessi inconvenienti dello scorso anno: dei bagnanti cioè che attraversano la strada correndo oppure pretendono di fare i bagni di sole sulla carreggiata o andarsene comodamente a passeggio a gruppi, occupando gran parte della strada. Ora ciò si dovrebbe evitare. Ridando il permesso di bagnarsi, si poteva proibire di abbandonare la spiaggia in costume da bagno. Però se non si è fatto prima, è sufficiente un ordine ai vigili perchè questa proibizione entri immediatamente in vigore.

Da ultimo sarebbe encomiabile se vigili e militi della strada si occupassero perchè le biciclette tengano severamente la loro destra e non percorrano la strada a gruppi (per schivare i quali le auto devono fare delle deviazioni pericolose), e concorrano ad istruire i passanti a tenere la destra, là dove causa la mancanza del marciapiede, essi sieno obbligati a camminare sulla carreggiata. Qualche piccola contravvenzione potrà convincere i più renitenti dell'utilità di questa misura, quando le parole non sieno sufficienti.

Ora, poichè la strada di Miramare viene percorsa attualmente da un numero grandissimo di veicoli provenienti dal Friuli, o diretti verso il Friuli, dove l'uso del fanalino acceso è rarissimo, sarà opportuno che i contravventori vengano convinti, coi mezzi a disposizione dell'autorità, che il fanale acceso di sera è indispensabile quando si voglia percorrere con veicoli la carreggiata. In pari tempo si potrà convincere anche i nostri carradori che di sera i loro carri devono venire illuminati. Nelle città più importanti del Regno tutti i veicoli, anche quelli tirati a mano o sospinti, devono avere un segnale luminoso alla sera e non capisco perchè da noi non si faccia altrettanto, giacchè la legge lo prescrive tassativamente.

Da ultimo mi permetto osservare che le vetture a cavalli sono gli unici veicoli che possono permettersi il lusso di transitare senza un segnale luminoso posteriore. Succede spesso che percorrendo una strada poco illuminata di città coi fanalini piccoli che non illuminano neppure ad un metro, ci si trova improvvisamente davanti la forma nera di una vettura a cavalli e si ha fatica a poter frenare la macchina. Non si potrebbe far adottare anche alle vetture il rubino come le biciclette oppure obbligare i vetturini a munire i loro fanali di un foro posteriore che mandi luce anche all'indietro? Sono lievi misure, di facile attuazione, che possono avere la loro importanza nell'attenuare i pericoli della strada».

Chi l'ha visto?

La mattina del 30 maggio u. s. lo studente Danilo Suppi, di 17 anni, si allontanò dalla propria casa, sita in via Parini 11, senza farvi più ritorno. Per quante ricerche si fossero fatte per rintracciarlo, nulla si riuscì a sapere dove il giovane fosse andato a finire.

Ora, i familiari angosciati da questa lontananza inesplicabile, pregano coloro che potessero dare qualche informazione in proposito di farlo prontamente.

Le malefatte dei soliti ignoti. Notti or sono, ignoti ladri, scavalcando una finestra, s'introducevano nel magazzino di generi alimentari di proprietà di Amedeo Marin, sito al n. 180 di Piano S. Anna. Fatta una rapida visita alle scansie, i mariuoli dopo essersi impossessati di un orologio d'argento con catena d'oro del valore complessivo di 360 lire, di proprietà del commesso Rodolfo Ferluga, si dileguarono. Il furto, scoperto alle prime ore dell'alba dal Ferluga stesso, veniva denunciato ai carabinieri del rione, che iniziavano indagini.

Automobilista investitore che scappa. La casalinga Maria Verdeglia, di 26 anni, abitante al n. 70 di via Molino a vento, ieri mattina, mentre ritornava dal mercato, veniva investita ed atterrata in via Tiziano Vecellio da una automobile il cui conducente, anzichè prestarle aiuto, si affrettava ad allontanarsi. La poveretta, che aveva riportato una forte contusione al piede sinistro, ricorreva tosto alla Guardia medica, il cui sanitario di turno le prestava le cure del caso. Guarirà, salvo complicazioni, in due o tre giorni.

Si scotta con dell'acqua bollente. Verso le 18 di ieri, il bottaio Giuseppe Laporta, di 37 anni, abitante in via Navali n. 54, era intento in uno dei magazzini della fabbrica d'oli minerali Gaslini di Sant'Andrea, a pulire, con dell'acqua bollente in cui era stata disciolta della soda caustica, dei fusti di ferro. A un tratto, in seguito a un falso movimento, finiva con la gamba sinistra nel secchio contenente l'acqua bollente, in modo da riportare delle scottature di primo e secondo grado al piede. Trasportato con un autocarro all'Ospedale Regina Elena il Laporta è stato medicato e poi accolto nel reparto dermatologico.

Milite confinario ferito gravemente

nei pressi di S. Pietro del Carso

Vivissima impressione ha prodotto la notizia della vile imboscata tesa l'altra sera, sul Carso, al milite confinario Mario Viviani. A tarda ora la giovane Camicia nera, appartenente al distaccamento di S. Pietro del Carso, esplorava in compagnia del milite Giuseppe Pastigli, della 2.a Centuria, il tratto da Cossana a Rebinizza, quando fu fatto segno a una scarica di fucile ad opera di un ignoto delinquente che, sparato il colpo dall'alto di una collina fiancheggiante la strada, fuggì, dileguandosi nel buio della notte, invano inseguito dal secondo milite rimasto fortunatamente incolume.

Il Viviani, colpito al basso ventre cadde a terra in un lago di sangue. Dopo le prime cure avute sul luogo, fu trasportato al nostro Ospedale militare.

Avvertite le autorità, è stata iniziata una larga battuta alla ricerca del feritore. Sul posto si recò prontamente il Console generale Filippo Diamanti, comandante il XII Gruppo Legioni della Milizia, il quale impartì precise disposizioni per il rintraccio del feritore e dei suoi eventuali complici. Il Generale Diamanti, rientrato in città, si è recato al letto del ferito, il quale versa tuttora in gravi condizioni.

Quest'attentato compiuto contro un milite fedele e valoroso rientra nel quadro degli altri numerosi attentati consumati negli ultimi anni sul nostro Carso ai danni delle Camicie nere confinarie, le quali compiono diuturnamente tutto il loro dovere di oculata vigilanza sulla linea di frontiera.

Il comunicato ufficiale

SAN PIETRO DEL CARSO, 16

Il milite confinario Mario Viviani, mentre esplorava, in compagnia del milite Giuseppe Pastigli della II Centuria, il tratto da Cossana a Rebinizza, è stato fatto segno a fucilate da parte di un ignoto delinquente che, sparato il colpo dall'alto della collina fiancheggiante la strada, è fuggito dileguandosi nel buio della notte, invano inseguito dal secondo milite, rimasto fortunatamente incolume. Il Viviani, colpito al basso ventre, è caduto al suolo in un lago di sangue. Dopo le prime cure avute sul luogo egli è stato trasportato all'ospedale. Le autorità hanno subito iniziato una larga battuta per la ricerca del feritore. *(Stefani)*.

Per espiazione di pena. Giorni fa veniva arrestata dai carabinieri della squadra investigativa, la levatrice Ida Drocher in Valentich, di 43 anni, abitante al n. 30 di via Molingrande. La Drocher era colpita da mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria, dovendo essa scontare due anni e undici mesi di reclusione per procurato aborto.

I complicati e criminosi calcoli di una impiegata

per appropriarsi di oltre 20.000 lire

Nerina M., una simpatica e avvenente ragazza di 22 anni, abitante in via dell'Industria, in seguito a delle conoscenze, riuscì, nel 1925, a occuparsi in qualità d'impiegata nella fabbrica d'olii minerali Gaslini di S. Andrea. Colà, poichè oltre a un'intelligenza pronta e vivace possedeva anche il bernoccolo della contabile perfetta, fu assunta e messa a disposizione del reparto ragioneria.

Attiva, laboriosa e particolarmente puntuale nel presentarsi in orario in ufficio, la M. si fece ben presto distinguere anche per la sua rettitudine che in svariate occasioni dimostrò di possedere. Posto un tanto, la M. non tardò a guadagnarsi la stima dei suoi superiori, i quali non ebbero scrupoli nell'affidarle la tenuta di alcuni libri di contabilità. Il nuovo incarico era assai delicato, ma la ragazza seppe assolverlo con soddisfazione del direttore dell'azienda. Un bel giorno, però, la M. sentì il desiderio acuto di vestire secondo i capricci della moda. Ma questo suo desiderio non era tanto facilmente realizzabile. Le possibilità del suo modesto peculio erano ben misere per procurarsi vesti e cappelli di pregio. Escogitò allora un mezzo che, pur facendola venire meno a quello che era stato fino allora la sua ambizione più alta, l'onestà, le avrebbe dato la possibilità di procurarsi con facilità il denaro necessario per dare sfogo alla sua frivolezza.

Per essere elegante

Essendole stato affidato l'incarico di corrispondere settimanalmente le paghe a un gruppo di 45 operai della categoria cottimisti, la M. pensò di approfittarne, riuscendo con un giuoco di calcolo assai difficile a scoprirsi, di intascare, alla fine di ogni settimana, ben 450 lire. Con questo denaro la giovane si comperò dapprima qualche elegante vestito e poi, con l'andar del tempo, degli aggraziati cappellini, biancheria e tutto ciò che può essere utile a una donna bella.

Lo sfoggiare di tanta eleganza da parte dell'M. non destò sospetti, poichè si credeva che la ragazza sapesse economizzare quel tanto da poter alla fine soddisfare a tutte queste sue raffinate esigenze. Un bel giorno, però — e quel giorno, invece, fu il più triste per la M. — il sig. Enrico Assalini, direttore dell'azienda, mentre stava osservando uno dei libri di contabilità tenuti appunto dalla giovane impiegata, riscontrò che il totale di una somma non corrispondeva esattamente a un versamento fatto dalla cassa.

Infastidito per la manchevolezza della M., la redarguì bonariamente, dicendole che se non voleva incappare in una multa, doveva prestare maggiore attenzione a quello che faceva. La M. divenne rossa e non sapendo in che modo poter spiegare l'involuto errore, tacque.

— Suvvia — aggiunse ancora con molta bontà il sig. Assalini — non c'è da rammaricarsi: quando si è giovani il lavoro riesce pesante e noioso... specialmente quello di rivedere e ricopiare in modo esatto delle cifre...

Un malessere che desta sospetti

L'impiegata abbassò ancora il capo e più tardi, venuta l'ora di rincasare, si allontanò dall'ufficio, facendo supporre che la rimostranza fattale le era molto rincresciuta. La mattina seguente — e questo avvenne l'altro giorno — la M. non si presentò in ufficio. A tutta prima si credette che la giovane fosse rimasta a casa in seguito a un male improvviso, ma poi, preso da vaghi dubbi, il direttore dello stabilimento fece eseguire un rigoroso riscontro ai libri di contabilità, dai quali, con non poca difficoltà, si constatò che la M. s'era appropriata di una somma superiore alle 20.000 lire.

— Possibile — fece il direttore — che la Nerina abbia potuto sottrarre in circa un anno una somma così forte?

Il sig. Assalini si recò allora dal dott. Zangone, dirigente il Commissariato di via Amerigo Vespucci, al quale raccontò l'accaduto nei suoi più minuti particolari.

Avuta la denuncia, il dott. Zangone prese subito le opportune disposizioni, dando gli ordini relativi per l'arresto della giovane donna. Coadiuvato dal maresciallo Falbo e dal vicebrigadiere Lotauro, il dirigente il V Distretto riuscì, dopo vari appostamenti, a fermare la M., che fu subito tradotta agli uffici del Commissariato. Quivi la ragazza ebbe una crisi di pianto, ma poi, stretta dalle domande, confessò il malfatto, aggiungendo che a trascinarla a tale punto era stato il suo incosciente e vivissimo desiderio di ricchezza.

La fine di un sogno

Con lo stipendio da essa percepito non sarebbe mai stata capace di appagare quella sua grande smania di raffinata eleganza e perciò, elaborato un piano facile e patrico, lo aveva messo ben presto in esecuzione, alterando le diverse operazioni di contabilità di cui era stata incaricata. La M., infatti, giunto il giorno del pagamento del salario agli operai, aggiungeva in più per ognuno di questi, sul libro cassa, 10 lire, in modo che, fatta la somma, il totale superava di 450 lire l'effettivo denaro da versare ai 45 cottimisti.

Fatta l'operazione, si recava alla cassa, ove, conteggiate le competenze, veniva pagato alla M. il totale da essa trascritto. Ritornata nel suo ufficio, detraeva da ogni paga le quote sindacali e, naturalmente, anche le 10 lire.

Terminato l'interrogatorio, l'impiegata disonesta fu tradotta alle carceri e denunciata all'autorità giudiziaria per truffa.

Custodire la propria casa!

Giorni or sono, ignoti, mediante chiavi false, si introducevano nell'abitazione rimasta incustodita di Augusto De Monte, sita al n. 7 di via Donatello, e dopo averla messa a soqquadro, si impossessavano di quindici lenzuola, di numerosi asciugamani, di vari effetti di biancheria, di un paio di orecchini di oro, di due anelli e due braccialetti di argento, per un valore complessivo di 600 lire. Compiuto il furto, si affrettarono ad allontanarsi senza lasciar traccia. Il furto, scoperto alcune ore dopo dal derubato, veniva denunciato ai carabinieri della stazione di Guardiella, i quali iniziarono tosto le indagini per rintracciare i mariuoli.

Il proiettile che scoppia

L'altra sera a Isola, ove abita coi genitori, girando fra le rovine di una casupola tempo addietro distrutta dal fuoco, l'undicenne Ermanno Ulcigrai rinveniva un bossolo da fucile ritenuto inesploso. Intascato il proiettile, il giovinetto, appena giunto a casa, si dava a batterlo con un martello in modo da provocarne lo scoppio. Alla detonazione accorrevano spaventati i genitori, i quali visto il giovanetto grondante sangue dalle ferite riportate alla faccia ed alle braccia, si affrettarono a prestargli le prime cure, facendolo quindi trasportare, con un'automobile, al nostro Ospedale Regina Elena, ove, visitato dai medici il piccolo Ulcigrai veniva accolto provvisoriamente nel reparto chirurgico di turno.

Ciclista investito da un... bambino

Raffaele Pressa, di 19 anni operatore cinematografico ieri sera terminato il lavoro si dirigeva in bicicletta verso la sua abitazione sita al n. 4 di Piazza Piccola. Percorsa la via G. Vasari, il Pressa stava per imboccare la via G. Parini quando ad un tratto un ragazzino attraversando di corsa la strada andava a sbattere contro la bicicletta facendolo cadere. Mentre il bambino, impaurito si dava alla fuga il Pressa si affrettava a rialzarsi dal suolo ed avendo riportato varie contusioni ed escoriazioni al braccio destro si recava all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria lo giudicava guaribile in una settimana.

Operaio che si frattura alcune costole

L'altro giorno, nel pomeriggio, Andrea Devalt, di 61 anni, stava lavorando nella sua cava di Cittanova, quando, mentre si accingeva con l'aiuto di una leva a smuovere un blocco di pietra del peso di parecchi quintali, perduto l'equilibrio precipitava da circa quattro metri di altezza, fratturandosi alcune costole. Soccorso da due terrazzani, il povero vecchio veniva poco dopo trasportato al nostro ospedale Regina Elena ed ivi, ricevute le prime medicazioni, accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi riservata.

Scolaro investito da un'auto. Ieri mattina, nei pressi del Caffè Fabris, lo scolaretto Renato Boschini, di 8 anni, abitante al n. 41 di via delle Settefontane, mentre stava rincasando in compagnia della madre, veniva investito e atterrato da un'automobile che, attraversata la piazza Dalmazia, stava per imboccare la via Udine. Il povero piccino, che aveva riportato alcune escoriazioni alle ginocchia, veniva accompagnato alla Guardia medica per le cure del caso, dopo le quali, giudicato guaribile in una diecina di giorni, poteva rincasare.

Attenti al pomodoro! Ieri mattina il bracciante Vittorio Livan, di 27 anni, era intento con alcuni compagni a trasportare da un carro numerose ceste di pomodoro, quando, posto il piede su una buccia, scivolò battendo il capo contro terra in modo da prodursi una forte contusione. Recatosi all'ospedale Regina Elena, venne medicato e quindi giudicato guaribile in pochi giorni, invitato a rincasare.

La caduta di un falegname. Ieri mattina il falegname Vittorio Furlani, di 35 anni, occupato in un lavoratorio sito in località Lazzaretto-Risano, andando a cadere contro il vetro di una finestra lo spezzava, riportando una larga ferita alla gamba destra. Soccorso dai compagni, veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, ove i medici, dopo le prime cure, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Ballo del C. R. F. «Floriano Beuzzar» a Barcola. Domenica avrà luogo nel piazzale del pattinaggio di Barcola il consueto trattenimento danzante all'aperto del Circolo R. F. «Floriano Beuzzar». Il ballo avrà inizio alle 18.30.

La tendopoli dei G. U. F. al Monte Bianco

E' uscito in questi giorni il programma della Tendopoli dei Gruppi universitari fascisti e ne diamo un breve riassunto. La Tendopoli sorgerà in località Chalet du Miage (m. 1600) sotto Visaille, ai piedi del Monte Bianco, e durerà dal 5 al 25 agosto. Il comando di Tendopoli sarà assunto da un Podestà coadiuvato da una Commissione alpinistica, da una Commissione amministrativa e da una Commissione di disciplina. Possono partecipare alla Tendopoli tutti gli iscritti ai Gruppi universitari. La quota ammonta a lire 55, di cui 30 per la quota d'iscrizione e 25 a titolo di deposito restituibile, a garanzia di eventuali danneggiamenti al materiale consegnato. La quota dà diritto: 1) ad usufruire della riduzione ferroviaria del 70 per cento andata e ritorno fino a Prè S. Didier; 2) al trasporto gratuito personale e del bagaglio su automezzi da Prè S. Didier a Tendopoli e ritorno; 3) a una tenda Bucciantini individuale completa; 4) al paglericcio con 5 kg. di paglia; 5) a 3 coperte di lana; 6) ad usufruire della tessera di Tendopoli come «Carta di turismo alpino» (per concessione del Ministero dell'Interno); 7) ad usufruire di tutti i servizi di Tendopoli; 8) ad un fazzoletto ricordo.

Le iscrizioni sono aperte fino al 25 luglio. Per iscriversi occorre riempire gli appositi moduli che si possono ritirare presso il Gruppo universitario e con uno di questi effettuare a un qualunque ufficio postale il versamento della quota d'iscrizione, più il deposito restituibile, sul conto corrente della «Segreteria generale dei G. U. F. (Tendopoli), Palazzo Littorio, Roma», il cui numero è segnato sul modulo stesso. Il secondo modulo deve essere consegnato al proprio Gruppo universitario. Non si garantisce l'accettazione delle iscrizioni giunte oltre al termine fissato. La tessera e i documenti di partecipazione saranno recapitati tempestivamente a domicilio degli iscritti e conterranno l'indicazione del giorno in cui dovranno presentarsi a Tendopoli. Il materiale da campo verrà consegnato personalmente sul posto dietro presentazione degli appositi tagliandi.

A Tendopoli funzionerà un servizio di mensa per i due pasti al prezzo di lire 5.50 ciascuno. Sarà aperto uno spaccio in apposita tenda con vendita di generi alimentari e vari (cancelleria, tabacchi, combustibili) e vi sarà anche un deposito di materiale alpinistico (Grivel) e di guide e carte topografiche del gruppo del Monte Bianco. Sarà eretta a Tendopoli una grande tenda per le riunioni e una infermeria da campo della Croce Rossa Italiana con medico.

Ogni domenica alle ore 8 avrà luogo la Messa da campo. Due volte alla settimana funzionerà un servizio automobilistico per Courmayeur a prezzi speciali; ogni secondo giorno uscirà un giornale stampato al campo. A Tendopoli, dove vi sarà legna da ardere che potrà essere prelevata gratuitamente, si troverà un negozio fotografico con vendita di materiale e servizio di sviluppo e stampa; funzionerà anche a cura dell'Istituto «Luce» un cinematografo con films di soggetto alpinistico e sciistico e una stazione radio-ricevente. La ditta Moretti di Milano effettuerà il solito servizio di affitto tende e lettini da campo a prezzi ridotti. La prenotazione va effettuata direttamente presso la ditta Moretti (Milano, Foro Bonaparte, 12). Sono indetti un concorso fotografico ed uno per una relazione d'imprese alpinistiche compiute da universitari.

Per i partecipanti triestini. Il Gruppo universitario fascista comunica: Tutti coloro che parteciperanno alla Tendopoli del G. U. F. al Monte Bianco debbono versare la quota domani, sabato, dalle 18 alle 20, alla Segreteria amministrativa del G. U. F.

Il campeggio dei portuali in Val Trenta. Stasera si chiudono le iscrizioni per il secondo scaglione che partirà domenica alle 6 dalla sede, per l'incantevole campeggio alpino di Val Trenta. La spesa di soggiorno è di lire 7 giornaliere, oltre il viaggio, che ammonta a lire 50 al massimo, a seconda del numero dei partecipanti. I dopolavoristi possono partecipare anche per la sola gita di andata e ritorno in giornata, con una minima spesa di viaggio.

I balli del Circolo Impiegati commerciali a Sistiana. Il Circolo impiegati commerciali, nell'intento di offrire ai propri soci la possibilità di godere alcune ore di svago, di riposo e di fresco in un ambiente dignitoso e con una spesa modesta, effettuerà, a incominciare da domani, ogni sabato, delle gite a Sistiana con il comodo piroscafo «Alma», che partirà dal molo Audace alle 20. Dopo circa un'ora di deliziosa navigazione si arriverà a Sistiana, dove nel Park-Hotel avrà luogo un animato trattenimento di danza, al suono di uno scelto jazz. La danze si protrarranno fino alla mezzanotte, ora in cui avrà luogo la partenza per il ritorno a Trieste. Durante il tragitto suonerà a bordo una scelta orchestrina. Anche i soci che non sono appassionati del ballo non mancheranno certamente di approfittare dell'occasione per chiudere simpaticamente la settimana con un fresco in mare e con due ore di ozio nei giardini del Park-Hotel di Sistiana, che dispone tra altro di un ottimo servizio di buffet e di ristorante. I prezzi di passaggio per andata e ritorno e ingresso al Park Hotel, sono stati ridotti a lire 5 per i soci e a lire 3 per le socie, rispettivamente a lire 6 e 4 per i simpatizzanti. I biglietti, che sono in vendita da questa sera alla segreteria del Circolo, via Galatti 20, possono essere acquistati anche sabato sera a bordo

La sagra del Dopolavoro «Pitteri» a San Giacomo. Fervono alla sede del Dopolavoro rionale «R. Pitteri» di S. Giacomo i preparativi per la festa campestre che avrà luogo domenica. Nel vasto campo sorgono chioschi artistici, padiglioni e baracche che accoglieranno le varie attrazioni. In mezzo al campo sorge l'alto pennone per l'albero della cuccagna che sarà dotato di ricchi premi; più innanzi faranno bella mostra i cinquemila regali della pesca miracolosa, largiti in buona parte dai negozianti ed esercenti affezionati al Dopolavoro. Nella sala maggiore si ballerà al suono di un jazz-band speciale, mentre all'esterno i concerti del corpo bandistico rionale diretto dal maestro Toffolo e quelli del complesso corale-sociale diretto dal maestro Occini allieteranno gli intervenuti. Un potente e moderno radiofono alternerà delle audizioni fonoelettriche. Alla sera lo spiazzo sarà tutto illuminato alla veneziana e adorno di bandiere e festoni. Alla buona riuscita di questa festa il cui ricavato va a metà pro Casa Balilla contribuiscono efficacemente il Comitato signore e il Consiglio direttivo. La festa s'inizierà con l'annunciato giro podistico di S. Giacomo

Il ballo al Cacciatore. Organizzato dal Dopolavoro «Angelo Orena», avrà luogo domenica prossima l'annunciato ballo al Cacciatore, che sarà il primo di una serie di trattenimenti che il bravo Comitato festeggiamenti sta organizzando. Le danze avranno inizio alle 18. Suonerà una scelta orchestrina e funzionerà il servizio di buffet. I trattenimenti saranno tenuti sul pattinaggio prospicente l'Hotel Ferdinandeo.

Cronaca giudiziaria

Interessante caso di espropriazione forzata

discusso in Cassazione

ROMA, 16

Dinanzi alla Corte di Cassazione si è discusso un ricorso che fa capo a dieci anni di contrasti giudiziari svoltisi a Trieste davanti ai Tribunali di merito.

Giuseppe de Guarrini chiamato sotto le armi alla vigilia della guerra italo-austriaca, disertava ed emigrava nel Regno. Il fratello Oreste, defunto nelle more del giudizio, animato da antica inimicizia, approfittava della sua assenza per acquistare, a basso prezzo, alcuni crediti della Banca Popolare di Trieste verso di lui, valendosi poi di uno di essi per mandare all'incanto una vasta proprietà che si faceva, con offerta minima, aggiudicare.

Il Giuseppe, rientrato in patria dopo la vittoria delle nostre armi, invocava un'ordinanza del Comando Supremo Italiano con la quale s'invitavano i profughi, colpiti da espropriazione, a far valere tutti i diritti ed eccezioni di cui, se fossero stati presenti, si sarebbero potuti servire per opporsi al procedimento forzato e sosteneva che, attraverso l'eccedenza attiva del suo patrimonio, avrebbe potuto giovarsi delle moratorie concesse dall'Austria durante la guerra. Il Tribunale e la Corte d'Appello respingevano l'istanza, donde il ricorso in Cassazione. La causa fu chiamata dinanzi alla terza sezione civile del supremo Collegio, presieduta da S. E. Biscaro. Dopo la relazione del consigliere comm. Marzadro si è acceso un interessante dibattito fra l'avv. on. Salvatore Barzilai, patrono del ricorrente, e l'avv. on. Asquini, difensore del resistente.

Sostenne il primo che la sentenza della Corte di Trieste era inficiata di errori di fatto e di diritto, soffermandosi in particolare modo sul tema della moratoria, al quale riguardo, osservava polemizzando con alcune affermazioni del contro-ricorso secondo le quali si veniva dal ricorrente a snaturare lo spirito delle ordinanze imperiali, che finalità della ordinanza del Comando italiano era appunto di snaturarle, cioè di premiare coloro che l'Austria avrebbe possibilmente cercato di punire, e che il profugo, che, se per finzione di fatto, doveva ritenersi al momento dell'incanto presente a Trieste, si fosse giovato della moratoria, l'espropriazione sarebbe stata impedita.

Oppose l'on. Asquini che nelle intenzioni del legislatore militare italiano vi era di richiamarsi ai mezzi ordinari d'impugnazione civile e non a quello straordinario della moratoria, che non era compreso nella lettera e nello finalità dell'ordinanza.

Il Procuratore generale comm. Telesio sostenne, dal canto suo, risultare da tutto questo che la moratoria imperiale di cui il ricorrente avrebbe potuto giovarsi, era facoltativa nel senso che il giudice poteva secondo le circostanze, consentirla o negarla; non poteva quindi classificarsi fra i mezzi sicuramente idonei a respingere l'istanza d'espropriazione. La sentenza si avrà verso la fine del mese.

Littoria

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare in sede dell'A. F. S. oggi dalle 16 in poi, per ritirare i moduli del Provveditorio.

Centuria ciclisti della 641.a Legione mista «G. Boscarolli». Domenica 19 corr. adunata di tutta la Centuria alle 16, alla Casa Balilla «G. Padovan».

Difendete il vostro difensore.

Claudio Bernard soleva dire che un microbo non può allignare entro di noi e quindi sviluppare una malattia, senza una deficienza del sistema nervoso.

Abbiate quindi cura di difendere il vostro sistema nervoso, il quale alla sua volta saprà difendervi.

Se vi sentite in preda ad una sensazione di stanchezza, d'irritabilità, se passate notti insonni, ciò significa che il vostro sistema nervoso è depresso e ricorrete quindi, senza indugio, alle **PILLOLE PINK**.

Le **PILLOLE PINK** sono indubbiamente uno dei più potenti tonici dei nervi, ed altresì un rigeneratore del sangue efficacissimo.

Sig. Forleo BENEDETTO.

Gli anemici, i nevrastenici, i depressi, i fanciulli nel loro sviluppo, gli adulti nella lotta della menopausa, trovano nelle **PILLOLE PINK** un rigeneratore attivissimo delle proprie forze e una testimonianza del nostro asserto la rileviamo da un'attestazione del Sig. Benedetto Forleo, abitante in via Bottonuto n° 21 a Milano, che ci scrive;

«Ero affetto da una grande depressione nervosa, soffrivo di stomaco e di disturbi digestivi. Decisomi a prendere le **PILLOLE PINK**, ho dovuto in assai breve tempo riconoscere la loro grande efficacia, alla quale debbo il ripristino della mia salute».

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

LA SONNOLENZA DOPO I PASTI

Siete voi sonnolenti dopo il pranzo? Nel ritornare all'Ufficio, vi sentite una certa languidezza ed uno spossamento che v'impediscono d'intraprendere il vostro lavoro colla stessa energia che avevate nella mattinata? E' per voi il dopopranzo un supplizio causa dell'oppressione di stomaco che vi assale dopo il pasto? Questi malesseri, che sono così frequenti nelle persone che menano una vita sedentaria, provengono da una cattiva digestione occasionata quasi sempre da un accumulamento d'acidità. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione degli alimenti che rimangono come piombo nello stomaco ed intralciano le funzioni normali della digestione. Per sbarazzarvi di questi disturbi digestivi prendete della Magnesia Bisurata dopo i pasti. Quest'antiacido tanto conosciuto, neutralizza quasi istantaneamente l'acidità ed evita in tal modo l'irritazione delle membrane gastriche. La Magnesia Bisurata sopprime gli sbadigli, i bruciori di stomaco, le dilatazioni, le flatulenze e le indigestioni di qualsiasi forma. Essa si trova in vendita in tutte le Farmacie.

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
CASA DI CURA PER
MALATTIE NERVOSE
Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.
Direz. Medica prof. NERI, membro Soc. Neur. di Parigi.

Ogni cucchiaino di **Proton** *rappresenta un poco di salute.*

Unicamente presso
Grandi Magazzini Calzature
A. Dei Rossi
Corso Garibaldi 3
Nuovi arrivi OPANCHE di ogni tipo e colore
Invitiamo le Signore a osservare le ultime novità esposte nelle nostre vetrine

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Teatri e Concerti

Il "Carro di Tespi,, drammatico a Montebello

Come è stato annunziato, il Carro di Tespi drammatico darà due recite, le sere del 22 e 23 corrente a Montebello e la Compagnia all'uopo costituita reciterà la prima sera «Sly» di Forzano, e la seconda sera «Re burlone» di Gerolamo Rovetta. Anche questo Carro di Tespi ha lo scopo di volgarizzare le opere del teatro drammatico italiano ed è stato creato e organizzato da Giovacchino Forzano, sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il Carro di Tespi mette a disposizione del pubblico 250 posti a sedere da lire 10, senza riduzioni; due serie di posti a sedere da 7 e da 5 lire con la riduzione del 50 per cento per i dopolavoristi; e posti in piedi da lire 2 col 50 per cento di riduzione per i dopolavoristi. Un aumentato servizio tranviario con le vetture N. 11 e N. 5 ed un complesso di autocorriere renderanno più agevole e frequente l'accesso del pubblico a Montebello ove il teatro eleverà le sue tende.

Va rilevato che gli organizzatori hanno voluto fissare per queste due serate straordinarie dei prezzi popolarissimi, allo scopo di rendere accessibile il teatro estivo a tutti i dopolavoristi e a tutte le classi della cittadinanza, secondo il programma educativo che ispira le iniziative del Dopolavoro.

Recite di filodrammatici

«Il viaggio dei Berluroni» al teatro estivo della Ginnastica. La Sezione filodrammatica replicherà sabato alle 21, a grande richiesto, la brillantissima commedia in tre atti «Il viaggio dei Berluroni» che ottenne tempo addietro un caloroso successo nella spigliata recitazione della brava Sezione filodrammatica. Sarà protagonista il direttore della Sezione C. A. Calabrese e gli saranno degni compagni i migliori elementi della Sezione. I posti a sedere si ritirano oggi in segreteria sociale alle ore 17.

Varietà e Cinema

Oggi Renée Adorée in «Ondata dei forti» al Teatro Eden. Primissima visione. Prezzi estivi, lire 1.

Gran Cine Italia. Grande successo di «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino. Film «Luce»: «I funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta a Redipuglia».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «I promessi sposi, nuovissima riedizione con Emilia Vidali e Domenico Serra.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «L'ondata dei forti» con R. Adorèe. Prima visione.
Italia. 16.30: «Monsieur Beaucaire» con R. Valentino».
Regina. 17: «La fuga dell'amore» con Eugenia Jugo. Varietà: Winter-Willy.
Reale. 17: «Amore fra la neve» con L. Pavanelli. Produzione Afa 1931.
Massimo. 17: «Scaramouche» con Ramon Novarro.
Garibaldi. 16.30: «Notte di peccato» con Wilma Banky (Metro).
Royal. 15.30: «L'angelo azzurro», son. cant. con E. Jannings e M. Dietrich.
Armonia. 15.30: «Il cosacco dello guardia» con Laura La Plante.
Galileo. 16: «Veliero trionfante» con W. Boyd, dramma avventuroso. Ultima 22.15.
Popolo. 18: «Educazione di principe». Dalle 20 all'aperto con varietà.
Savoia. 16: «Il tenente di Napoleone» con Ramon Novarro, sonoro e cantato.
Venezia. 16: «Il romanzo di una mannequin» con Lessi Arna e L. Pavanelli.
Buffalo Bill. 16: «Lo sconosciuto» con Lon Chaney, J. Crawford e N. Kerry.
Volta. 15.30: «Il globo infuocato» con Luciano Albertini e comica finale.
Dante. 16: Oggi riposo. Domani: «Sangue indiano» con Rod La Rocque.
Cirillino (all'aperto). 20.30: «In Pretura» e un film. Domenica: «El congresso dei nonzoli».
Vulsania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Koenigsmark», tutto in un giorno, solo oggi.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello. Operetta «El primo amor» e varietà. Ingresso libero.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Andlovic Erminio in Angeli; Andlovic Milano in Angeli; Andlovic Valeria in Angeli.
Germek Maria ved. Znidersic in Germelli-Sartori.
Konjec ved. Alberta in Coni; Korosec Angela in Corsi; Kovac Francesco in Fabbri; Kovacio Carla in Fabbri; Kovacio Maria in Fabbri; Kraesnig Rodenta in Grassi; Krizmancio ved. Bavcar Giustina in Crismani-Baccelli; Kuk Ernesto in Cucchi; Kosec ved. Mesgec Antonia in Coselli-Mezzetti.
Laurencich Giacomo in Lauri; Laurencic ved. Milok Giuseppina in Lorenzi-Millo; Laurich Pietro in Lauri.
Makovec Carlo in Marchi; Makovec Vittorio in Macchi; Marc Antonio in Mari; Martelanz ved. Tercio Maria in Martellani-Terzi. Masech Mario in Masi; Masich alias Marschè ved. Luigia in Marchi; Masich alias Marschè Riccardo in Marchi; Mersek Francesco in Mersi; Miclavez Libero in Michelini; Milok Carlo in Millo; Milok ved. Ida in Millo; Mircovich Giovanni in Mirelli; Mlakar Antonio in Marchi.
Nolic Doimo (Domenico) in Nolli
Platner ved. Gemma in Linari; Plazzer Andreina in Piazzi; Plazzer Carlo in Piazzi; Plazzer ved. Erminia in Piazzi.
Raubar Vittoria in Roberti; Röezler Emilio in Roselli; Rusich ved. Giovanna in Rossi.
Saiz Natale in Lepri; Sedmak ved. Skabar Francesca in Sabatini-Scabri; Skuarz Rodolfo in Suardi; Skuarz Rodolfo di Rodolfo in Suardi; Slavec Domenico in Salvi; Snidersich Pietro Luigi in Sartori; Sedrznik Giuseppe in Soderini; Sulich ved. Kalbruner Celestina in Sulli-Brunelli; Supanzhizh Giovanni in Suppani.
Tercich Floriano in Terzi; Tercovich Pietro in Terzi; Turk ved. Antonia in Turri.
Ukmar Maria in Umari; Ukmar Mario in Mari; Ursich Ernesta in Ursini.
Valentic ved. Gulic Giuseppina in Valenti-Giuli; Valic Rodolfo in Valli; Vodopivec ved. Skilan Maria in Bevilacqua-Sillani.
Wulz Vittorio in Villa.
Zidarich Anna in Muratori; Zivec Luigi in Vivante; Znidarcic Maria in Sartori; Zuljevic Nicola in Giuli.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla famiglia lire 1000, gratificazione ricevuta da Anita Sforza quale assistente volontaria dalla R. Università, pro erigendo fondo perpetuo Anita Sforza alla R. Università.

Per onorare la memoria della dott. Anita Sforza, dall'ing. Giuseppe e Anna Palatini lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria Gullich, da Gemma e dott. Paolo de Klodic lire 25, da Maria ved. Gruber lire 20 pro Guardia Medica; da Roma Venturini lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Giacomelli, da B. ved. Nuschak lire 30 pro Guardia Medica; da Lucilla e Aldo Fischer-Fantuzzi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Bravin, da Elda e Ruggero Bolandi lire 25 pro Congr. di Carità.

Dalle famiglie Murano-Pisani-Verginella lire 20 pro Restauri S. Giusto.

Per una prestazione di soccorso, dalla famiglia Enrico Zanetti lire 30 pro Guardia Medica.

Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Sezione pugilisti e quella del coro per le prove. I possessori dei biglietti vincenti della lotteria sono pregati di passare in segreteria sociale per ritirare i premi.

«Mario Trevisan». Stasera alle 20 seduta della Consulta. Tutti i lottatori partecipanti alla leva atletica sono invitati a trovarsi in sede sociale alle 19.30. I podisti sono convocati questa sera alle 20, per decidere in merito alla partecipazione ai Giri di Barcola (federati e non federati) e di San Giacomo.

Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini». Il Dopolavoro sta organizzando un torneo di bocce, nel proprio campo alla trattoria «Alla bella veduta» in Chiadino S. Luigi 554. Vi possono partecipare soci e simpatizzanti. Le iscrizioni si chiudono sabato 18 corr. Oggi venerdì allenamento della sezione marciatori. Sono aperte le iscrizioni per la prossima gita ai laghi di Weissenfels, Fusine e Tarvisio. Per informazioni dal capogruppo C. Macor. Domani sera in sede l'orchestrina sociale.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera sono convocati in sede tutti i marciatori per comunicazioni. Per il prossimo Ferragosto il Dopolavoro provinciale organizza una gita a Zara. I soci del Circolo sono invitati a parteciparvi numerosi, iscrivendosi in sede.

«Luigi Casciana». Questa sera alle 21, la squadra di palla-canestro al campo della Casa rionale Balilla per l'allenamento. Alla stessa ora e nella propria sede la Sezione corale, per le prove.

Tutti i soci del Circolo sono invitati a trovarsi domenica, alle 7.30 in sede per andare in corteo al cimitero di S. Anna a deporre una corona d'alloro e fiori sulla tomba dei Caduti fascisti, ove riposa l'Eroe Luigi Casciana, di cui ricorre l'XI anniversario della morte. I tesserati al P.N.F. in camicia nera.

Circolo Impiegati Commerciali. Presso la segreteria sociale si possono acquistare da questa sera i biglietti per il trattenimento di domani a Sistiana. Oggi alle 21, seduta di Direzione.

G. E. «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30 assemblea ordinaria dei soci.

S. S. «Vedetta Veloce». Domenica 19 corr. gita e bagno a S. Croce. Ritrovo in piazza Goldoni alle 5.15. I marciatori si trovino allo stesso posto alle 4.45. Ritorno alle 21.

I soci in arretrato con i canoni dovranno mettersi al corrente per il giorno 30, altrimenti verranno radiati dai ruoli sociali per morosità. Gli allenamenti di tiro alla fune con questa settimana si fanno il martedì e il venerdì dalle 20.30 in poi.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita sociale al Rifugio «Guido Corsi» con salita della cima Vallone (m. 2335). Le iscrizioni si accettano in sede sino ad esaurimento dei posti disponibili nel camion attrezzato; quota lire 30.

Circolo «Lino Domeneghini». Dalle 21 alle 22, lezioni di lingua tedesca.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni l'imbarco per il giorno 17 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 89, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 91, 93, 94, 98; carbonai 54, 57, 58, 59, 62; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 242, 247, 256, 258, 262; giovani coperta in 2.a 6, 8, 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 6, 8, 12, 14, 16; mozzi coperta 76, 79, 81, 82, 83; fuochisti 247, 249, 252, 253, 256; carbonai 122, 107, 125, 113, 126; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti nafta 11, 33, 18, 19, 20, 21; giov. macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 33, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 2 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 4 fuochisti, 1 mozzo macellaio.

La Borsa di Trieste

luglio	15	16
Rend. 3½%	72.40	72.40
Cons. 5% / Littorio	81.10	80.90
Obbl. Ven.	79.40	79.40
B. T. n. 1931	99.875	99.875
B. T. n. 1940	97.—	97.—
Dan.-Sava	249	249
Fo. 3 V. 6%	490	490
Comit	1300	1300
B. C. T.	400	400
Credito	700	700
B. N. Cred	20	18
B. Roma	103	103
Cred. Pop.	273	273
Generali	3477½	3480
Ass. Ital.	475	465
Infortuni	1510	1495
Riun. A	1345	1345
Riun. B	1310	1310
Sigorta	89	89
Adria	19	19
Costiera	98	98
Cosulich	76	76
Gerol.	46	45
Libera T.	41	41
Istria-Tr.	191	191

luglio	15	16
Lloyd Tr.	542.50	542
Lussino	157	157
Martinol.	48	48
Merid.	772	785
Premuda	203	203
Tripcovich	123	123
Tram	167	167
Ampelea	247	247
Cant. R. A	55.25	55.25
Fram	25.25	25.35
Fin.-Cosul.	69	68.50
Cem. Dal.	465	465
Isonzo	21	21
Spalato	112	112
Istr. Cem.	50	50
Kerka	170	170
SELVEG	424	424
S. T. El.-G.	20.25	20.25
Gas-Roma	744	749
Ilva	73	177
Iutificio	506.50	505.50
Off. Nav.	76	76
Pastificio	207	207
Pilatura	72	72
Terni	353	352
Tergesteo	1207	1207

Mercato poco attivo, invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi: calmi gli Infortuni; il rimanente invariato. Previsioni incerte. I cambi si mantengono ancora irregolari data la disparità delle piazze estere. La chiusura odierna segna: Berlino sostenuto; Francia calmo; migliore il dollaro rispetto al Londra; calmo Vienna e Budapest.

CAMBI: Londra 92.95; New York 19.15; Francia 75.40; Belgio 267.25; Svizzera 372; Amsterdam 772; Albania 368; Atene 24.70; Berlino 430; Bucarest 11.35; Budapest 330; Norvegia 512; Praga 56.575; Spagna 182.50; Vienna 267.25; Zagabria 33.825.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.75; dollari 19.05; scellini 265; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 14/VII: L. 368.90. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sperato, Veturio, Felice, Marcellina, Generosa, Donatella, Marina.

NASCITE (16 luglio 1931): Legittimi: Riavez Elda di Stanislao; Crassi Giorgio di Emilio; Torlo Antonio di Generoso; Brumat Adelia di Alessandro; Cerniz Giorgina di Stanislao; Piani Luciano di Mario; Tamaro Francesca di dott. Gianfranco; Tanasco Francesco di dott. Giovanni; Trombetti Marcella di Francesco. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Trevisani Luigia a. 16; Biecher Giuseppe a. 75; Mineccia Francesco a. 25; Habian Rodolfo a. 26.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stradiot Carlo, vetturale e Picoinin Chiara; Wajsbort Jankiel Lejb, commerciante e Laska Dina; Serlenga Giuseppe, impiegato e Quarantotto Clara; Grattoni Antonio, impiegato e Mihelj Maria; Trevisan Umberto, bracciante e Skapin Laura, banconiera; Herbo recte Serbo Ernesto, cameriere marittimo e Dobrovnik Maria; Bastianutto Giovanni, impiegato e Kuljis Giovanna, sarta; Piazzolla Paolo, sarto e Carretta Laura; Vecchiet Edoardo, panettiere e Cragnaz Dussich Valeria; Zanellatto Giorgio, bracciante e Sajina Amalia; Colja Silvio, meccanico e Koren Vittoria; Iudica Giuseppe, impiegato ferroviario e Di Cicco Rosa; Marseti Eligio, bracciante e Ludvik Agostina; Gnudi Bruno, direttore commerciale e Cacciari Jolanda.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Renitente.* Si sbaglia: la vita non deve basarsi sugli agi e sulle comodità, perchè accarezzando la forza ed i sensi si finisce nella debolezza e nell'estinzione graduale del potere vitale per mancanza di esercizio. In fondo lo «stoicismo» si basava su assiomi di medicina.

Uno dei tanti. Con la cessazione del reddito di lavoro cessa anche l'imposta integrativa. La cessazione va denunziata entro tre mesi all'ufficio distrettuale delle imposte. Rimane però sempre l'obbligo al pagamento della quota fissa d'imposta, ammenochè il celibe non si trovi in condizioni d'indigenza (aiutato dalla pubblica beneficenza o dalla carità del prossimo) tali da giustificare l'applicazione delle norme equitative emanate dal Ministero.

Antico abbonato. Trieste-Feltre in III classe L. 45.50. Trieste part. 8.05, 10.05; Mestre arr. 11.19, 14.06; Mestre part. 11.27, 14.35; Feltre arr. 13.36, 16.57. Si scambia a Mestre.

Ida, Pola. Il corso per infermiere si aprirà in ottobre. Per maggiori schiarimenti si rivolga in settembre alla direzione dell'Ospedale Regina Elena.

Ariel. 1) Sì, attualmente sono aperti alcuni concorsi. Per informazioni dettagliate può scrivere direttamente al Ministero dell'Aeronautica. 2) In certi casi, sì.

Pinucci. 1) Iscrivendosi ora non dovrà sottostare al pagamento di alcuna penale. 2) I Sindacati legalmente riconosciuti hanno facoltà di imporre a tutti i datori di lavoro, lavoratori, artisti e professionisti che rappresentano, vi siano o non vi siano iscritti, un contributo annuo che per i datori di lavoro non può esser superiore alla retribuzione di una giornata di lavoro per ogni lavoratore impiegato.

Un costruttore triestino. 1) Può ottenere il brevetto anche senza unire alla descrizione dell'invenzione il modello relativo. 2) Il diritto nascente dalla privativa industriale, secondo la nostra legge, è temporaneo: la sua durata è di quindici anni, da computarsi dal giorno in cui l'attestato fu chiesto. 3) Le tasse da pagare per attestati di privative industriali sono le seguenti: a) una tassa di domanda di lire 100; b) una tassa annuale che incominciando da lire 50 per il primo anno, aumenta progressivamente di lire 50 per ogni anno; c) per gli attestati addizionali, oltre la tassa di domanda, è dovuta una tassa speciale di lire 100.

Un nipote. Se il testatore lascia nipoti, discendenti diretti, cioè figli dei figli, non può disporre liberamente che di metà della sostanza costituendo l'altra metà la loro porzione legittima. I nipoti non si contano però che per quel figlio che rappresentano

Willy. 1) Come cittadino straniero non ha l'obbligo di sostenere il servizio militare nel Regno. 2) La cittadinanza italiana può essere conferita con Decreto Reale dopo cinque anni di residenza nel Regno (art. 4 della legge 13 giugno 1912, n. 555). La domanda, cui devono essere allegati l'atto di nascita, la situazione di famiglia ed il certificato penale del paese di origine, va presentata alla R. Pretura per l'inoltro al Ministero degli Interni. La tassa di conferimento ammonta a lire 360. Ne possono essere esentati i nullatenenti che comprovino di esser tali allegando un certificato di povertà.

Giannetta che attende. Se le scarpe le furono garantite, può pretendere che siano riparate o altrimenti che le sia rifuso il danno. Se crede, può rivolgersi all'Ufficio di conciliazione (via Procureria, 2).

— *Nice.* Cara signora ella stessa ci fece un quadro così nero che compiangiamo il suo infelicissimo marito al quale dedichiamo i seguenti versi anonimi: «Nice un cieco sposò, nè va d'accordo — Perchè credeva ancor che fosse sordo».

(Continua nel Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

BAMBINAIA fidatissima, capacissima offresi. Via Udine 2, porta 19. 44543 A

BONNE tedesca, altra friulana; cameriere, domestiche capaci, prestaservizi offro. Machiavelli 7, Zeidler. 44524 A

DOMESTICA brava tutto fare, offresi per piccola famiglia. Via Ginnastica 41, portinaia. 75956 A

DONNA media età offresi per scrittoio o prestaservizi. Via Udine 12, Perdau. 44555 A

DONNA di chiavi 45-enne, con buoni attestati offresi. Madonnina 37, portinaio. 44541 A

DONNA robusta, prestaservizi offresi cambio stanza. Indirizzo Piccolo. 75912 A

PRESTASERVIZI praticissima tutti lavori offresi. Cassetta 18808 A Unione Pubblicità. 18808 A

RAGAZZA ventenne, friulana offresi a piccola famiglia, tutto fare. Via S. Lazzaro 19, portineria. 44505 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, personale vario cercansi. Via Zonta 5, primo. 18840 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie Milano, Egitto, Catania cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 75951 B

DOMESTICA capace cucinare, buona paga cercasi prontamente. Esigonsi buone referenze. Presentarsi via Donizetti 1, II piano. 75847 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Molingrande 38, p. 13. 75008 B

RAGAZZA giovane capace tutti lavori casa cercasi. Carducci 39, II, destra. 75955 B

RAGAZZA sappia cucinare, forte, con attestati cercasi. Rossetti 44, villa. 44531 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casa cercasi. Commerciale 45, mezzanino, Zavan. 44530 B

RAGAZZINA per mansioni bambinaia cercasi subito. Piazza Dalmazia 1, trattoria. 18827 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10383 C

AUTOGUIDA meccanico motorista con perfetta conoscenza di qualsiasi tipo di motore anche Diesel, offresi. Cassetta 18660 C, Unione Pubblicità. 18660 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, trasferibile, offresi. Cassetta 18815 C Unione Pubblicità. 18815 C

DIPLOMATA offresi quale istitutrice presso famiglia seria, disposta seguire in villeggiatura. Indirizzare via Carducci 36, Ruggero. 44526 C

DISTINTA signorina ventiseienne, brava massaia, colta, ottima compagnia, occuperebbesi presso persona sola. Cassetta 18820 C Unione Pubblicità. 18820 C

FALEGNAME 30-enne capace tutti lavori offresi qualunque condizione anche quale mezzo lavorante, eventualmente cauzione. Indirizzo al Piccolo. 75801 C

GIOVANE capitano ritiratosi dalla navigazione accetterebbe posto fiducia direttivo in qualsiasi ramo. Conoscenza lingue, cauzione. Cassetta 18793 C, Unione Pubbl. 18793 C

GIOVANE offresi ovunque fattorino ufficio o altro, anche fuori Trieste. Bellotta Francesco, fermoposta, Trieste. 44460 C

OCCUPAZIONE decorosa compagnia signora, trattenimento, istruzione bambini, presso ufficio offresi. Scrivere Nella Casa, scala S. Luigi 5. 44506 C

SIGNORINA, bella presenza, seria, impiegherebbesi presso ditta, ufficio, piccole pretese. Indirizzare via Carducci 36, Ruggero. 44525 C

SIGNORINA barista o bambinaia occuperebbesi anche per fuori. Maria Gustin, Monrupino 8. 44503 C

VENTUNENNE pratico lavori ufficio, attivo, presenza, cerca impiego ovunque, modeste pretese. Cassetta 3 P. U. P. I. Milano. 5750 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A A. CAPPELLI riformansi dietro modelli entro giornata. Via Udine 3, I piano. 44539 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI seta, velluto, turbanti maglia confezionansi, riformature L. 7. Gatteri 42, I. sinistra. 75930 CC

MATERASSAIO offresi domicilio prezzo lire 13. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, portinaia. 75935 CC

PARCHETTISTA bravissimo eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi minimi. Angelo Stopar, recapito telefono 78-37. 75825 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro a perfezione, stanze lire 60, finta tappezzeria 90. Rivolgersi Corso V. E. 45, presso portiere. 19930 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe nuove, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora massima eleganza 30, rimoderna vestiti, mantelli riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 18823 CC

SARTA diplomata confeziona vestiti 25, mantelli 40, cappelli paglia 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 18823 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Conti 38, V. Donaggio. 18834 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio, prezzi concorrenza. Recapito Piazza Goldoni 11, portineria. 18759 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MASSEUSE, cercasi. Cassetta 18819 D Unione Pubblicità. 18819 D

AUTOGUIDA con patentino III grado, conoscenza lingua slovena cercasi prontamente. Rivolgersi Vipacco, Bavcar. 75927 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, francese, stenodattilografa, cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta n. 18757 D Unione Pubblicità. 18757 D

BARBIERE lavorante per sabato, eventualmente ogni sabato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44554 D

CAMERIERA bella presenza, capacissima per caffè-gelateria, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Istria 1. 44551 D

GARZONE parrucchiere, cercasi. Salone Mafalda, via M. D'Azeglio 3. 44552 D

GARZONE parrucchiere, cercasi. Felice Veneziani 15. 10384 D

GILETTANTE brava, cercasi. Piazza San Giovanni 4. 75943 D

LAVORANTE capace, sarta donna cercasi. Presentarsi subito via Udine 45, porta 12. 75926 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercasi prontamente; accettansi paganti. Via Conti 38, V destra. 44501 D

MILANO cercasi impiegato serio, presentissi bene, conosca perfezione contabilità bancaria, possibilmente pratica bancaria, comprenda perfettamente inglese scritto, possibilmente tedesco. Cassetta 46 D. UPI, Milano. 5475 D

ONDULATRICE mezza, ragazzo barbiere sappia fare barba, cercasi. Settefontane n. 36. 18828 D

RAGAZZA per pulizia buffet cercasi. Via Roma 11, dalle 11 alle 12. 75923 D

RAGAZZO quattordicenne, civile condizione cerca la Drogheria Stecher, Riborgo. 75916 D

RAGAZZO apprendista panettiere, pratico bicicletta cercasi. Pistoria Piazza Oberdan 1. 44508 D

STENODATTILOGRAFA fatturista, ottime referenze cerca primaria Casa rappresentanze. Offerte al Piccolo Cassetta 18794 D Unione Pubblicità. 18794 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. DISTINTISSIMO cerca elegante mobiliata, ingresso scale o indipendente, eventualmente pensione, compresa tra Piazza Unità, via Dante, via Milano. Indirizzare offerte con prezzo, Cassetta N. 18841 E Unione Pubblicità. 18841 E

CAMERA, pensione, cerca signora con bambino, a Gorizia presso famiglia buona. Scrivere Bertoli, via Trieste 52, Gorizia. 44565 E

MOBILIATE due, da una persona ciascuna, uso cucina, paraggi Piazza Goldoni, cercano distintissimi per 1.o agosto. Offerte con indirizzo e prezzo Cassetta 18321 E Unione Pubblicità. 18321 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, porta 6, pianoterra, sinistra. 500 F

A. A. CAMERA, salotto lussuosissimo, indipendente, uso bagno, piano, affittansi. Via Machiavelli 19, porta 8. 75929 F

A. A. CAMERA elegantemente mobiliata, indipendente affittasi distinto. Paragi via Roma, Indirizzo Piccolo. 75914 F

A. A. CAMERE (2) da letto e camera da pranzo, mobiliate affittansi anche comodo cucina. Via Udine 3, porta 12. 44540 F

A. A. MATRIMONIALE, salotto, altra una persona, soleggiate, comodo cucina affittansi, Ginnastica 1. 75939 F

A. CAMERA grande, vuota, camerino affittansi. Artisti 3, porta 19. 75940 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, stanzino bagno, terrazza, cucina presso distinta affittansi. Rismondo 11. 44523 F

A. MOBILIATA affittasi a due persone, vista strada, altra vuota, soleggiata. Madonna del Mare 3, I. 00243 F

A. STANZA, comfort, bagno, telefono, vitto, volendo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 75936 F

CAMERA ariosa, soleggiata, pulitissima affittasi. Garibaldi 34, Claudio. 75915 F

CAMERA grande, metà affittasi. Via Maiolica 4, IV. 75925 F

CAMERA mobiliata, viale Ventisettembre, presso persona sola affittasi a signore distinto. Offerte e referenze Cassetta 18795 F Unione Pubblicità. 18795 F

CAMERA mobiliata affittasi. Valdirivo 15, porta 8. 44515 F

CAMERA o camerino affittasi, volendo vitto. Ruggero Manna 12, porta 8. 44516 F

CAMERA vuota, semi ingresso libero, affittasi prontamente. Ventisettembre 25, II. 44537 F

CAMERA e salotto affittansi presso persona sola. S. Lazzaro 13, III, porta X. 75933 F

CAMERINO affittasi. Via Malcanton 19, II, seconda porta destra. 44516 F

ELEGANTE, pulitissima, soleggiata, indipendente affittasi 120. Galvani 1, porta 10. 44513 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, uso cucina affittansi persone distinte. Piazza San Francesco 1, III destra. 44509 F

MOBILIATA uno due letti affittasi a distinti signori. Tarabocchia 1, p. 7. 44547 F

MOBILIATA elegante, poggiolo, quietissima affittasi distinto. Ventisettembre 51, II destra. 44542 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi subito. Via Sanssa 5, IV, sinistra. 18639 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto, o signora. Buonarroti 5, I destra. 44510 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Luigi Cadorna 5, III, p. 10. 75922 F

STANZA signorilmente mobiliata affittasi, posizione centro. Indirizzo Piccolo. 75793 F

STANZA vuota, ariosa, grande affittasi, eventualmente con comodo cucina, luce, gas. Via Udine 20, II, porta 11. 44173 F

STANZA grande, pulita, 2 letti affittasi coniugi o amici. Molingrande 34, I sinistra. 44512 F

STANZA ingresso scale, altra 1 o 2 letti affittasi. Galatti 16, III sin. 75921 F

STANZA, stanzetta vuote, messe nuovo affittansi, eventualmente comodo cucina. Corso Garibaldi 13, III destra. 44550 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Valdirivo 32, II p. 75945 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Margherita 9, porta 14. 75937 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Donadoni 14, porta 16. 18342 F

STANZA mobiliata o vuota, affittasi. Piccolomini 6, II, porta 9. 18826 F

STANZE due, mobiliate affittansi, anche stagione estiva. Rittmeyer 15, II, destra. 44528 F

STANZETTA bella, mobiliata affittasi. Via Risorta 7, porta 11. 75919 F

VITTO una due distinte offre persona sola distinta. Indirizzo Piccolo. 10387 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua italiana, preparazione esami. Ginnastica 45. 44521 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44504 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

CINQUECENTO lire (banconota), unico importo rimastogli smarrì operaio disoccupato via Cavana; prega onesto rinvenitore depositarle Questura verso compenso. 44511 H

PORTAFOGLIO documenti, assegni già fermati e importo denaro; onesto rinvenitore trattenga denaro liquido inviando il rimanente a Simeone, via Fabbri 1, presso Benvenuti. 75959 H

VALIGIA smarrita tratto via Cologna-Erpelle. Generosa mancia riportandola: drogheria Toso, Piazza S. Giovanni. 75934 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. QUARTIERE, posizione centrica, cinque (sei) stanze, soleggiate, tutte facciata affittasi subito, rimesso a nuovo. Ruggero Manna 3, primo. 75957 I

A. APPARTAMENTO signorile, vasta anticala, 6 stanze grandi, tutti accessori, giardino, 2 cortili, eventualmente garage affittasi lire 8000. Cambiovalute Zucchini, Piazza Verdi. 44514 I

ANTICAMERA, tre stanze, camerino cucina, bagno, trecento affittasi. Indirizzo Piccolo. 44550 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, mobiliato affittasi prontamente. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata). 44493 I

APPARTAMENTO sette stanze, giardino affittasi, S. Michele 6, lire 7000. Telefonare 4424. 10385 I

CAMERA, cucina scambiasi con più grande centro. Indirizzo Piccolo. 75924 I

CAMERA con focolaio, mobiliata, indipendente, affittasi. Vicolo S. Fortunato 2, I. 18825 I

MAGAZZINO centralissimo, affitto minimo, arioso, scrittoio, vetrina, acqua, luce affitto subito. Indirizzo Piccolo. 44533 I

NEGOZIO crificeria orologeria, avviato, centro affittasi, convenientissimo. Palma, buffet Piazza Ponterosso 2. 10382 I

PARTE appartamento, cederebbesi signora o coniugi, comfort, giardino, tram. Indirizzo Piccolo. 44536 I

PRODUTTORI per Trieste, con ampie conoscenze campo automobilistico, preferibilmente con automobile. Primarie referenze, forte provvigione. Presentarsi ore 15 piazza Goldoni 11, II, S.A.I.P.A. 44327 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, 5 stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage, affittasi. Via Giustinelli 1 A, pigione mite. 75984 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, ottimo stato, affittasi prontamente. Via dell'Università n. 12, I. Rivolgersi alla portinaia. 44517 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, cucina, grande poggiolo subaffittasi. Via Pondares n. 4, I, porta n. 4. 44513 I

QUARTIERE camera, cucina, grandi villette, stanze affittansi, scambio. Slataper 26, I. 75946 I

QUARTIERE soleggiato, casa nuova, tre stanze, stanzetta bagno affittasi. Petronio 19, II, tram 11. 44538 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Alessandro Volta 4, primo. 44553 I

QUARTIERE centro, angolo Roma, quattro stanze, due stanzini, cucina, scambiasi con tre stanze, mezzanino, primo, secondo, soleggiato. Indirizzo Piccolo. 18343 I

QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, affittansi, scambiansi. Agenzia, Zonta 5, I. 18840 I

QUARTIERI 4 stanze e 1 stanza, accessori, magazzini grandi e piccoli, anche ad uso garage affittansi. Amministrazione A. Volta 10, corte, dalle 17-18. 75917 I

STANZE due, tre cucina, paraggi Carducci, affittansi. Indirizzo Piccolo. 18835 I

STANZE due ingresso scale, primo piano centro affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 75918 I

UFFICIO completamente arredato, posizione centralissima affittasi. Indirizzo al Piccolo. 44519 I

VILLA affittasi. Riviera Barcola 175. 75938 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, accessori cercasi in centro. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 18813 L Unione Pubblicità. 18813 L

QUARTIERINO 2 camere, cucina con accessori, paraggi via Madonnina-Bosco cercasi. Indirizzo Piccolo. 44500 L

STANZE tre, ufficio, centrale, possibilmente vicinanze Chiozza, massimo 300 mensili cercansi. Cassetta 18817 L Unione Pubblicità. 18817 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILIARDO doppio giuoco, rimesso nuovo, vendesi occasione. Stuparich 4. 75911 M

CARRETTI mano due ruote, altro quattro, vendonsi occasione. Tesa 42. 44488 M

CARROZZELLA pieghevole, vendesi occasione. Tor S. Lorenzo 8, p. 7; dalle 7 alle 13. 75941 M

CARROZZELLA bambini seminuova, macchina Singer rientrante, vendonsi. Gatteri 35, ultimo. 18837 M

DAMIGIANE litri 50, quasi nuove, anche 100, vendo subito vera occasione. Ristorante bottiglieria, Crispi 18. 44532 M

FONOGRAFI primarie marche, pagamento lire 25 mensili. Punzo, Carducci 10. 18160 M

GRAMMOFONO Victrola mobile, 60 dischi vendonsi occasione. Boccaccio 20, Minigutti, alle 14. 10386 M

MACCHINA caffè espresso, economica, elettrica, senza caldaia, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 75950 M

MOTORE fuoribordo, laterale, speciale, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 75951 M

RADIO eletrico, attacco luce vendesi lire 10 settimanali. Autoscuola, Imbriani 14. 18701 M

RADIO 7 valvole riceve senza antenna. Pick-up, altro 4 valvole, vendonsi occasionissima. Mazzini 19, V. 44529 M

UNDERWOOD perfetta, 950, portatile 300 vende Müller, Ireneo Croce sei. 75379 M

VASCA bagno, ghisa smaltata vendesi causa partenza. Giulia 17, I. 44498 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ACQUISTANSI vasi, piatti grandissimi giapponesi, stoffe antiche, tappeti persiani. Scrivere cassetta 18753 N Unione Pubblicità. 18753 N

AMACA grande, cercasi. Aleardi 7, porta 7. 75947 N

CODICE Bentley's usato acquisterei. Indirizzo al Piccolo. 44499 N

FRANCOVOLLI comuni lavati assortiti compero. Offerte Cassetta 18798 N Unione Pubblicità. 18798 N

RADIO (due), elettrico, oppure pile, acquista Alberto Petkovsek, Bisterza (Fiume). 1202 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NON locali lussuosi ma mobili moderni, garantiti, convenienti, soltanto da Steiner, via Geppa 15. 4348 NN

A A A. CAMERE matrimoniali extraforti, 1290; porte intere 1700; altre lussuose, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

ALLA «Rettitudine» Zanchi deposito mobili Corso 45, massima convenienza. Facilitazioni. 75749 NN

CAMERA da pranzo bellissima, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75928 NN

CAMERA letto moderna, lussuosa, ottimo stato, acquistasi. Offerte Cassetta 18810 NN Unione Pubblicità. 18810 NN

CAMERA letto, divano-letto Mahnich, letto ferro pieghevole, materasso vendonsi occasione. Zaccaria 4, porta 5. 44507 NN

CAMERA matrimoniale nuova, occasionissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 18822 NN

CAMERA pranzo moderna, quasi nuova, vendesi occasione. Rismondo 9, I, p. 1. 18838 NN

CUCINE solidissime, camere avorio, artistiche, occasione vendonsi, Via Raffineria 9. 75958 NN

LETTO per bambino, vendesi occasione. Via Bonomo 15, int., 8. 44522 NN

LIBRERIA moderna, attaccapanni, ottomana pulitissima vendonsi. Corso Garigaldi 29, primo. 000 NN

MATRIMONIALE frassino, nuova, macchina cucire, fonografo, vendonsi. Chiarbola Superiore 32, II. 18829 NN

MOBILI vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 75909 NN

MOBILI camera perfetto stato, vendonsi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 75932 NN

OTTOMANA buonissimo stato, cercasi. Offerte Via Nicolò Machiavelli 7, I, destra. 75913 NN

SALOTTINO vimini, vasca bagno smaltata, vendonsi. Benvenuto Cellini 3, Scala II. 44502 NN

STANZA pranzo lusso, servizio club, vendonsi occasione. Via Crispi 41, I, porta centrale. Visitare dalle 17-18. 44535 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 13437 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile, introdotto piazza Trieste, cercasi a stipendio o provvigione. Cassetta 18832 P, Unione Pubblicità. 18832 P

PIAZZISTA molto bene introdotto presso garages e privati possessori automobili stipendio fisso e provvigione, cercasi. Inutile presentarsi senza qualifiche richieste. Indirizzo Piccolo. 75910 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo Laudaulet 6 posti, piena efficenza, vendesi. Garage Roma, via Rismondo. 75903 Q

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto 18 vendonsi: Fiat 514, 521, 520, 509, Lambda torpedo 6 posti, 7.a serie, Chrysler Spyder motore 6 cilindri. Alfa Romeo, camioncino lire 2800 bollato. 18824 Q

CAMIONCINO piena efficienza, bollato, uno 2 Fiat, portata 7-9 quintali, vendesi 3500 trattabili. Garage Audax, Conti 3. 75953 Q

CAMIONS tre, Praga, con rimorchio, gommati a nuovo, in buono stato, vendonsi. Cassetta 18797 Q Unione Pubblicità. 18797 Q

CICLISTI approfittate: coperture Spiga 7.10, tubolari rosso neri 20, biciclette nuove garantite 198, accessori forti ribassi. Mürer, via Timeus 12. 75949 Q

MOTOCARROZZINO perfetto, impianto Klacson, vendesi. S. Anastasio 12, II, porta 4, ore 14-19. 75931 Q

SPYDER o torpedo 509 d'occasione cercasi. Offerte Cassetta 18832 Q Unione Pubblicità. 18832 Q

509 Coupè-Spyder ottime condizioni vendesi 9000. Barletta, San Lazzaro 4. 75937 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A A. CAFFE' Saturnia, liquidiamo tutto l'arredamento, biliardi carambole, macchina espresso, banchi, vetrina, sedie, tavoli marmo, specchi, lampada, guantiere, tazze, svendonsi anche singoli pezzi straordinaria occasione. Armando Diaz 18. 44543 R

AFFIDASI direzione indipendente negozio bene avviato con rappresentanza esclusiva Venezia Giulia, merce molto richiesta. Capitale 30 a 40 mila. Cassetta 18312 R Unione Pubblicità. 18312 R

AZIENDA bene avviata, seria, guadagno assicurato 3 mesi 35.000, cerca socio per assumere dirigenza e comproprietà, capitale 30.000 contanti. Offerte dettagliate Cassetta 18821 R Unione Pubblicità. 18821 R

FRUTTETO. Tecnico specializzato costituirebbe società impianto redditizio frutteto apportando terzo capitale. Cassetta 18577 R Unione Pubblicità. 18577 R

RAPPRESENTANZA motori fuoribordo cedesi persona ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 75952 R

SIGNORINA corrispondente slovena cercasi. Cassetta 18809 R Unione Pubblicità. 18809 R

SOCIO centomila desideroso aumentare rendita cerco, acquistando metà realità Trieste, cooperando renderla attiva. Cassetta 18816 R Unione Pubblicità. 18816 R

SPACCIO vini vendo occasione. Cassetta 18811 R Unione Pubblicità. 18811 R

TRATTORIA spaccio vini, centro, adatta gran smercio vini istriani, cedesi, affittasi. Caffè Friuli, Tita. 44549 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA nuova due quartieri, terreno, vendesi. Banco Caffè Réclame. 18836 S

CASA di rendita, circa 100 mila, acquistasi. Offerte Cassetta 18871 S Unione Pubblicità. 18871 S

CASA compero, circa 80-100.000. Offerte Cassetta 18826 S Unione Pubblicità. 18826 S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui: Santini, Gallina 5, telef. 25-177. 44534 S

TERRENO circa 400-500 m.2, bella posizione cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 18814 S. 18814 S

20.000 m. q. terreno, al mare, per fabbrica vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 75944 S

VILLA Trieste vista sul mare circa 200.000 acquisterei. Offerte Cassetta 18755 S Unione Pubblicità. 18755 S

VILLE diverse, città, Barcola, casette 2 Sant'Anna tutto con orto vendonsi prezzi bassi. Informazioni indirizzo al Piccolo. 75943 S

VILLINO con orto, splendida posizione Barcola vendesi, facilitazioni. Scrivere Cassetta 18796 S Unione Pubblicità. 18796 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A GRADO pensione-ristorante «Aurora» rinomata birra boema «Budweiser Crystal». 75920 T

ALBERGO Agner, Voltago (Belluno) 860 metri sul mare, posizione incantevole per villeggiatura. Prezzi convenienti, trattamento familiare. 18845 T

ALBERGO Gujon, Sella di Caporetto, magnifica posizione alpina, vicinanza Natisone luogo adatto bagni. Trattamento famigliare pensione compreso alloggio lire 14. Ferrovia Cividale-Caporetto. 18802 T

CORMONS affittasi appartamento mobiliato, prezzo modicissimo. Rivolgersi Falzari via Genova 23. 75798 T

POSTUMIA. Matrimoniale, vitto, affittasi coniugi distinti. Offerte Cassetta 18818 T Unione Pubblicità. 18818 T

SAN Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi riduzioni camere, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 5400 T

TRATTORIA con alloggio, trattamento famigliare, prezzi modici, volendo anche appartamento separato. Rivolgersi De Cassan, trattoria, La Valle, Agordo. 18807 T

TRATTORIA Mecchia, S. Andrea 40, vastissimo giardino, domenica concerto jazz band. 75948 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA signorina sposerebbe preferibilmente statale, ufficiale mercantile, 40-50 anni, anche vedovo con bambino. Cassetta 18801 U Unione Pubblicità. 18801 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ASSORTIMENTO calzature a prezzi convenientissimi, scarpe da uomo colorate da 23 in poi. Brunelli, via Mazzini 43. 44544 V

Lunedì 13 corr., alle ore 14, improvvisamente, rese cristianamente la Sua bell'anima a Dio la nostra cara e adoratissima moglie e mamma

ELISA ZANETTI

Donna di elette virtù dedicò tutta la Sua vita alla famiglia che adorava, e per la Patria seppe sopportare le pene delle austriache galere ove incontrò i mali che la trassero a morte, dopo lungo soffrire.

Affranti dal dolore il marito **ENRICO** assieme ai figli **ENRICO, ISABELLA, EZIO,** il genero cap. **ERCOLE MIANI,** la nuora **VALERIA,** i nipotini **GABRIELE** e **FULVIA** e i parenti tutti ne dànno partecipazione a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio della loro indimenticabile. Vada un grazie al Pastore C. H. Loosen della Chiesa Cristiana Avventista che fu di gran conforto a noi, e seppe sempre confortare l'estinta nella sua religione cristiana.

I funebri ebbero luogo in stretta forma familiare; la cara salma fu deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 16 luglio 1931-IX. **L'ADDOLORATA FAMIGLIA**

Un tragico incidente spegneva ieri alle 12 la giovane esistenza di

ANGELO CECCHELIN junior

Accasciati nel dolore ne dànno il triste annuncio i genitori **IRMA** e **ANGELO,** in unione alle sorelline **LIBERA** ed **EDERA** e le nonne **ANNA** e **PIERINA.**

Trieste, 17 luglio 1931.

Jetta, ti porto via!

55

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

— Lusardi non ne sa più di me. Se avesse creduto di non avere sotto gli occhi la spoglia di Jetta me lo avrebbe detto con gioia!

E' vero, Lusardi non sa. Ma potrà aiutarlo a penetrare il mistero quando egli lo avrà informato di quella singolarissima faccenda dei gioielli!

Presto, presto, si telefoni a Lusardi.

...Dall'altro capo della linea è la voce di Domenico che informa placida:

— Il signor professore non c'è.

— E' già uscito?

— Partito. E' partito.

— Ma quando? per dove? per quanto?

— Signor mio, il quanto e il dove non so; è partito ieri sera con la signora cugina.

— E non si sa quando tornerà?

— Ma, io suppongo presto. Non ho ordini per la clientela del signor professore, dunque!

— Stasera, domani?

— Cosa vuol che le dica? Io lo aspetto stasera, ma poi, sa...

— E non si può neppur mandargli un telegramma?

— Non saprei proprio.

— Insomma, questa signora cugina, dove abita?

— In Brianza, signore.

— Bravo! ma dove?

— Ne so quanto lei, signor mio!

Una bestemmia di Sandro Giola si perdette nel rumore scattante del ricevitore schiacciato con impeto sulla forcella.

***

Aspettare il ritorno di Nico Lusardi Ma se avesse tardato molto?

Una preoccupazione nuova si è fatta strada nel suo spirito: l'autorità. Egli «deve» denunciare la scoperta fatta. E' necessario. Bisogna stabilire legalmente chi sia la morta che hanno portato al camposanto e dove sia la viva che è stata creduta morta.

Bisogna farlo subito, anche per facilitare la constatazione e il riconoscimento.

Non un istante Sandro Giola discute con questa necessità. Le difficoltà cominciano quando egli pone a sè stesso questa precisa domanda:

— Dove vado? a chi denuncierò la cosa? A chi?

Appena la risposta: «Alla Questura» si affaccia al suo cervello, lo investe un senso di ripugnanza. Dietro quelle due parole egli vede disegnarsi la figura ambigua della madre di Luisella con le chiacchiere fatte e quelle che farà, vede l'interrogatorio di Lusardi riferito dal commissario alla Arienti e dalla Arienti a lui... Peggio. Sente il proprio interrogatorio: le domande indiscrete del funzionario dirette a frugare nella sua vita e in quella di sua moglie... le indiscrezioni dei giornali... le chiacchiere del pubblico...

— Che catastrofe, Signore Iddio, che catastrofe!

Ha la fobìa dei giornali e del pubblico, Sandro Giola. Nemmeno la pratica professionale è riuscita a dargli quel minimo di strafottenza necessaria per affrontare con serenità anche le vicende che possono presentare un addentellato alla pubblicità.

— Comunque ne esca, come avvocato sono finito!

Questa conclusione è determinata da un rapido lavorìo della sua immaginazione, che gli ha fatto vedere gli avversari impadronirsi della sua vicenda per denunciare il suo intrigo con la bella dattilografa e costruirvi sopra chissà quali leggende capaci di distruggere e annientare il suo credito.

Egli vede già i titoli del racconto, legge già «il pezzo» come lo avesse sotto gli occhi...

Suda freddo. Non ha mai sofferto così...

Senza contare il ridicolo, poi... Non mancheranno, certo, i giornali che del tragico equivoco metteranno in evidenza il lato grottesco: «Un marito che sul marmo della camera mortuaria confonde l'amante con la moglie!»; oppure: «Segue il feretro dell'amante credendo di accompagnare al camposanto la moglie!».

E le insinuazioni? figurarsi se non mancherà chi vorrà mettere in dubbio la sua buona fede! «Denunzia come morta la moglie per liberarsene!».

No, questo non può essere. Perchè, per farlo impunemente, occorrerebbe la complicità della moglie... Mentre invece...

Invece, invece... Insomma, dov'è Jetta? Se non è morta, perchè non è tornata a casa? Perchè non ha dato notizia di sè?

Qui la sua mente si perde un'altra volta in un groviglio d'ipotesi, di deduzioni, di contraddizioni: certo. se Jetta è viva e se non è tornata a casa vuol dire che ella è ugualmente perduta per lui... Certo, ella ha saputo tutto, forse dalle labbra stesse di Luisella, come pretendeva la sconosciuta che si è recata a casa dell'Arienti... e che, forse, non era altri che Jetta, che a quell'ora deve pure aver saputo dell'equivoco che l'ha data per morta e l'ha fatta seppellire, non si è ancora fatta viva per protestare, vuol dire che l'equivoco conviene anche a lei...

«Conviene anche a lei di lasciarsi credere morta», perchè?

Qui, il turbine che fa vortice nel cervello di Sandro Giola, prende un'altra direzione.

Perchè vuol farsi credere morta, Jetta? Perchè non è tornata almeno per rimproverarlo, per offenderlo, per vendicarsi? basta, dunque, alla sua vendetta, il saper morta la rivale o vuole assistere da lontano allo svolgersi della vicenda? vuol divertirsi a vedere che cosa succederà di lui, Sandro, quando saprà che la morta è Luisella e non lei? oppure, oppure, Jetta si consola, a quell'ora, con «qualcuno» che l'ama e che ella amava già prima, qualcuno che l'equivoco le ha restituito, un amico, un amante, forse, al quale la bizzarra vicenda la dona per sempre?

Un'angoscia nuova fatta di smania, di sapere, di sospetto, di gelosia tormenta Sandro Giola. Jetta sarebbe dunque stata capace di tradirlo? Jetta, che egli riteneva innamorata e fedele, era dunque uguale a tante altre donne?

Respinse il sospetto; poi, si derise di averlo respinto.

— Perchè non vuoi ammettere che questa disgrazia di essere ingannato sia capitata anche a te? Quali speciali qualità o meriti hai per essere al riparo? Ed esistono, forse, meriti o qualità che siano una garanzia?

I soliti ragionamenti di tutti i gelosi riapparvero in campo: persino Napoleone fu tradito, e Pietro il Grande, e Molière e de Musset che, oltre tutto, era anche un bel ragazzo...

(Continua)